Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 8 giugno 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7536 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

NELL'ARROVENTATO CLIMA DELLA VIGILIA ELETTORALE

Secca reazione d.c. alle minacce di crisi

Le strettoie costituzionali, ha dichiarato il segretario Forlani non ci impediranno di ricorrere a una nuova consultazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

«Quando abbiamo deciso di fare il governo insieme, il partito socialista si è impegnato a non essere il cavallo di Troia del partito comunista all'interno della maggioranza. Questo impegno il PSI lo deve mantenere, come deve mantenere quello della contrapposizione al PCI. I socialisti ci dicono: state attenti perché se tirate la corda metteremo in crisi il governo. Ma di fronte al rispetto di c rti impegni la DC non può esitare». Questo avvertimento è stato dato da Forlani il quale lo ha fatto seguire da un altro ancor più significativo: «Se non riusciremo a rifare un governo — ha aggiunto — le strettoie costituzionali non ci impediranno di ricorrere alla consultazione elettorale».

Queste parole pronunciate nel discorso tenuto ieri dal segretario democristiano a Genova non erano contenute nella sintesi ufficiale distribuita ieri sera dal partito. Il fatto ha un notevole significato politico. Anche se ufficialmente la DC non vuole esasperare troppo le polemiche preelettorali, il partito di maggioranza relativa è stanco delle continue fughe in avanti, dei disimpegni, delle minacce di crisi e delle richieste di chiarimento fatte dagli altri partner della coalizione. In sostanza la DC ha detto ai suoi alleati: o si mette la parola fine alle minacce e si chiarisce senza equivoco che si deve andare avanti con una netta chiusura nei confronti del PCI oppure i democristiani stessi non avranno alcun timore a dar vita ad una crisi.

Il fatto richiama alla mente quelle scenette cui qualche volta si può assistere per strada vedendo un grosso alano a lungo molestato da alcuni bassotti; dopo aver pazientato per un po' fa una grossa abbaiata e gli altri scappano in silenzio. Ed è sintomatico che proprio oggi si vanno ridimensionando le richieste di chiarimenti post-elettorali fatte in questi giorni.

Intanto una nuova esortazione agli elettori a confermare il loro consenso alla politica di centro-sinistra e un monito contro coloro che hanno mire di crisi sono contenuti nel discorso che il presidente del consiglio ha tenuto in numerosi centri nelle province di Agrigento e di Trapani. «Tre importanti riforme casa, fisco, università, ha detto l'on. Colombo, hanno già avuto il voto di una delle due Camera: una quarta, il Mezzogiorno, è all'esame del Senato. Una quinta, la sanità, sta per essere varata dal consiglio dei ministri. Questo lavoro non può, non deve essere interrotto. Chi volesse farlo dovrà assumerne in pieno la responsabilità di fronte al Parlamento e al Paese».

Queste parole sono dirette alle forze politiche, all'interno e all'esterno della maggioranza. Anch'esse in un certo senso costituiscono una risposta alla richiesta dell'on. Ferri di una «verifica» da effettuarsi dopo il 13 giugno. Insomma il tema centrale di questa campagna elettorale continua ad essere quello della sorte del governo. Ma come si è detto, malgrado il permanere dei toni polemici peculiari della campagna elettorale, le spinte verso la crisi postelettorale sembrano ridimensionarsi. L'agenzia socialdemocratica ufficiosa «Nuova Stampa» ha infatti affermato stasera che lo on. Ferri non vuole la caduta del governo. «Basta leggere, sostiene l'agenzia, l'intervista rilasciata dal segretario del PSDI a "Gente" per accorgersi che non vi è assolutamente espressa l'intenzione di provocare una crisi dopo la consultazione elettorale del 13 giugno. Quindi la polemica che su di essa si è sviluppata, e che questa volta ha avuto inizio da un commento dell'on. La Malfa è assolutamente pretestuosa e strumentale».

Fatto questo quadro di fondo è da rilevare che nel suo discorso il presidente del consiglio oltre a prendere posizione contro le prospettive di crisi ha detto che il governo intende proseguire fermamente sulla strada delle riforme, nella guida del processo di sviluppo del Paese nel superamento delle difficoltà e delle inquietudini. «Non possiamo permetterci il lusso di sbagliare perché proprio per la impetuosità del moto di trasformazione in atto i rischi di involuzione o di disgregazione sono obiettivamente più forti». Dopo aver sottolineato l'opera compiuta e in corso da parte della DC e del governo per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni meridionali Colombo ha detto che è «necessario in questo momento uno sforzo concorde di tutti coloro che partecipano al processo produttivo per evitare una esasperazione della pur giusta dialettica sindacale che non può non avere come conseguenza lo squilibrio delle aziende, la stagnazione produttiva e quindi la disoccupazione».

Il presidente del consiglio ha concluso ribadendo la necessità di assicurare stabilità al quadro

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Decisione senza precedenti

Ricusato il presidente del tribunale di Milano per il «caso Pinelli»

Milano, 7

Accogliendo l'istanza presentata dall'avv. Lener, legale del commissario Calabresi, la prima sezione della Corte d'appello di Milano ha ricusato il dott. Carlo Biotti, presidente della prima sezione del tribunale penale, davanti al quale si svolge il processo contro il prof. Pio Baldelli (ex direttore del periodico «Lotta continua») che l'aveva accusato di essere lo assassino dell'anarchico Giuseppe Pinelli. Il dott. Biotti, durante un colloquio con lo avv. Lener, avrebbe anticipato la sentenza favorevole all'imputato, accennando a pressioni ricevute in questo senso. (Servizio in IX pag.)

SECONDO INFORMAZIONI RIMBALZATE A BEIRUT DAGLI S.U.

Nuovo piano americano in quattro punti per il M.O.

Sharm el Sheikh in affitto a Israele, forza simbolica di pace diaspora dei palestinesi, autonomia per Cisgiordania e Gaza

Beirut, 7

Secondo il quotidiano libanese «Al Hayat», che cita «informazioni giunte da Washington agli ambienti diplomatici di Beirut», la Casa Bianca e il dipartimento di stato americani starebbero preparando un nuovo piano per una soluzione della crisi del Medio Oriente. Secondo il giornale, i punti fondamentali di questo piano sarebbero i seguenti:

1) affitto da parte di Israele della zona di Sharm el Sheikh per 99 anni; le modalità di pagamento verrebbero fissate dall'Egitto;

2) Egitto e Israele sceglieranno liberamente i paesi che dovrebbero partecipare a una forza di pace simbolica, incaricata di assicurare la sorveglianza, in collaborazione con l'Egitto, delle zone evacuate dalle truppe israeliane; a questo proposito, si ricorda che Israele ha rifiutato la partecipazione dell'URSS a una forza del genere;

3) ripartizione dei palestinesi in diversi paesi arabi e in Israele, proporzionamente al numero degli abitanti di ciascun paese ospitante;

4) concessione dell'autonomia alla Cisgiordania e a Gaza, in precedenza dotate di un'industria sufficientemente sviluppata, allo scopo di poter accogliere il maggior numero di palestinesi desiderosi di tornare in questi territori.

«Al Hayat» aggiunge che, alla origine di questo piano, vi sarebbe «un complesso di idee» che il ministro degli esteri israeliano, Abba Eban, avrebbe esposto durante la sua ultima visita a Washington, e che avrebbe ricevuto in seguito lo appoggio del consigliere speciale del Presidente Nixon, Henry Kissinger, e dei senatori Hubert Humphrey e Mike Manfield.

A quanto si è frattanto appreso al Cairo da fonte bene informata, il governo egiziano ha preparato un nuovo documento, che chiarirebbe alcuni punti relativi alla proposta di riavrire il canale di Suez; il documento egiziano — che dovrebbe essere trasmesso al segretario di stato americano, Rogers, tramite il rappresentante statunitense al Cairo, Donald Bergus — riguarderebbe in particolare due punti: l'attraversamento del Canale da parte di truppe egiziane, e la durata della cessazione del fuoco, che dovrebbe seguire l'accordo sulla riapertura della via d'acqua. Il nuovo documento egiziano si sforzerebbe di smussare alcune asperità e aggirare certe difficoltà, finora considerate insormontabili.

Sempre secondo la fonte citata, gli israeliani presenterebbero, da parte loro, agli Stati Uniti un certo numero di nuove proposte su questi due punti principali della controversia per la riapertura del Canale; in particolare, Israele collegherebbe il problema relativo alla larghezza della fascia da sgomberare con la questione della durata del «cessate il fuoco» quanto maggiore l'estensione di territorio da evacuare lungo la sponda orientale del Canale.

REALIZZATO DAI SOVIETICI IL PRIMO PASSO VERSO LA COSTRUZIONE DI UNA STAZIONE PERMANENTE

«SOYUZ» E «SALYUT» UNITE IN ORBITA FORMANO IL PRIMO LABORATORIO SPAZIALE

Dopo l'inseguimento e l'aggancio gli astronauti sono passati all'interno della sonda automatica - Ora i due veicoli costituiscono un grande complesso: cento metri cubi a disposizione dei tre russi per lavorare e compiere esperimenti

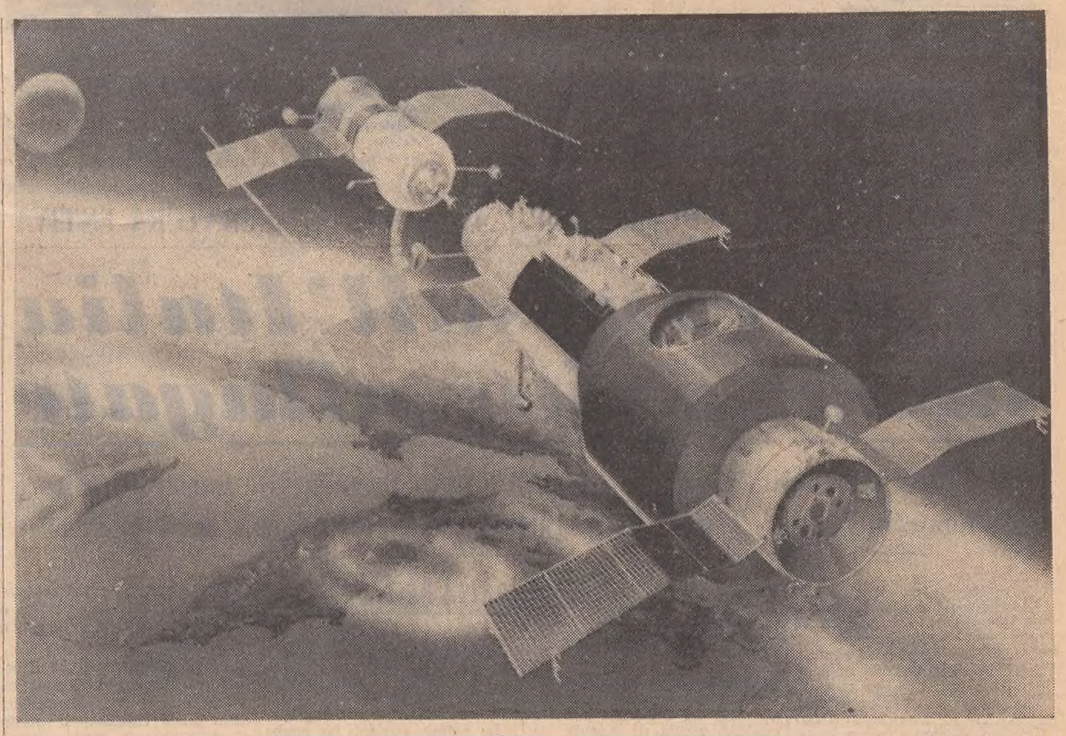
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 7

Il primo passo verso la costruzione di una piattaforma orbitale permanente, destinata alla ricerca scientifica e — in una prospettiva più lunga — alla esplorazione degli altri pianeti, è stato compiuto con successo dall'Unione Sovietica: dalle 10.45 (ora di Mosca) di questa mattina è in orbita attorno alla Terra quella che viene ufficialmente definita la prima «stazione scientifica orbitale pilotata».

La piattaforma orbitale (forse destinata a ulteriori ampliamenti con l'arrivo di nuove «Soyuz») è per ora costituita dalla stazione orbitale «Salyut», lanciata dai sovietici il 19 aprile scorso, e dalla cosmonave «Soyuz 11», lanciata domenica mattina con tre uomini a bordo: il tenente colonnello Georgij Dobrovolski, di 43 anni, comandante della spedizione, l'ingegnere di volo Vladislav Volkov, di 35 anni, e l'ingegnere sperimentale Viktor Patsaev, di 38. Dei tre, il solo Volkov ha già compiuto voli spaziali, a bordo della «Soyuz 7» nell'ottobre del 1969, in occasione del «volo di gruppo» delle astronavi «Soyuz» numero sei, sette e otto.

Poco più di ventiquattr'ore dopo la partenza dal cosmodromo di Baikonur, nel Kazakhstan, la «Soyuz 11» ha raggiunto questa mattina la «Salyut», che orbitava disabitata da quasi due mesi, le si è avvicinata e poi saldamente agganciata, sino a formare un unico complesso: due dei tre cosmonauti sono passati, attraverso un portello interno, dalla «Soyuz» alla «Salyut». Sulla prima è rimasto il comandante Dobrovolski, a sorvegliare l'intera operazione, poi anch'egli ha effettuato il trasbordo.

Oltre a quanto si è appreso dal comunicato ufficiale della agenzia «Tass», alcune informazioni supplementari sul nuovo esperimento spaziale sovietico sono state diffuse nel corso di una trasmissione televisiva, alla quale hanno preso a parte i responsabili del volo della «Soyuz 11» e vari astronauti rimasti a terra, tra i quali Konstantin Feoktistov. Il complesso formato dalla «Soyuz 11» e dalla «Salyut» pesa circa 25 tonnellate, dal che si deduce che la «Salyut» (della quale in precedenza non erano mai state rivelate le caratteristiche tecniche), è di ragguardevoli dimensioni. Feoktistov ha parlato di due compartimenti stagni, ai quali se ne aggiungono «altri» non a tenuta ermetica, di un volume interno di cento metri cubi per i soli compartimenti stagni, di un diametro massimo di quattro metri e di una lunghezza complessiva («Soyuz 11» più «Salyut») di oltre venti metri.



Prima di trasferirsi a bordo della «Salyut», Patsaev e Volkov l'hanno «climatizzata», portandola alla stsessa temperatura e pressione atmosferica presenti nella «Soyuz»: 22 gradi centigradi e 770 millimetri di mercurio. La manovra di avvicinamento — ha riferito dal canto suo ai telespettatori il professor Rauschenbach, membro corrispondente dell'Accademia delle scienze — è iniziata poco l'una di questa notte, al termine del periodo di riposo dei cosmonauti, che coincideva con l'intervallo durante il quale la «Soyuz 11» era al di fuori della zona di radiovisibilità dal territorio sovietico.

Alle 7.26 (ora di Mosca) di oggi — ha proseguito Rauschenbach — tra la «Soyuz 11» e la «Salyut» vi erano solo sei o sette chilometri di distanza. Sono entrati in funzione a questo punto gli automatismi e, alle 7.50, le due astronavi erano «nella diretta vicinanza» l'una dell'altra. Negli ultimi cento metri, invece, la guida della «Soyuz 11» è stata assunta manualmente dal comandante Dobrovolski, che ha condotto a termine in modo impeccabile la manovra, realizzando l'aggancio tra le due astronavi.

Alla televisione il professor Rauschenbach ha sottolineato che la manovra di attracco tra la «Soyuz e la «Salyut» è stata eseguita in modo «perfetto», tant'è vero — egli ha detto — che «l'urto — che sarebbe meglio definire un contatto morbido — non ha provocato oscillazioni di rilievo». Il particolare rilievo dato alla «morbidezza» del contatto tra i due veicoli non può non richiamare il precedente volo della «Soyuz 10», alla fine di aprile, che si ritiene sia stato interrotto in anticipo, dopo sole 48 ore, proprio perché qualche cosa non deve aver funzionato al momento dell'aggancio con la «Salyut».

Si è infatti saputo che, al momento dell'aggancio tra la «Soyuz 10» e la «Salyut», i due corpi devono aver cominciato a vibrare e oscillare in maniera preoccupante: per questo motivo, o forse per un'altra causa indipendente, almeno uno dei tre cosmonauti, Nikolaj Rukavishnikov, si è sentito male e l'esperimento è dovuto essere interrotto dopo sole cinque ore e mezzo che le due astronavi volavano agganciate. Questa volta, invece, almeno stando alle informazioni finora disponibili, tutto sembra essere andato per il meglio, e lo dimostra il fatto che i cosmonauti hanno potuto effettuare il trasbordo dalla «Soyuz» alla «Salyut» senza inconvenienti, cosa cui l'altra volta avevano rinunciato.

Resta ora da vedere quali saranno le prossime fasi dell'esperimento: può darsi che il programma del volo si esaurisca così, senza ulteriori sensazionali sviluppi, ma vi sono anche insistenti «voci» che parlano di nuovi, imminenti lanci. Tali «voci» si erano diffuse anche alla vigilia del lancio della «Soyuz 10»: si parlava allora, come si parla adesso, del lancio imminente di almeno un'altra (o forse due) «Soyuz», che dovrebbe andare a raggiungere la «Soyuz 11», agganciandosi anch'essa alla «Salyut», per ingrandire e rendere permanente la «stazione scientifica orbitale pilotata».

La «Tass», nel pomeriggio, ha comunque elencato gli esperimenti che dovranno essere compiuti dagli astronauti di «Soyuz 11»: verifica dello stato di conservazione della «Salyut» e di tutte le apparecchiature di bordo; messa a punto «dei procedimenti e dei mezzi autonomi di orientamento e navigazione della stazione, nonché dei sistemi di comando del gruppo cosmico in occasione di manovre orbitali»; studio di obiettivi geologici e geografici sulla superficie terrestre, delle formazioni atmosferiche, del rivestimento di neve e ghiaccio della Terra, «per elaborare metodi della loro utilizzazione per risolvere problemi economici»; «studio delle caratteristiche fisiche, dei processi e dei fenomeni che hanno luogo nell'atmosfera e nello spazio cosmico alle differenti gamme dello spettro»; ricerche mediche e biologiche per determinare la possibilità di compiere vari lavori all'interno della stazione e per studiare l'azione dei fattori del volo cosmico sull'organismo umano».

L'ultimo comunicato diffuso dall'agenzia «Tass» riferisce che, alle 17 (ora di Mosca), la «Salyut» aveva compiuto la sua ottocentesima orbita dal momento del lancio: le ultime sei orbite sono state percorse insieme alla «Soyuz 11». I parametri dell'orbita della prima «stazione scientifica orbitale pilotata» sono: apogeo 249 chilometri, perigeo 212 chilometri, periodo di rivoluzione 88,2 minuti, inclinazione dell'orbita 51,6 gradi. A bordo — riferisce ancora la «Tass» — tutto è in ordine e tutti gli strumenti funzionano regolarmente. Il microclima all'interno della «stazione» è stato leggermente modificato: ora la temperatura è di 17 gradi centigradi, e la pressione pari a 900 millimetri di mercurio.

Alle 15.15 il gruppo «Soyuz - Salyut» è uscito dalla zona di radiovisibilità, nella quale rientrerà all'1 di stanotte. Prima di dormire, però, i cosmonauti hanno avuto ancora un collegamento, realizzato dopo che la «Salyut» era già «tramontata» dietro l'orizzonte sovietico; esso è stato possibile tramite la nave-appoggio «Accademico Koroljov», che incrocia nell'Oceano Atlantico, nonché tramite il satellite per telecomunicazioni «Molnya-1».

I dirigenti sovietici Breznev, Podgorni e Kossighin hanno inviato ai cosmonauti un messaggio di congratulazioni, «a nome del partito, del parlamento e del governo», per la riuscita dell'operazione di congiungimento. Il messaggio si congratula con l'equipaggio della «Soyuz 11» per il «riuscito passaggio a bordo della stazione cosmica scientifica "Salyut", compiuto allo scopo di eseguire una nuova missione affidata dalla patria e riguardante lo studio e l'esplorazione dello spazio». Il messaggio sottolinea che il volo si svolge «nel momento in cui il popolo opera con entusiasmo, per realizzare i piani grandiosi previsti dal 24.o congresso del PCUS», ed esprime la certezza che i cosmonauti adempiranno «con onore il compito difficile e pieno di responsabilità» per «il bene del popolo sovietico e dell'umanità». Il messaggio conclude augurando ai cosmonauti «buon ritorno a Terra». Gli astronauti hanno risposto con un radiomessaggio di ringraziamento, in cui dichiarano che «il compito affidato dalla patria sarà adempiuto».

Fabio Cannillo
dell'«Ansa»

Mosca — un'immagine dello aspetto esterno della «Salyut» è stata diffusa oggi, per la prima volta, dall'agenzia «Tass», in un disegno raffigurante lo aggancio tra la stazione orbitante e la capsula «Soyuz 11» (riprodotto nella telefoto Ansa Upi qui sopra). La «Salyut» ha una sagoma simile a quella di un'enorme «bottiglia»: dal collo e dal fondo fuoriescono quattro pannelli di cellule solari, destinati a raccogliere la energia solare per l'alimentazione degli apparecchi di bordo; la stazione è irta di antenne di vario tipo, e presenta una serie di aperture sui lati. Nella ricostruzione pubblicata dalla «Tass», la «Salyut» appare gigantesca in proporzione alla «Soyuz», che è collegata all'estremità del «collo» della stazione. La figura mostra, all'altro estremo della «Salyut», una concavità, che potrebbe essere un «alloggiamento» per un'altra «Soyuz».

La situazione

In un clima elettorale sempre più arroventato la DC ha reagito alle minacce di crisi, ai disimpegni, alle richieste di chiarimenti provenienti dagli altri della coalizione. In un discorso pronunciato domenica scorsa a Genova Forlani ha chiaramente avvertito gli altri partiti di governo che la DC non teme una crisi se mancherà la necessaria coesione e non ci sarà la volontà di andare avanti con una netta chiusura nei confronti dei comunisti. Il monito di Forlani non era contenuto nelle sintesi ufficiali del discorso distribuite domenica sera e ciò dimostra che, seppure ufficialmente la DC non ha intenzione di tirare la corda in realtà è stanca delle minacce, delle accuse, delle fughe in avanti dei compagni di cordata. E anche ieri il segretario della DC in una intervista ad un settimanale ha riaffermato la sua preoccupazione per la delicatezza dell'attuale momento politico economico.

La presa di posizione democristiana ha portato un certo ridimensionamento delle richieste di chiarimento post - elettorale fatte dagli altri partiti e soprattutto dai socialdemocratici. Sempre ieri di fronte all'accentuazione delle polemiche il presidente del consiglio è intervenuto con un discorso fatto in vari centri siciliani per sottolineare la necessità di non tirare troppo la corda, di evitare spaccature e di non interrompere l'azione governativa per le riforme sociali per le quali ha rinnovato l'impegno del governo.

Voci insistenti su di una nuova offensiva diplomatica per il Medio Oriente. Gli Stati Uniti avrebbero preparato un nuovo piano articolato in quattro punti, che prevedono fra l'altro una soluzione del problema dei profughi palestinesi con la loro «distribuzione» fra gli Stati arabi, l'autonomia della Cisgiordania e di Gaza e la cessione in affitto a Israele di Sharm el Sheik.

Ottimismo per Berlino dopo una riunione dei quattro grandi: per l'ex capitale tedesca, secondo unanimi dichiarazioni, si sono fatti passi avanti.

Riuniti a Lussemburgo i ministri degli esteri dei «sei»: un accordo sulla sterlina ha rimosso un altro degli ostacoli per l'adesione britannica al MEC.

TANTA ACQUA SULLA REGIONE



(«Giornalfoto»)

Un'ondata di maltempo, con temporali e nubifragi, si è abbattuta ieri sul Friuli-Venezia Giulia, causando ovunque allagamenti, danni e interruzioni del traffico. Spettacolari allagamenti sono avvenuti soprattutto a Udine e a Trieste: qui, nella zona del cavalcavia di Barcola (cui si riferisce l'immagine), l'acqua ha superato il metro d'altezza (un ampio servizio in II pagina)

INCORAGGIANTI PROGRESSI DURANTE LA VENTUNESIMA SESSIONE DEI COLLOQUI

PIÙ VICINI I QUATTRO GRANDI A UN ACCORDO PER BERLINO

Concordi note di ottimismo - Abrassimov: si potevano fare due passi avanti, anziché uno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 7

Il lungo e complicato dialogo delle quattro grandi potenze su Berlino ha registrato oggi dei progressi: mai prima, da quando i colloqui ebbero inizio fra gli ambasciatori di Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Unione Sovietica, nel marzo dell'anno scorso, era stata espressa dai quattro interlocutori un'analoga, concorde nota di ottimismo. Gli ambasciatori si riuniranno nuovamente il 25 giugno, imprimendo un nuovo, più veloce ritmo ai negoziati, così come è stato richiesto dall'Alleanza Atlantica, il cui recente consiglio ministeriale di Lisbona ha fatto voti per il raggiungimento di un accordo prima della fine dell'anno in corso.

L'ambasciatore americano in Germania, Kenneth Rush, sempre molto prudente nelle sue dichiarazioni alla stampa, si è detto incoraggiato dai risultati della 21.a sessione odierna, durata due ore e da lui presieduta: Est e Ovest — egli ha affermato — stanno restringendo il divario fra le rispettive posizioni. Rush avrà la possibilità di riferire personalmente al Presidente Nixon, quando accompagnerà il Cancelliere Willy Brandt a Washington, nelle giornate del 14 e 15 giugno.

Si è appreso da fonte autorevole che la principale e forse l'unica decisione attuale fra le quattro grandi potenze riguarda gli accessi via terra, da e per la Germania, per le persone e le merci civili, per le quali gli alleati chiedono precise garanzie da parte dei sovietici. Le più concrete questioni statutarie di Berlino sono state invece accantonate, dal momento che un accordo in questa sede viene considerato impossibile; tuttavia, le notizie trapelate dalla riunione atlantica di Lisbona affermano che i sovietici hanno manifestato buona disposizione a condividere con gli altri tre grandi le garanzie di accesso a Berlino.

La questione della partecipazione russa alle garanzie d'accesso viene considerata come il punto centrale di tutti quelli in discussione: secondo fonti comuniste, l'eventualità di una partecipazione sovietica a tale garanzia si è fatta più consistente, ma non si è ancora in presenza di un impegno preciso. Fonti sovietiche hanno ricordato il comunicato ufficiale diramato dopo l'ultima riunione su Berlino che, contrariamente alle dichiarazioni orali, non faceva alcun cenno a progressi: questo riferimento e una dichiarazione dell'ambasciatore sovietico nella Germania Est, Pyotr Abrassimov, sembrano indicare che i sovietici insistono tuttora su una richiesta primaria: che la Germania occidentale, cioè, cessi le sue attività politiche a Berlino Ovest, come «prezzo» per un accordo sull'ex capitale. Gli alleati appoggiano invece, come si sa, i legami della Repubblica federale con Berlino Ovest.

Abrassimov ha sostenuto che, se fosse dipeso da lui, oggi avrebbero potuto essere realizzati «due passi avanti anziché uno». Una fonte alleata ha dichiarato, tuttavia, che la questione riguardante la forma della presenza tedesco-occidentale a Berlino Ovest potrebbe essere rimandata ai negoziati diretti fra le due Germanie (che riprenderanno il 30 giugno), se sarà raggiunto un accordo fra le quattro grandi potenze sulla garanzia degli accessi. Alla domanda se i russi parteciperebbero alla garanzia degli accessi senza la partecipazione dei tedeschi occidentali, che esercitano l'effettivo controllo sul traffico terrestre civile, una fonte comunista ha replicato: «E' possibile».

A. P.

Nuovo piano americano in quattro punti per il M.O.

Sharm el Sheikh in affitto a Israele, forza simbolica di pace diaspora dei palestinesi, autonomia per Cisgiordania e Gaza

Beirut, 7

Secondo il quotidiano libanese «Al Hayat», che cita «informazioni giunte da Washington agli ambienti diplomatici di Beirut», la Casa Bianca e il dipartimento di stato americani starebbero preparando un nuovo piano per una soluzione della crisi del Medio Oriente. Secondo il giornale, i punti fondamentali di questo piano sarebbero i seguenti:

1) affitto da parte di Israele della zona di Sharm el Sheikh per 99 anni; le modalità di pagamento verrebbero fissate dall'Egitto;

2) Egitto e Israele sceglieranno liberamente i paesi che dovrebbero partecipare a una forza di pace simbolica, incaricata di assicurare la sorveglianza, in collaborazione con l'Egitto, delle zone evacuate dalle truppe israeliane; a questo proposito, si ricorda che Israele ha rifiutato la partecipazione dell'URSS a una forza del genere;

3) ripartizione dei palestinesi in diversi paesi arabi e in Israele, proporzionamente al numero degli abitanti di ciascun paese ospitante;

4) concessione dell'autonomia alla Cisgiordania e a Gaza, in precedenza dotate di un'industria sufficientemente sviluppata, allo scopo di poter accogliere il maggior numero di palestinesi desiderosi di tornare in questi territori.

«Al Hayat» aggiunge che, alla origine di questo piano, vi sarebbe «un complesso di idee» che il ministro degli esteri israeliano, Abba Eban, avrebbe esposto durante la sua ultima visita a Washington, e che avrebbe ricevuto in seguito lo appoggio del consigliere speciale del Presidente Nixon, Henry Kissinger, e dei senatori Hubert Humphrey e Mike Manfield.

A quanto si è frattanto appreso al Cairo da fonte bene informata, il governo egiziano ha preparato un nuovo documento, che chiarirebbe alcuni punti relativi alla proposta di riavrire il canale di Suez; il documento egiziano — che dovrebbe essere trasmesso al segretario di stato americano, Rogers, tramite il rappresentante statunitense al Cairo, Donald Bergus — riguarderebbe in particolare due punti: l'attraversamento del Canale da parte di truppe egiziane, e la durata della cessazione del fuoco, che dovrebbe seguire l'accordo sulla riapertura della via d'acqua. Il nuovo documento egiziano si sforzerebbe di smussare alcune asperità e aggirare certe difficoltà, finora considerate insormontabili.

Sempre secondo la fonte citata, gli israeliani presenterebbero, da parte loro, agli Stati Uniti un certo numero di nuove proposte su questi due punti principali della controversia per la riapertura del Canale; in particolare, Israele collegherebbe il problema relativo alla larghezza della fascia da sgomberare con la questione della durata del «cessate il fuoco» quanto maggiore l'estensione di territorio da evacuare lungo la sponda orientale del Canale.

ROGERS SPERA SEMPRE nell'accordo sul Canale

Parigi, 7

Il Presidente francese, Georges Pompidou, ha ricevuto oggi all'Eliseo il segretario di Stato americano, William Rogers; al termine del colloquio — durato più di un'ora — Rogers ha detto ai giornalisti di aver parlato con Pompidou, tra gli altri argomenti, dei problemi economici e del Medio Oriente. Interrogato dai giornalisti sulle prospettive di riapertura del canale di Suez, Rogers ha risposto di sperare nella realizzazione di un «accordo provvisorio», e ha aggiunto di essere, al riguardo, ottimista.

Ieri il segretario di Stato, giunto a Parigi nella mattinata proveniente da Lisbona, era stato ospite a pranzo del ministro degli esteri francese, Maurice Schumann. La conversazione di ieri fra i due statisti si è riferita — secondo quanto hanno reso noto fonti americane — ai problemi del Medio Oriente, alla Cina e sulla situazione nell'Asia sud-orientale. Rogers e Schumann hanno anche discusso sui risultati della sessione del consiglio ministeriale dell'Alleanza atlantica, alla quale ambedue hanno partecipato, la settimana scorsa, a Lisbona.

Prima di recarsi al ministero degli esteri, Rogers aveva avuto un colloquio di quaranta minuti, nella residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, con Donald Bergus, il quale è incaricato di tutelare gli interessi americani al Cairo. Bergus, giunto ieri pomeriggio nella capitale francese proveniente dal Cairo, ha informato il segretario di Stato su due conversazioni, avute nel corso delle ultime 48 ore con il ministro degli esteri egiziano Mahmoud Riad. *(Ansa)*

«Acqua alta» a Livorno



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Livorno — Un'eloquente immagine della situazione in cui si è venuta a trovare ieri Livorno a causa dei nubifragi abbattutisi

UNA VIOLENTA ONDATA DI MALTEMPO MITIGA LA TEMPERATURA ESTIVA

Nubifragi sull'Italia strade e città allagate

Particolarmente colpita Livorno e la via Aurelia - Danneggiate numerose colture Grandinate in Puglia - Temporali su tutto il Friuli, a Trieste e nel Pordenonese

Livorno, 7

La penisola è stata investita da un'ondata eccezionale di maltempo. Particolarmente colpite le coste tirreniche e adriatiche. Il violentissimo nubifragio ha tenuto Livorno in stato di allarme per diverse ore. La situazione ha cominciato a farsi meno «pesante» verso le 14, quando ha smesso di piovere. La pioggia era caduta intensissima e senza interruzioni dalle tre di questa notte. Alle 9 di stamane iniziavano le prime chiamate ai vigili del fuoco, che in tutta la mattinata ne hanno ricevute diverse centinaia. L'acqua, fuoriuscita da cinque torrenti che attraversano la città, si è riversata nelle strade, già semiallagate per l'otturamento delle fogne. In breve, ha invaso la periferia della città, allagando scantinati, negozi e alcune abitazioni.

In certi punti l'acqua ha superato il metro di altezza. Alcune famiglie sono rimaste bloccate nei loro appartamenti. Anche la stazione ferroviaria è stata allagata e alle 10.30 è stato interrotto il traffico dei treni che ha potuto riprendere solo alle 12.30. Sulla via Aurelia, l'acqua ha raggiunto l'altezza di 40-50 centimetri. L'acqua ha inoltre distrutto varie colture nelle campagne circostanti. La situazione è migliorata verso le 14, quando il cielo, rimasto per ore scuro e minaccioso, ha cominciato a schiarirsi e la pioggia a diminuire d'intensità. I danni, comunque, sono ingenti.

Due temporali, seguiti da pioggia persistente e accompagnati da raffiche di vento, si sono abbattuti su Roma. Il traffico automobilistico, specialmente nel centro della città ne ha risentito notevolmente; alla polizia stradale sono stati segnalati nella sola giornata di oggi una ventina di incidenti, in maggior parte tamponamenti tra automobili provocati dall'asfalto reso viscido dalla pioggia.

La zona di Prima Porta, che ieri era rimasta allagata in seguito a un altro temporale, è stata prosciugata grazie anche all'intervento dei vigili del fuoco, i quali hanno sbloccato i chiusini che si erano intasati.

Gravissimi danni alle colture si sono avuti in vasti territori dell'Agro Ternano, in seguito al maltempo che da alcuni giorni imperversa senza tregua sulla zona. In particolare, sono state distrutte dalla grandine, coltivazioni di grano, olivi e uva nelle campagne di Amelia, di Calvi dell'Umbria, e Otricoli, fino ai confini con il Lazio, presso Orte.

Violenti nubifragi e grandinate si sono abbattuti, a tratti, dal primo pomeriggio sul capoluogo pugliese e i centri costieri della provincia. A Bari la pioggia, oltre a notevoli intralci del traffico, ha causato allagamenti in numerosi scantinati e locali a piano terra.

Un temporale di rara violenza, accompagnato da un forte vento dal Nord e da fortissime scariche elettriche, si è abbattuto dalle 16.30 alle 17.15 su tutto il Friuli centrale, ma particolarmente su Udine e dintorni. In appena mezz'ora sono caduti sulla città 35 millimetri d'acqua. Migliaia di scantinati sono stati allagati, e così pure tutte le strade del centro e della periferia, in quanto i tombini della canalizzazione non riuscivano ad assorbire la grossa massa d'acqua caduta in così breve tempo.

I vigili del fuoco di Udine sono dovuti intervenire a Basaldella, dove un fulmine si è abbattuto su un'abitazione, arrecando sensibili danni ai mobili e alle suppellettili. Un altro fulmine è caduto su un camino di via Cividale, sbriciolandolo. Centinaia di depositi di negozi hanno riportato notevoli danni. Il vento ha staccato i rami degli alberi e ha abbattuto qualche insegna pubblicitaria. Nelle campagne è caduta anche la grandine, fortunatamente in misura non rilevante.

Il temporale ha interessato anche il Cividalese e le valli del Natisone. La Udine-Cividale è risultata allagata, particolarmente nel tratto di Remanzacco. Il maltempo non ha interessato la fascia costiera né le zone montane. In Carnia e nel tarvisiano il cielo si è annuvolato ed è caduta soltanto qualche goccia di pioggia. Altalena di sole e nubi a Lignano Sabbiadoro.

Un violentissimo temporale con pioggia battente e scariche elettriche e raffiche di vento si è abbattuto nel primo pomeriggio anche su Trieste.

Una serie di temporali si è abbattuta anche su Gorizia. Soltanto il Pordenonese dunque è stato risparmiato dalla ondata di maltempo, che ha interessato la regione.

(Condensato Ansa-Italia)

«Ma la Chiesa sa aspettare»

Non esistono «piani» fra Cina e Vaticano

Città del Vaticano, 7

Il Vaticano insiste: non esiste alcun «piano» per l'allacciamento di relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Cina comunista. Del resto, si fa osservare da competenti, è assurdo supporre che la Santa Sede possa accettare le condizioni contenute nell'ipotetico piano, come per esempio la chiusura della delegazione pontificia di Formosa e il pieno riconoscimento di quei vescovi locali, eletti senza l'approvazione del Vaticano e notoriamente compromessi politicamente.

Ciò, tuttavia, non toglie che «la Santa Sede sa aspettare con pazienza e con fiducia, anche se questo comporta delusioni e amarezze. Ma essa non si stanca neppure di usare tutti i mezzi e tutte le possibilità che le si offrano per smussare gli angoli, per attenuare le polemiche nell'intento di offrire il suo servizio a tutti i popoli senza nessuna esclusione preconcetta». Lo afferma la autorevole rivista dei gesuiti «La civiltà cattolica» in una nota dedicata alla Cina, e pubblicata subito dopo il viaggio di Paolo VI in Estremo Oriente.

Si tratta, comunque, di disponibilità da parte della Santa Sede, ma attualmente non vi sono fatti concreti che possano far parlare di un piano. *(Italia)*

IL TEST ELETTORALE DEL 13 GIUGNO

Domenica alle urne oltre sette milioni

Si rinnoveranno l'assemblea siciliana due consigli provinciali e 158 comunali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Con l'inizio dell'ultima settimana prima delle elezioni del 13 giugno si avviano a conclusione gli ultimi adempimenti amministrativi. Le commissioni elettorali mandamentali, infatti, ultimeranno i propri lavori preparatori il 10 giugno (il giovedì precedente le elezioni) trasmettendo ai sindaci l'elenco dei delegati autorizzati a designare i due rappresentanti di lista presso ogni seggio e presso l'ufficio centrale, oltre agli oggetti e agli atti indicati dall'art. 27.

Due giorni dopo, il 12 giugno, vigilia delle elezioni, saranno insediati i seggi elettorali. I presidenti di seggio, entro le ore 16, dovranno costituire gli uffici con gli scrutatori e il segretario. Rimane il solito «promemoria» per gli elettori: coloro che non hanno ricevuto il certificato o l'avessero smarrito potranno ritirarlo o ritirarne un duplicato da domattina 8 giugno fino a lunedì 14.

Com'è noto il 13 giugno dovranno essere rinnovati: l'assemblea regionale siciliana, i consigli comunali di 158 comuni (fra i quali cinque capoluoghi di provincia: Roma, Genova, Bari, Foggia e Ascoli Piceno) e i consigli provinciali di Roma e Foggia. Per le elezioni della assemblea regionale siciliana, nelle 5.377 sezioni saranno chiamati a votare 3 milioni 98.712 elettori (1.481.372 uomini e 1.617.340 donne).

Le elezioni provinciali interesseranno complessivamente 179 comuni (62 nella provincia di Foggia e 117 nella provincia di Roma). Nelle 4.305 sezioni delle due province voteranno 2 milioni 680.760 elettori (1.271,757 uomini e 1.409.003 donne). Nella provincia di Foggia le sezioni sono 668 e gli elettori 403.971 (194.943 uomini e 209.028 donne); nella provincia di Roma le sezioni sono 3.637 e gli elettori 2 milioni 276.789 (1.076.814 uomini e 1.199.975 donne).

Nei 158 comuni interessati alle elezioni comunali saranno chiamati a votare, nelle 5.839 sezioni, 3 milioni 608.317 elettori (1.701.947 uomini e 1.906.370 donne). Per quanto riguarda in dettaglio, i cinque capoluoghi di provincia, saranno chiamati a votare 1.833.530 elettori a Roma, 612.398 a Genova, 82.049 a Foggia, 211.315 a Bari e 38.997 ad Ascoli Piceno.

Rimane da notare che in due comuni della provincia di Sassari, Alà dei Sardi ed Esporlatu, le elezioni non si svolgeranno, contrariamente al previsto, poiché non è stata presentata alcuna lista di candidati. Va segnalata, inoltre, la leggera prevalenza dell'elettorato femminile. Fra gli iscritti a votare per il prossimo 13 giugno, in base ai più recenti aggiornamenti delle liste elettorali, infatti, dei 7 milioni 393 mila 523 italiani che voteranno nelle 12 mila sezioni dei 693 comuni interessati alla consultazione, 3 milioni 323 mila 583 saranno donne e 3 milioni 469 mila 940 uomini.

Per quanto riguarda i futuri eletti all'assemblea regionale siciliana, non è escluso che essi possano restare in carica 5 anni invece dei 4 stabiliti: la Camera dei deputati, infatti, ha approvato in prima lettura il 18 maggio scorso un disegno di legge costituzionale, di iniziativa governativa, che eleva a cinque anni il termine per la durata in carica dell'assemblea regionale siciliana e dei consigli regionali delle altre regioni a statuto speciale, per uniformarlo con la durata del Senato, della Camera, dei consigli regionali delle regioni a statuto normale e dei consigli comunali e provinciali.

G. R.

INCONTRO AL MINISTERO DEL LAVORO FRA SINDACATI E DIREZIONE

Per la vertenza FIAT oggi giornata decisiva

Rimane la minaccia di uno sciopero nazionale dei metalmeccanici Anche per gli alberghieri e per i professori incontri determinanti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

La vertenza della FIAT, in atto dal 16 aprile scorso, sarà domani a una svolta decisiva: o si raggiungerà una soluzione che porrà fine agli scioperi oppure segnerà l'inizio di nuove agitazioni, non esclusa una manifestazione a carattere nazionale. All'incontro di domani al ministero del lavoro, presieduto da Donat Cattin, parteciperanno esponenti dell'azienda e dell'unione industriale di Torino e rappresentanti della CGIL, CISL, UIL e SIDA.

Prima dell'incontro, comunque, i dirigenti della FIAT terranno una conferenza stampa nella loro sede romana per esporre nei dettagli tutti gli aspetti della vertenza. Mercoledì mattina, poi, gli esecutivi delle federazioni dei metalmeccanici (FIOM, FIM, e UILM) si riuniranno per tirare le somme del «vertice» con Donat Cattin e decideranno se dare il «via» al negoziato o se invece proclamare lo sciopero nazionale, con tutte le conseguenze immaginabili.

Della FIAT, intanto, si è parlato oggi in un incontro tra segreteria generale della UIL e quella della UILM, guidata da Benvenuto. Secondo alcune fonti sindacali, nel corso della riunione, si sarebbe cercato di «appianare» le divergenze emerse recentemente tra confederazioni e federazioni di categoria, nel senso che queste ultime hanno definito «troppo morbido» lo attegiamento assunto da CGIL, CISL e UIL in merito alla vertenza della FIAT, dato che in un comunicato confederale è stato sostenuto che «esistono le condizioni necessarie per la ripresa delle trattative». Secondo le stesse fonti analoghi incontri ci sarebbero stati anche nell'ambito delle altre confederazioni.

Domani sarà anche la giornata decisiva per il settore della scuola, specie ora che si è in vista della fine dell'anno scolastico. Il ministro della pubblica istruzione, Misasi, ha convocato per domani tutti i sindacati della scuola (confederali e autonomi, compreso lo SNAFRI in sciopero dal mese scorso per bloccare gli esami e gli scrutini) al fine di fare un esame generale dei problemi del mondo della scuola. Lo SNAFRI, oggi ha comunicato che dai risultati dell'incontro di domani il sindacato deciderà se revocare o meno lo sciopero.

Domani sarà anche decisivo per la vertenza degli alberghieri, che inizieranno una nuova sessione con la FAIAT per il rinnovo del contratto di lavoro. Giusto oggi il segretario generale della FISASCAT-CISL, Pettinelli, ha dichiarato che «gli albergatori hanno un ulteriore possibilità, sul piano della negoziazione concreta, di nuove maggiori aperture che tengano conto delle inderogabili esigenze dei lavoratori interessati. Questa opportunità viene fornita alla FAIAT dalla nuova sessione plenaria già fissata per domani. In caso contrario i sindacati di categoria saranno costretti — ha concluso Pettinelli — a riprendere la loro libertà di azione».

Ed ecco in breve, un quadro della situazione sindacale. Sanità: l'ANAAO (aiuti ed assistenti ospedalieri) attualmente in sciopero «bianco», decideranno mercoledì un inasprimento della lotta per protestare contro il fatto che in alcuni centri alcuni aiuti e assistenti siano stati «precettati» dal medico provinciale. In agitazione anche il personale non medico degli ospedali, in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Trasporti: le segreterie generali dei ferrovieri (SFI-CGIL, SAUFI-CISL e SIUF-UIL) si incontreranno a breve scadenza per mettere a punto la loro posizione in vista dei prossimi colloqui che avranno con i funzionari dei ministeri dei trasporti, della riforma burocratica e del tesoro per definire l'abolizione degli appalti e l'aumento degli organici.

Pubblico impiego: i funzionari direttivi dello Stato, aderenti alla DIRSTAT, attendono una convocazione da parte del presidente del consiglio, Colombo, per esaminare i problemi sollevati dalla categoria, quali quello dell'applicazione dell'onnicomprensività dello stipendio e del riconoscimento giuridico ed economico della loro funzione.

Quanto ai parastatali è prevista una riunione tra federazioni di categoria e ministro del lavoro per mercoledì 9, al fine di mettere a punto lo schema di legge - quadro sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

Unità sindacale: del problema unitario se ne parlerà al comitato centrale della UIL convocato per i giorni 10, 11 e 12, e al consiglio generale della CISL, dal 15 al 17 giugno. Inoltre è prevista un'altra riunione delle tre segreterie confederali a Tarquinia per il 24 e il 25 del mese.

Del problema si è parlato, secondo alcune fonti sindacali, anche nel corso di una riunione «segreta» della corrente socialista della UIL, svoltasi sabato sera, e alla quale hanno partecipato anche il ministro dei trasporti, Viglianesi (indiscusso capo della componente socialista della UIL) e il vicesegretario del PSI, Mosca; in particolare sarebbe stato convenuto di chiedere alla segreteria generale di rinviare il comitato centrale della UIL a dopo l'incontro di Tarquinia, dato che «nel corso della ultima riunione unitaria — è stato fatto rilevare dalle stesse fonti — non è stato fatto alcun passo avanti per l'unità sindacale». Ma secondo altre fonti il rinvio sarebbe stato chiesto per non permettere che in quella sede la corrente socialista palesi tutti i suoi contrasti all'esterno.

Matteo Giambi

Prima della battaglia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Gli agenti davanti alla facoltà di architettura del Politecnico pronti a entrare in azione

DALLA PRIMA PAGINA

REAZIONE DC

politico e la insostituibilità della formula del centro-sinistra.

Lo stesso Forlani ha anche oggi in una intervista ad un settimanale, ribadito la delicatezza dell'attuale momento politico-economico. C'è una diffusa inquietudine; c'è la congiuntura economica non favorevole, ci sono difficoltà manifeste nei rapporti di collaborazione tra i partiti della maggioranza; l'area del Mediterraneo è nuovamente un punto nevralgico dell'equilibrio e dei rapporti internazionali. C'è oggi una manovra più complessa delle opposizioni. Si opera di fatto un tentativo disgregatore e contraddittorio, a tenaglia da destra e da sinistra, che ha per primo obiettivo la D.C. perciò secondo Forlani l'esito negativo delle elezioni potrebbe determinare una spirale di ulteriore incertezza, di ammiguità di crescente difficoltà nel governo e nella direzione politica del Paese. Una spirale che potrebbe, ha aggiunto, diventare difficilmente dominabile da chi deve guidare.

Forlani ha poi posto in luce che alla pressione della destra risponde in modo indiscriminato e convergente il P.C. come sempre assiliato dall'idea di battere la DC perché spera poi di poter avere la meglio in uno scontro frontale e gioca quindi tutte le sue carte nell'attacco alla DC. La DC come non è disponibile a collegamenti sulla destra con forze di tipo neofascista, così non è disponibile — ha ribadito Forlani — a collaborazioni di governo con il P.C.I.

Il segretario organizzativo della DC Scalfaro, centrista, ha dichiarato oggi che «dopo il discorso di Forlani al consiglio nazionale della D.C. e le sue prese di posizione nell'attuale campagna elettorale, l'impegno del partito per una linea politica di equilibrio è confermato in modo chiaro e solenne. "No" al PCI, "no" alla debolezza nell'ordine pubblico, "no" ad un antifascismo legato al PCI e che fa il gioco del PCI, "no" alla violenza da qualsiasi parte venga. Scalfaro ha poi accusato la DC lombarda di essersi associata all'antifascismo comunista è ciò ha concluso è imbecille e colpevole».

Da segnalare infine che il segretario liberale Malagodi ha inviato una lettera agli elettori nella quale riassume il punto di vista liberale. Egli sostiene che «la maggioranza e il governo di centro-sinistra si sono dimostrati sempre più discordi, incerti, incapaci. La sintesi del centro-sinistra si esprime nella depressione economica e nel dissesto finanziario pubblico, nel clima di disordine e di equivoco, nella violenza e nella pressione sindacale che esce dai limiti costituzionali».

R. P.

DOPO LO SGOMBERO DI UN EDIFICIO POPOLARE OCCUPATO ABUSIVAMENTE

NOTTE DI SCONTRI A MILANO FRA POLIZIA, «CINESI» E BARACCATI

Una cinquantina i feriti e trenta gli arrestati - Violenta la battaglia al Politecnico Ripetuti tentativi per liberare la facoltà di architettura - Bombe «Molotov» e barricate

Milano, 7

Quarantotto persone ferite o contuse e trenta arrestate è il bilancio di una serie di incidenti accaduti ieri sera al Politecnico di Milano tra forze di polizia e gruppi di dimostranti formati da elementi della sinistra extraparlamentare e baraccati durante lo sgombero della facoltà di architettura. I feriti o contusi sono due funzionari di polizia (il vicequestore Pagano, ricoverato in ospedale con una prognosi di 20 giorni, e il commissario capo dirigente del commissariato di Lambrate, dott. Enzo Polistena, giudicato guaribile in dieci giorni), 23 agenti di pubblica sicurezza (di cui quattro ricoverati in ospedali), quattro ufficiali, tre sottufficiali e quattordici carabinieri (alcuni dei quali guaribili in sette giorni) e quattro civili. Si ritiene però che dimostranti contusi o feriti non si siano presentati agli ospedali.

Dei trenta arrestati, uno è stato successivamente trasportato all'ospedale perché contuso. Tutti saranno denunciati per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Nella mattinata di ieri, la polizia aveva già arrestato due dimostranti aderenti al movimento di «lotta continua».

Gli incidenti sono accaduti dopo lo sgombero dell'edificio in costruzione dell'Istituto autonomo delle case popolari di via Tibaldi, occupato fin da martedì scorso da una cinquantina di famiglie di baraccati affiancate da aderenti a «lotta continua». Ieri, all'alba, le forze di polizia erano entrate nell'edificio per ordine della procura della Repubblica, e avevano allontanto gli occupanti senza che avvenissero incidenti. Nello stabile c'erano 155 persone tra uomini, donne e bambini. I capi famiglia erano stati accompagnati in questura, identificati e denunciati all'autorità giudiziaria per occupazione di edificio.

In via Tibaldi, la polizia aveva sequestrato undici caschi, 30 bandiere rosse, una fionda e una cinquantina di biglie di ferro. Nel cortile di uno stabile attiguo erano stati poi trovati cinque bastoni, una sbarra di ferro e sei caschi, mentre su un marciapiede dell'adiacente via Tabacchi gli agenti avevano trovato sei bottiglie incendiarie e un bidoncino di benzina. Nel frattempo i baraccati erano stati accompagnati, con autobus del comune, a due istituti di assistenza, dove però i gruppi si erano rifiutati di entrare e una parte dei baraccati era tornata nelle abitazioni periferiche di provenienza; altri si erano invece radunati nella sede del «Manifesto» in via San Gottardo.

Nel pomeriggio, i baraccati, insieme con parecchie centinaia di aderenti a «lotta continua», «lotta comunista», «il manifesto» e «potere operaio» sono entrati di sorpresa nelle aule della facoltà di architettura del Politecnico, in piazza Leonardo da Vinci, portando materassi e suppellettili e riunendosi in assemblea. Poco dopo, sul posto sono arrivati reparti di carabinieri e polizia. Gli studenti che si trovavano all'interno del Politecnico hanno bloccato le porte. Contemporaneamente la procura della Repubblica ordinava lo sgombero dell'ateneo.

Per alcune ore i funzionari di polizia e i dimostranti che si trovavano all'interno della facoltà di architettura hanno parlamentato per cercare di trovare una soluzione. Alle 22.45, gli avvocati Piscopo e Vitali, del «comitato di difesa e lotta contro la repressione», sono entrati nell'università e hanno parlato con i dimostranti; all'uscita, hanno riferito al vicequestore Vittoria, incaricato del servizio di ordine pubblico, che «gli occupanti garantivano di non fare resistenza a meno che non fosse stata usata la forza».

Nel frattempo reparti di carabinieri e di agenti sorvegliavano la vicina piazza Leonardo da Vinci per impedire che quattro o cinquecento giovani, che erano all'esterno dell'ateneo, potessero entrare nel Politecnico. Mentre le forze di polizia avanzavano verso gli ingressi della facoltà di architettura di via Bonardi, gli occupanti, circa 500, hanno cominciato a lanciare sassi e bastoni; altri giovani, saliti sui tetti degli edifici universitari, scagliavano numerose bottiglie incendiarie.

Polizia e carabinieri hanno risposto con candelotti lacrimogeni e sono entrati negli istituti universitari al secondo piano del palazzo, che ospita gli istituti e gli uffici della facoltà di architettura, dove sono stati trovati i baraccati: erano quasi un centinaio di persone, per la maggior parte donne e bambini, accampati alla meglio.

Gli incidenti però non sono terminati. Gli aderenti ai movimenti della sinistra extraparlamentare si sono divisi in gruppetti e hanno continuato ad impegnare per alcune ore i reparti delle forze di polizia per le vie del quartiere dove sorge il Politecnico: affrontavano agenti e carabinieri lanciando sassi e quindi, ai primi lanci di candelotti lacrimogeni, fuggivano. Alcuni gruppi hanno tentato anche di costruire blocchi stradali spostando auto in parcheggio al centro della strada, ma hanno dovuto desistere perché pressati dalla polizia. In viale Romagna, quasi di fronte alla «casa dello studente», i dimostranti hanno improvvisato una barricata. *(Ansa)*

SPARATORIA a Palermo: una vittima

Palermo, 7

Una sparatoria è avvenuta questa sera in via Uditore, nei pressi della circonvallazione. Il bilancio è di un morto e un ferito. La vittima non è stata ancora identificata, poiché priva di documenti. Sembra si tratti del proprietario di un bar-rosticceria di via Bramante; il ferito è Vincenzo Damiano, di 33 anni, che è stato ricoverato all'ospedale di Villa Sofia con prognosi riservata.

Le due vittime della sparatoria erano a bordo di un'«Alfa Romeo 1750», targata Palermo 274941. In base alle prime indagini, i colpi d'arma da fuoco sarebbero stati esplosi dall'interno di una «Ferrari», di colore giallo, targata Torino. I proiettili hanno forato il parabrezza, dal lato guida, dell'«Alfa 1750» e hanno crivellato anche i vetri di una «seicento» in sosta appartenente a un maresciallo di pubblica sicurezza, che abita in via Uditore.

In seguito alla sparatoria la squadra mobile e i carabinieri stanno ricercando il pregiudicato Telesforo Paganelli, che in passato è stato fermato, assieme ad altri mafiosi per un omicidio avvenuto nell'aprile del 1968 a Misilmeri.

(Italia)

MIGLIORA LENTAMENTE il giornalista Verratti

Latisana, 7

Le condizioni di salute del giornalista Ciro Verratti, infortunatosi in un incidente stradale venerdì scorso nei pressi di Bibione, mentre era al seguito del Giro d'Italia, vanno lentamente migliorando, ma i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi in attesa dell'esito delle cure cui è sottoposto. La notte stessa del ricovero nella divisione chirurgica dell'ospedale di Latisana, Verratti ha subito un delicato intervento chirurgico. *(Ansa)*

D'ACCORDO IL CONSIGLIO NAZIONALE CON LA LINEA DI GABAGLIO

Le A.C.L.I. si dicono disponibili a convergenze e azioni unitarie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 7

E' stato reso noto oggi il documento approvato dal consiglio nazionale delle ACLI — era assente la minoranza che mantiene il suo atteggiamento polemico nei riguardi dell'attuale direzione — al termine dei lavori che si sono svolti il 5 e il 6 giugno. Nella votazione si sono avuti cinquanta voti favorevoli e due astensioni.

Il documento nulla aggiunge a quelle che sugli elementi costitutivi delle ACLI sono state le enunciazioni del presidente Gabaglio nella sua relazione: tra l'altro ribadisce insieme all'ispirazione cristiana il «carattere di classe delle ACLI» che, come tali, fanno politica in proprio, «disponibili a convergenze e azioni unitarie senza però confondersi con altre formazioni e risultare a esse subalterne».

Il comunicato ribadisce che la linea oggi maggioritaria delle ACLI è quella che si fonda su «una strategia del cambiamento della società, su una alternativa all'aspetto capitalistico esistente» momenti caratterizzanti di tale linea sono: «la crescita di coscienza di classe in ampi strati di lavoratori, e particolarmente nel retroterra sociale cattolico: la ricerca del massimo di unità della classe anche attraverso l'affermazione di una cultura alternativa; il rinnovamento degli strumenti con cui si esprime la classe lavoratrice; la individuazione dei lineamenti di una società diversa, che è nell'autogestione i sui elementi nella socializzazione, nella pianificazione democratica menti qualificanti».

Il testo approvato dal consiglio nazionale dice che l'unità sindacale, in termini di autonomia e partecipazione dal basso, è obiettivo concreto da perseguire, così come «la lotta per una politica delle riforme, che attui uno spostamento di potere e concorra a dare soluzione effettiva ai problemi della classe lavoratrice; un rapporto dialettico è da stabilire con le istituzioni democratiche per la valorizzazione del ruolo in un impegno di alternativa». Il documento afferma che le ACLI, nella loro autonomia possono recare un apporto originale «in nome degli ideali che esse agitano» al rinnovamento delle proposte del movimento operaio e della sinistra italiana.

Viene affermata la «piena legittimità» del dissenso interno, ma è ritenuta inaccettabile ogni «pretesa» di sostituirsi agli organi responsabili. Respinta ogni ipotesi di «convocazione di un congresso straordinario» il documento afferma che la grande assise sarà convocata «a tempo debito». Per quanto si riferisce alla presenza sacerdotale nelle ACLI «sarà da convenirsi nel quadro della nuova pastorale del lavoro, secondo modalità valide per l'insieme delle ACLI, al centro e alla periferia».

A. Paglialunga

L'INCHIESTA SUL PRINCIPE BORGHESE E SUL SUO «FRONTE NAZIONALE»

Nove saranno gli imputati del presunto golpe di destra

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

L'inchiesta svolta dal giudice Marcello De Lillo sul presunto «colpo di stato» che sarebbe stato organizzato dal principe Valerio Borghese e dai suoi seguaci del «fronte nazionale», il movimento dell'estrema destra extra-parlamentare, è alla stretta finale, e oggi se ne sono appresi alcuni dati di rilievo. Nove persone imputate, tra cui lo ex comandante della «X MAS» Valerio Borghese, diciannove indiziate di reato, tra cui il generale di squadra aerea (in pensione) Giuseppe Casero, duecento testimoni ascoltati fino ad oggi.

Questo il consuntivo dell'attività svolta dal dott. De Lillo concernente la prima fase della inchiesta su quei fatti che sarebbero culminati nelle riunioni tenute dal «fronte nazionale» la sera del 7 dicembre dello scorso anno. Ma le indagini sembrano destinate a svilupparsi ulteriormente. L'obiettivo del giudice De Lillo è quello di accertare se le iniziative prese da Borghese quella tal sera erano circoscritte nella sola capitale, oppure se si trattava di una operazione a largo raggio, con riunioni svoltesi in diverse città dell'Italia centro-settentrionale, destinata a sfociare in un colpo di stato, e a sovvertire le istituzioni repubblicane.

Come s'è detto, per il momento gli imputati sono nove. capolista è il principe Borghese, seguono Sandro Saccucci, segretario dell'associazione nazionale paracadutisti, Remo Orlandini, imprenditore edile, Mario Rosa, ex maggiore dell'esercito, il colonnello dell'aeronautica Giuseppe Lo Vecchio, il dottore in scienze economiche Giovanni De Rosa, tutti in stato di detenzione, tranne l'ex comandante della «X MAS», che è latitante. Costoro debbono rispondere di cospirazione politica mediante associazione.

La lista degli imputati è completata da altri tre nomi di personaggi minori: Valentino Tacchi e Antonino Romano (entrambi detenuti) e Aldo Ribacchi (che di recente ha ottenuto la libertà provvisoria). Sono accusati di falsa testimonianza, reticenza e favoreggiamento personale. Il giudice istruttore è convinto che i tre, che appartengono al movimento «Europa e civiltà», sarebbero al corrente di molti particolari sul presunto «golpe», particolari che però non vorrebbero rivelare. Tacchi, come molti ricorderanno, è quel giovane che lo scorso anno si incatenò alla balaustra di un grande magazzino di Mosca.

Altre diciannove persone sono indiziate di reato. In questo gruppo fa spicco un generale di squadra aerea (in pensione) Giuseppe Casero. L'eventuale accusa che potrebbe esser loro mossa è identica a quella contestata al principe Borghese e ai suoi «fedelissimi».

Tra i testimoni ascoltati fino ad oggi dal giudice fanno spicco numerosi senatori e deputati, ex alti ufficiali delle forze armate, esponenti politici. Lo obiettivo che gli investigatori intendono raggiungere è quello di stabilire la portata del «fermento» che si sarebbe verificato il 7 dicembre del 1970.

R. E.

AUTOCARRO NEL FIUME Muoiono tre persone

Catanzaro, 7

Tre persone sono morte in un incidente stradale accaduto in provincia di Catanzaro. Un autocarro guidato da Vincenzo Chiricò, di 43 anni, sul quale erano anche Assunto Schiavello, di 52, e Biagio Pisano di 72, tutti di Gerocarne, un paese del Vibonese, a 90 chilometri da Catanzaro, per cause non ancora accertate è precipitato dal ponte Potame sul greto di un piccolo fiume; il pesante automezzo — targato Catanzaro 83971 — è precipitato dalla altezza di quindici metri dopo aver sfondato il parapetto.

I tre occupanti — due boscaioli e un pensionato — sono molti all'istante. I loro cadaveri sono stati estratti dalle lamiere contorte della cabina di guida dai vigili del fuoco. Dopo il sopralluogo dell'autorità giudiziaria i cadaveri sono stati portati al cimitero di Gerocarne. L'autocarro era diretto da Gerocarne alla frazione Monte Sant'Angelo.

(Ansa)

La fortezza Munafò

IL romanzo che Gaspare Gresti ha recentemente pubblicato («La fortezza Munafò», Todariana Editrice, Milano) continua la tradizione latino-europea della narrazione classica, alla quale si sono ispirati anche i migliori autori americani dei primi decenni del secolo. Da essa ancor oggi ci si discosta raramente, soprattutto da noi, quasi che i nostri scrittori più sensibili la ritengano maggiormente conforme alla serietà dei loro intenti, alla nostra tormentata impazienza e all'intimo bisogno di ricercare in noi stessi i motivi della nostra perenne insoddisfazione.

La tradizione alla quale ci riferiamo è quella della narrazione intesa come arte e non come cronaca, quella che rifugge dai romanzi-fiume o dal lungo racconto (più o meno arido) denso di fatti e avvenimenti, nel tentativo di esprimere il meglio di sé nel breve giro di un paio di centinaia di pagine: tradizione che, lungi dal seguire una certa moda letteraria, si riallaccia alla nostra migliore narrativa, da quella del Verga e della Deledda a quella moderna del Patti, del Pratolini e di molti altri.

Il romanzo offre il ristretto panorama della vita di una cittadina di provincia, intuito più che osservato attraverso ciò che accade agli abitanti di un robusto palazzotto (la fortezza) che Munafò era riuscito a farsi costruire, con sacrifici, lavoro e usura, dopo che il terremoto del 1908 aveva annientato la sua famiglia e le sue speranze. I nuclei familiari che la fortezza ospita ci sono presentati, ad uno ad uno, con estrema vivezza e con mano felice, nelle loro particolarità, nei loro pensieri, nelle loro aspirazioni. Sono, nell'insieme, una piccola folla di creature umane assillate dai loro problemi quotidiani, sia che si tratti di problemi interiori sia che si tratti dei loro rapporti con il prossimo. Dopo averne appreso in breve i trascorsi, ne seguiamo con interesse le vicende e a mano a mano che ne facciamo la conoscenza ne approfondiamo i sogni e i desideri inappagati. Ci è possibile, in tal modo, abbracciare con lo sguardo, dall'alto della fortezza in cui vivono, o meglio, dall'interno della fortezza in cui trascorre la parte più intima della loro esistenza, il panorama della vita sociale, civile e politica della città di Messina, qual era intorno agli anni 1932-1934.

Varia è l'estrazione sociale dei numerosi personaggi che popolano le pagine del libro; ma dall'operaio al magistrato, dall'impiegato alla commessa, dall'affittacamere al giornalista, dalla sposa ardente e insaziabile alla ricattatrice, tutti accomuna, sia nei loro saltuari rapporti che nella loro solitudine interiore, un sentimento profondo d'insoddisfazione, l'inconscia pena intima e il presentimento di una vita delusa nelle sue aspettative. Figure ricche di vitalità, ben disegnate (alcune di rara efficacia e sempre se stesse), ci trasportano in un mondo di squallido disinteresse, nel quale regna sovrano lo scontento, dal quale non riescono a strapparle né le distrazioni sessuali né le fiacche ambizioni delle quali a volte sembrano inconsapevolmente animate. Più che un fattore psicologico, ciò potrebbe apparire il prodotto del clima sociale di un periodo storico nel quale le iniziative e le energie personali erano compresse e la battaglia per la vita mancava di ogni sua ragion d'essere.

Ma il segreto di questo libro, che oserei dire possieda un suo speciale fascino, è un altro: va forse ricercato nello stile personalissimo e inimitabile di cui il Gresti si è valso per introdurci in questo suo mondo, che egli distende sotto i nostri occhi come un affresco ricco di figure sorprese nei loro atteggiamenti più caratteristici e dalle cui espressioni traspaiono i pensieri, l'insoddisfazione, le tradite speranze. Il monologo interiore si fonde, nel testo, con il dialogo; lo chiarisce, lo plasma, lo anima, spezza la scrittura dello autore, l'assorbe, la respinge, la riprende, conferendo al romanzo una sua particolare qualità, direi quasi un suo particolare sapore, anche per l'incisivo linguaggio telegrafico al quale il Gresti spesso ricorre con espressiva concisione. Eccone due brevissimi esempi:

«Il giorno dei suoi quaranta (anni) Marta volle festeggiarlo con magnificenza, benedetto il denaro che mi costa, compensato dai regali dei pensionanti e dalle occhiate di Cesarino Trombi, cinque anni di più, bolognese e amante di turno».

«Pensò all'incontro della sera prima, niente alcool aranciata sì e non ballo sono stanca, la rivide alla festa di Marta, mi presti un libro ma bello, che idee ha della bellezza? Un casco di capelli neri, graziosa e strani occhi verdi, e poi?».

Tentativi del genere, per quanto concerne lo stile, ritengo siano stati già fatti, ma con altri risultati. Anche il cinema aveva in passato proposto qualcosa di simile e ci aveva fatto ascoltare i pensieri dei protagonisti: lodevoli tentativi, indubbiamente, che non hanno però trovato adeguato incoraggiamento, forse perché i risultati erano allora apparsi di dubbia efficacia. Questo romanzo del Gresti, invece, non ci appare più come un tentativo, ma come opera omogenea, della quale lo stile personalissimo costituisce uno degli elementi che contribuiscono alla sua vitalità, ma il cui fascino poggia su qualità intrinseche, reali, che ne rendono meritevole la segnalazione e ne consigliano la lettura.

Vincenzo Brinzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — La moglie del senatore Robert Kennedy in raccoglimento sulla tomba del marito ucciso tre anni fa

DISCESA A CAGLIARI DOVE ANGELI E DIAVOLI SI CONTESERO IL GOLFO BELLISSIMO

Accanto alla grande città un dono di spiaggia e di vento

E' un meraviglioso serbatoio naturale in cui ciascuno può cogliere la propria gioia di esistere
Tuttavia i sardi non sono un popolo marinaro, poiché dal mare sono venuti tutti i loro mali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cagliari, giugno

Improvvisamente apparve la ombra bruna e verde sull'azzurro intenso e l'orlo bianco che disegnava con un distacco netto le insenature e i promontori delle coste. Alta sulle spiagge s'elevava la terra montagnosa, le rade macchie dei boschi, i tappeti rettangolari giallastri, disegnati dal lavoro dell'uomo. Le figure geometriche dimostrano la presenza dell'uomo. Dove non ci sono solitudine e primitività. Quell'interno dell'isola dava un senso di severo e di spoglio. Come ciottoli biancastri agglomerati i radi paesi. Non avevo voluto leggere niente sulla Sardegna prima di venirci per salvare le mie impressioni pure.

Correndo dall'aeroporto verso Cagliari vidi qualche palma, la terra di un colore giallastro. La giornata velata smorzava i colori, piccoli fiorellini gialli tra il verde.

L'entrata dall'aeroporto non svela la sua bellezza, la periferia brutta come tutte le periferie, le fabbriche antiquate e modeste, le case basse a un piano danno un senso di trasandatezza.

Le prime impressioni erano di una città qualunque. Più tardi sul lungomare m'investì invece la vivacità del porto fitto d'imbarcazioni e di grandi navi. Sotto il folto filare di alberi un traffico intenso, sotto i lunghi portici dei palazzi ottocenteschi le vetrine colme degli oggetti bellissimi dell'artigianato sardo. Uomini modestamente vestiti stavano seduti ai bar animati. I più semplici portavano il berretto. Le statue non erano basse. Parecchi avevano sopracciglia folte su un pallore giallastro. Notavo un camminare spedito serio, senza movimenti scomposti, né un alto parlare. I giovani non erano audaci nel vestire, ragazze in calzoni con i capelli lunghi. Non afferravo un'essenza locale, ma l'aria che mi avvolgeva era leggera più che in montagna e odorava di sale, animata da un vento fresco continuo che pareva facesse oscillare le antiche solenni palme.

La bellezza di Cagliari la scoprii dall'alto quando si disvelò tutto il Golfo degli Angeli di un azzurro tanto intenso che faceva impallidire lo Adriatico. La città scende giallastra e rossastra con i quartieri nuovi verso le rive, verso le saline, verso gli spazi acquosi. In fondo appaiono severi i monti granitici, misteriosi in una luce d'argento.

Il golfo è così bello che mi dicono che gli angeli con una lotta furibonda l'hanno conteso ai demoni. La sella dell'arcidiavolo, rimasta pietrificata con un arco profondo tra due monti del promontorio ne è la testimonianza. L'antica città fenicia spazia ancora sopra il Mediterraneo e sopra l'ampia pianura del Campidano.

Zone bombardate

Quando il pullman salì verso l'altissimo muraglione ornato da capperi e da piccoli fiori, che rinserra la rocca stretta intorno alle torri dei Pisani, fummo nella città antica. Le torri la difendevano dai nemici che venivano sempre dal mare. E dal mare venne il soffio di varie anime. L'eco africano si mescolò a quello d'Oriente. Nel museo le testimonianze. L'immagine in pietra della Dea Madre, con le masse rotonde del ventre e dei seni, la dea adorata da tutte le genti mediterranee, simbolo delle forze generatrici e la Dea Madre venuta dalle Cicladi, idolo a forma di violino con i fianchi e i seni stilizzati, già un'astrazione.

Parla Marcello Serra, un archeologo-poeta, un innamorato della sua terra. Fa rivivere il passato con un'atmosfera intensa. Anni ed anni di studi e di ricerche di passione e la sua opera «La Sardegna come un continente». Le armi dell'epoca neolitica, i bronzetti della protostoria, i templi sotterranei dell'acqua divinizzata costruiti vicino a un corso d'acqua o a una sorgente, le stele dei bimbi sacrificati alla terribile Astarte nelle città puniche. Tutto è presente. Le sue parole sollevano ondate di civiltà. Lo scontro delle varie tesi che toccano l'Atlantide e l'Egitto, le ricerche appassionate degli studiosi, i misteri ancora da scoprire. La voce fluente esalta, suscitando immagini; richiama cose nascoste. Qui gli archeologi sono febbrilmente sulla breccia.

Passa un giovane bruno con uno straniero. Ci rivolge parole di saluto. Con un lampo d'orgoglio ci dicono che ha fatto una grande scoperta. Fuori tra i palazzetti è silenzio, le vie sono quasi deserte, la torre pisana, ora rifugio d'uccelli, aperta da un lato fa vedere tutte le scale e i ripiani. Ritorna il ricordo della potenza antica di Pisa dimenticata. Quattro secoli sono rimasti poi gli spagnoli, la cattedrale vicina è ricca del loro barocco, ma tutto è passato quello che incombe ancora ed è vivo nell'anima della gente è l'epoca protostorica. Mentre in altre regioni s'impone qualche figura di dominatore o di santo qui sono le antiche figure dei bronzetti, che veleggiano vive in quest'aria luminosa.

Cagliari è una città aperta, ariosa, vivace. Non comprendo il suo rapporto con l'interno chiuso e silenzioso. Nella grandezza del golfo i tramonti accendono uno splendore intenso. Doveva essere alberata. Si scorgono viali mutilati, resti di grosse palme. Scendendo dal santuario di Bonaria dedicato alla Madonna per la gente di mare, la cui cupola segna il punto più alto del profilo della città, vedevo il retro delle vecchie case con le loggette. Ogni piccolo cortile ha un albero, una palma, un fico o un melograno o un folto arbusto. Dimostrano l'amore per questo ornamento che la gente moderna rifiuta.

La città fenicia! Che cosa è rimasto nel profondo degli esseri umani di questo sangue diverso? Roma ha lasciato il grandioso anfiteatro, gli aragonesi le chiese gotiche e le opere militari. Ecco in una piazzetta fra gli autobus e lo asfalto inaspettata una visione d'Oriente. Si alza isolata fra le palme la cupola di San Saturnino. Mi colpisce la sua estraneità dall'ambiente d'oggi. Un corpo romano centrale è stretto fra le braccia di una basilica orientale e qui sotto i morti lontanissimi: i pagani e i cristiani del secondo secolo. Dicono che è il più prezioso monumento paleocristiano dell'isola.

Corriamo lungo la costa, chilometri e chilometri di sabbia mai vista così bianca come la neve. L'acqua dopo le alghe oscure è limpida e verdina poi si allargano strisce di un azzurro profondo, così prezioso, quasi cupo che tocca il cuore. Dall'altro lato le pozze delle vaste saline e le piramidi del sale. Casettine di legno sorgono fitte sulla sabbia per il soggiorno nella giornata estiva. Nonostante il divieto molti ci dormono anche di notte, poi la estesa pineta. Accanto alla città c'è questo dono di spiaggia, di luci, di onde, di vento marino. Ogni cagliaritano può cogliere qui la sua gioia di esistere.

Alto muraglione

Già lontana Cagliari si arrampica fino al sommo del colle turrita, anzi discende verso il mare. Grattacieli s'alzano sulle zone duramente bombardate nel 1943. In parte è una città ricostruita.

Al tramonto dal lato opposto un'altra insospettata bellezza: una vasta laguna come a Grado con le bareme, le velme, gli specchi immobili, i colori smorzati. Vedo fasci di giunchi, le barche morte tratte in secco, i piccoli cantieri, il lento muoversi delle pale dei barchini che vanno nella rete dei canaletti. La via asfaltata sulla quale corriamo sembra un lungo molo. Alcuni aspetti simili ai nostri mi colpiscono, di sera quando è illuminata rivedo ampliate nel buio le luci di Trieste.

Eppure i sardi non sono marinai, qui affermano. Non sono stati presi dal mare come i liguri. Dal mare veniva tutto il male, la malaria per le acque impaludate, le incursioni feroci dei nemici. La montagna li accoglieva, li salvava, li faceva pastori. Bisognerebbe salire lassù per incontrarli.

Lina Galli

Matteotti al convegno «Cinema e lavoro»

Treviso, 7

Il ministro per il turismo e lo spettacolo on. Matteotti è intervenuto al 1.o Convegno internazionale sul cinema e il mondo del lavoro che, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, si è svolto a Treviso dal 3 al 6 giugno, per iniziativa del Centro studi sul cinema e il lavoro e dell'Unione nazionale autori e tecnici del cinema (UNAC).

Durante la manifestazione il ministro ha consegnato i premi «Tarvisium d'oro» a benemeriti del film sul lavoro, presenti numerosi esponenti del cinema italiano ed europeo. I premi sono stati assegnati, tra gli altri, a Ugo Tognazzi e al regista Alberto Bevilacqua, rispettivamente interprete e regista de «La Califfa»; ad Alberto Sordi, ai registi di film sul lavoro Marcello Andrei, Renato Cecchinato della Montedison (autore di «Buon lavoro, Sud») e Carlo Audisio che ha realizzato numerosi documentari sull'attività delle imprese italiane all'estero.

Il ministro Matteotti in un discorso ha rilevato che nella storia del cinema i problemi del lavoro sono stati affrontati in numerose opere suggestive e vigorose che portano la firma di celebri egisti e di autori astratti da una tematica che aveva ed ha come protagonista l'uomo nelle sue battaglie per elevare la sua condizione di vita, realizzare più avanzati traguardi nel campo dei rapporti giuridici, normativi e salariali, migliorare i livelli di occupazione e la qualità dell'ambiente in cui è impegnato. *(Italia)*

Mostre d' arte

CADORIN

«Deve essere bello, per un pittore, fare in tempo a sentirsi „riscoperto!"». E' la frase scritta lo scorso anno da Dino Buzzati in occasione di una mostra antologica di Guido Cadorin nella galleria Schettini di Milano. La riscoperta, cioè il ritorno dell'attenzione della critica sul pittore veneziano, era avvenuta cinque anni prima con la presenza di Cadorin nella mostra della pittura italiana dal 1915 al 1935 organizzata da Ragghianti a Palazzo Strozzi a Firenze. Da allora quattro antologiche: al Casinò del Lido, nel museo delle gallerie dell'Accademia e nel museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, tutte a Venezia, e quella ricordata di Milano. Ora questa quinta nella galleria Sagittaria del Centro iniziative culturali di Pordenone, antologica messa su «soltanto (o quasi) con le opere che l'artista ha ancora conservato e che tiene in casa, gelosamente», informa Paolo Rizzi nella presentazione sul catalogo: sono 54 tele.

Non saprei proprio se il fatto che Cadorin se l'è tenute in casa significhi sempre che sono da considerarsi fra le più importanti, fra le più indicative nell'amplissimo contesto dell'opera dell'anziano maestro che proprio domenica 6 giugno ha compiuto 79 anni. Non so, ma ricordi lontanissimi mi consentono, mi pare, di considerare la presente antologica ben valida a indicare il carattere essenziale dell'artista che è abbastanza unico in un tempo e in uno spazio, cioè nei settant'anni del secolo e nell'ambiente lagunare. E non c'è nemmeno, secondo me, da troppo lamentare l'assenza degli affreschi e dei mosaici, anche se in essi Cadorin ebbe varie occasioni di riversare la propria personalità. Restiamo pure, dunque, fra le pareti della mostra pordenonese dove non c'è una sola opera che non sia stata approvata dal pittore il quale, pertanto, vi si vede fedelmente specchiato e, per la verità, specchiato fedelmente lo ritrova anche chi lo conobbe decenni or sono. Era, allora, un artista che dava grattacapi perché non si lasciava collocare né in una tradizione vera o fasulla, né in una identificata cerchia novatrice, né tantomeno in una personale posizione di spregiudicata avanguardia. Dava l'impressione di rifiutare ogni leitmotiv e non si capiva bene se ciò fosse dovuto alla risoluzione di non cadere nella maniera, cioè nella ripetizione di se stesso, oppure alla mancanza di una vera intuizione dalle radici ben salde e capace di crescere e di svilupparsi in idea.

Tale unicità dell'artista mi sembra confermata, anzi accentuata, nell'antologica attuale. «Concorso di bellezza» (n. 52) è del 1969 e quasi di fronte, come a sollecitare un immediato confronto, sta «San Pantalon» (n. 48) del 1970. Ebbene, fra le due tele c'è la più totale discordanza in tutti i sensi: la prima è la rappresentazione frontale di otto ragazze i cui costumi da bagno sono uno sfavillio di colori, di coloretti, di colorini chiari, sfarfallanti, piccanti, trillanti, saltellanti, chiacchierici, che hanno l'aria labile di una puntata di Canzonissima o il bagliore fittizio di una canzone di Sanremo e par di sentirvi la risatina ironica di uno scettico blu; la seconda è la «ricostruzione» del blocco poderoso dell'antica chiesa, fermo nei secoli, asciutto come un osso e chiuso come un monolite, reso con forza esasperata da due soli colori, un denso e cupo rosso sotto un sottile metafisico velo violaceo, e un vitreo fosforescente periaceo che accoglie l'infinito cosmico e nel quadro par di sentire l'estasi di un mistico.

In quale dei due dipinti c'è il vero Cadorin? Tutta la carriera, che nella mostra è riassunta per sommi capi dal 1909 a oggi («vecchiezza» n. 51, è di quest'anno) è scossa, direi scompigliata, da simili salti e un abisso c'è fra la delicata «Beghina» (n. 1) del 1909, che è tutto un sottile tessuto di avori condotto con brevi e disciplinatissime pennellate, e «Folla» del 1961 o «Pesca miracolosa» del 1962, in cui le figure umane sono riassunte in sagome tondeggianti, massicce, gonfie e il colore è monocorde, fondo, bluastro, rotto da brividi di luce quasi sinistri. E il distacco di una quindicina d'anni non basta a spiegare il duro contrasto fra il «Nudo» (n. 10) del 1925, di struttura plastica e classicheggiante, abbastanza facilmente collocabile nell'accademia novecentista, e la «Merlettaia» (n. 16) del '50 e il «Cuoco» (n. 18) del '53, cromatici e romanticheggianti, in cui linea e volumi si rarefanno per lasciare tutto il posto, appunto, al colore, tenue e vaporoso e tonale nella prima, sfumato e acidulo nel secondo.

Ma di questi urti, di questi passaggi inaspettati, di questo alternarsi di dinieghi e affermazioni, si potrebbe parlare davanti a tutti i quadri che, anche per la qualità della pittura, sono diversi, con alti e bassi, senza che sia facile stabilire una sequenza di «periodi» legati da una interna coerenza spirituale. Un artista singolare, dunque, a sé stante, sempre vicino, ma sempre fuori dai grandi movimenti dell'epoca e di cui la «riscoperta» non ha ancora messo in ordine l'interpretazione della personalità, come si può vedere leggendo i saggi sul catalogo del citato Paolo Rizzi, di Virgilio Guidi, Walter Mehring, Tancredi, Franz Meyer, Hean Bouret, Umbro Apollonio, Giuseppe Marchiori, Silvio Branzi, Franco Passoni, Marco Valsecchi e Dino Buzzati. Perciò anche questa iniziativa della Sagittaria, con la quale l'interessante problema viene proposto al pubblico di Pordenone e di tutto il Friuli-Venezia Giulia, rientra nella funzione di rivitazione culturale che la galleria va svolgendo.

A. M.

I MOSTRI

I mostri antidiluviani erano, tutto sommato, bestioni simpaticissimi. La meraviglia era il sentimento che accompagnava i loro lenti movimenti e la varietà delle forme e dei colori accendeva la gioia di scoprire lo universo in crescita. Oggi i mostri nascono dal fondo dell'animo umano. Non c'è motivo di temerli. Basta farne la caricatura. Prenderli un po' in giro e prendere in giro anche noi stessi e la sussiegosa serietà della scienza. Così hanno fatto i ragazzi del professore Silvano Menas. Modellando e dipingendo hanno inventato uno zoo preistorico, forse poco attendibile scientificamente, ma certo bellissimo. Le statuine di ceramica sono esposte nelle sale dell'Associazione culturale «E. Brombara» di Servola, a documentare le attività artistiche degli alunni della scuola media «I. Svevo» e dei corsi di ceramica dei Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste.

I. N.

La rassegna dei libri

Janusz Piekalkiewicz: «*Spie, soldati, agenti speciali*» - Editrice Bietti (Pagg. 500 - Lire 7500). — Per la Collana «Supercaleodoscopio» della Bietti è uscito recentemente il volume «Spie, soldati, agenti speciali». Prima di entrare nel merito, vorremmo accennare brevemente alle caratteristiche di questa pregevole opera editoriale, ancora giovanissima, visto che, accanto al presente titolo, ne conta solamente un altro, «La guerra del dopoguerra», di cui abbiamo già parlato. Quello che se ne può dire per il momento è che si tratta di libri assai belli: di grande formato, sono rilevati in tela colorata e uno del loro pregi maggiori è la straodinaria ricchezza di documentazione fotografica, affiancata a testi rigorosamente storici condotti con uno stile piano e gradevole.

Si tratta dunque senza dubbio di un'iniziativa molto notevole e ci auguriamo perciò che essa continui bene come ha incominciato.

«Spie, soldati, agenti speciali» è frutto della faticosa ricerca — durata lunghi anni — che l'autore, Janusz Piekalkiewicz, ha svolto si può dire in tutto il mondo intorno agli avvenimenti «segreti» dell'ultima guerra mondiale. Egli ha esplorato gli archivi speciali, ha incontrato e fatto incontrare i superstiti protagonisti dei più discussi fatti di spionaggio, ha ricostruito minuziosamente questi fatti stessi creando un libro veramente unico nel suo genere.

A proposito: di quale genere si tratta? Scriveva Kenneth Strong, nel suo «Guerra segreta per l'Europa», che esistono tre specie di libri di spionaggio: quelli scritti senza cognizione di causa per pure ragioni commerciali, quelli scritti per sostenere determinate tendenze politiche, quasi sempre perciò partigiani e poco interessanti dal punto di vista critico-storiografico e quelli, infine, scritti dai protagonisti dei fatti con l'intento di narrare autobiograficamente. Il caso di Strong era il terzo, ovviamente: quello di Piekalkiewicz, invece, è più complesso. Egli non ha vissuto tutte le vicende contenute nel suo libro; ma alla sua vita non è mancato certo l'ingrediente dell'avventura: basti pensare che a diciassette anni si trovò nell'armata clandestina polacca; che fu superstite della rivolta di Varsavia; che fu poi, di seguito, in campo di concentramento vicino a Berlino, guida alpina nell'Alto Tatra, rivoluzionario in Ungheria durante i moti del '56, operaio stradale e reporter radiofonico a Vienna, infine regista cinematografico a Parigi.

Ed è proprio a questa sua ultima attività che dobbiamo «Spie, soldati, agenti speciali»: il libro, in realtà, non è altro che la trasposizione grafica di un documentario storico premiato nel 1969 a Montecarlo dalla Giuria del IX Festival televisivo internazionale.

C. S.

◎

E' uscito il nuovo fascicolo del «*Conciliatore*». Nel numero in vendita: La posta del Conciliatore; Miseria e potere, articolo di Gastone Nencioni; Gli immigrati di seconda serie, di Piero Capello; L'italiano arrestato in Russia: Le spie in casa, di Pino Monriva; Un Concordato da cancellare, di Marino Bon Valvassina; Italia alla deriva, di Giuseppe Alpino; Il prezzo del divorzio, di Aldo Tassini; Una curiosa proposta di legge: Otto miliardi all'anno ai giornali di partito, di Antonio Fornari; Il problema della decadenza, di Julius Evola; Appunti per lo storico: I carri dell'«Ariete» a Bir Hacheim, di Dino Campini; La Destra italiana è «cittadina», di Gabriele Fergola; Tempo di riforme: Un codice senza «infamie», di Emilio Cavaterra; Un «tradizionalista» cattolico (11 domande a Primo Siena), di Gianfranco de Turris. Note d'arte: Le sculture di Vezzolano in Piemonte, di Dino Campini; Proscenio, di Giorgio Lay; Vagabondaggio intellettuale fra intingoli e salse: Il mollusco sacro e il dramma delle paste, di Leo Negrelli; Il Teatro: I riti di casa nostra e Walter Chiari, di Romano F. Cattaneo. L'opera omnia di Nietzsche, di Adriano Romualdi; Segnalibro, di R.D.; La guerra dei cent'anni: Da Porta Pia alla «repubblica conciliare», di Francesco Perfetti; Il sogno irrealizzabile di un vinto, di Gianfranco de Turris; Robinson Crusoe, simbolo di volontà, di Angioletta Mosca.

◎

«*Uomini e jet*» di Gianni Padoan, — Ed. Capitol - Bologna; Collana «Olimpica». (Pagg. 248. Illustrato da E. Piero Lami. Prezzo L. 1700). — Il romanzo, realizzato con la collaborazione della Compagnia aerea di bandiera per la parte tecnica e specialistica, racconta la storia di un pilota civile, modesto ma capace, che il figlio giovinetto considera una specie di «tranviere dell'aria». Ciò che accade al pilota, nel corso della narrazione, dimostrerà invece al ragazzo che un comandante di aerei civili deve saper affrontare situazioni che richiedono grande perizia, freddo coraggio ed alto senso del dovere.

Il romanzo fa conoscere ai giovani la vera vita dei piloti civili (angustie, sogni, difficoltà, soddisfazioni) e presenta, con ricchezza di particolari, ma senza mai scadere nell'arido tecnicismo, le complesse operazioni connesse col volo dei più moderni aerei di linea. E' un libro che non solo appassiona per il suo contenuto e per la «suspense» che lo permea, ma anche interessa perché dà ai giovani una precisa prospettiva per le loro scelte professionali.

DISCOPANORAMA

Debutto-bis per Paul Anka



*Paul Anka: «Why are you leaning on me, Sir» / «You're some kind of friend» - 45 giri CBS 7133 - ****

Anno 1958: mentre in Italia Domenico Modugno esplode con «Volare», in America si affaccia alla ribalta un sedicenne cantante - compositore dal ciuffo appena accennato e dalla faccia paciosa di bambinone. Si chiama Paul Anka e, appena apre bocca per urlare: «Oohh, please, stay by me, Diana!», è il successo, la fortuna, la ricchezza. «Diana» fa il giro del mondo, e Paul Anka con lei. Poi, le tengono dietro altri ottimi motivi: «Put your head on my shoulder», «You are my destiny», «Lonely boy», «Pity pity», «Adam and Eve» ecc. Lentamente, però, con il progredire degli anni '60, comincia anche il declino di questo golden boy. Segno di decadenza apparentemente irreversibile, una sua performance italiana (sulle orme di Neil Sedaka, altro transfuga della canzone americana di quegli anni), con «Ogni volta». E' il 1964. Poi il silenzio. Ma d'improvviso, alcuni mesi fa, la notizia-bomba: Paul Anka ritorna e canta all'«Olympia» di Parigi. Non è un ritorno, è una resurrezione che sa di miracolo. Eccolo, il nuovo Anka: smagrito e invecchiato (per forza), ma maturato in maniera semplicemente incredibile. Una voce nuova, una personalità nuova, una nuova «linea» musicale. Il «Paul Anka bis» è, ora, anche alla prova discografica, che ce lo presenta lucido, concentrato, in forma smagliante (ma con un filo d'emozione nella voce, come un debuttante): ha cambiato genere, Paul, e ora — anziché le svenevolezze degli anni '50-'60 — canta le nuove esigenze di religiosità di questa generazione '70, situandosi con sicurezza nel filone capeggiato da «Jesus Christ superstar», da George Harrison e dagli Edwin Hawkins Singers. Tutti e due misticheggianti, insomma, i pezzi del disco: ma, al di là dell'assunto, da assaporare la splendida linea melodica dei brani, la intelligente interpretazione di Paul, la solidità della base strumentale. Un nuovo Paul Anka, davvero, tutto teso al futuro (con un pizzico solo di nostalgia per «Diana», ma niente più...).

Christie n. 3

*Christie: «Man of many faces» / «Country Sam» - 45 giri CBS 7081 - ***

«Yellow river» e «San Bernadino» hanno sancito il successo dei Christie, un terzetto inglese che, di qua dall'Atlantico, si pone un po' sulle orme dei Creedence americani, ripetendone (con minor originalità) il tentativo d'innesto tra rock e folk. La fama dei Christie è forse sproporzionata agli effettivi meriti del gruppo: ma è certo che le sue composizioni sono sempre accattivanti e possiedono una forte carica d'incisività e di convinzione, che le rendono subito familiari e simpatiche all'ascolto. Così anche «Man of many faces» — pur situandosi un gradino più in basso dei due precedenti hits — non mancherà di un buon successo di cassetta, anche in virtù del felice abbinamento con un titolo piacevole come «Country Sam».

Strumenti in evidenza

*Strawbs: «Just a collection of antiques and curios» - 33 giri A & M - Ricordi SLAM 47025 - ****

Da un po' di tempo i complessi pop più famosi arrivano in Italia come ciliegie: è proprio di questi giorni una lunga tournée dei Medicine Head e degli Strawbs, due gruppi inglesi che, quanto a rinomanza, sono forse di serie B, ma che — sia nel corso delle loro esibizioni italiane sia attraverso gli exploit discografici — hanno saputo dimostrare una insospettata valentia. Particolarmente valida la musica degli Strawbs, di cui il 33 «Just a collection...» costituisce un esempio molto convincente: registrato un anno fa dal vivo alla Queen Elizabeth Hall di Londra, il disco propone i cinque ragazzi albionici impegnati in sei lunghissimi titoli (ci sono pezzi di dieci e anche dodici minuti), tutti giocati sui toni smorzati e imperniati, più che sulla parte vocale, sul raffinato incrociarsi di sounds inconsueti. Gli strumenti prediletti degli Strawbs sono, infatti, clavicembalo, celesta, sitar, «conga drums» ecc.: «voci», come s'intuisce, quanto meno singolari ed esotiche, al perfetto servizio di un complesso «isolato», introverso per vocazione e contrario a ogni esibizionismo o effetto facile. La supremazia della parte strumentale si ritrova in ognuno dei brani, con lunghi assoli che non si limitano a fare da cuscinetto o da riempitivo, ma che finiscono per assumere il ruolo di colonna portante della costruzione sonora degli Strawbs: in questo senso il pezzo esemplare dell'album è «Temperament of mind», in cui Rick Wakeman si esibisce da solo al piano, in una magnifica performance di cinque minuti esatti, galoppando di stile in stile (dal «classico» al jazz) e tutti riassumendoli in una coloratissima sintesi. «Temperament of mind» è dello stesso Wakeman, mentre tutti gli altri titoli della raccolta sono del cantante, chitarrista e leader del gruppo, Dave Cousins.

Claudia come Marylin

*Claudia Cardinale: «Popsy pop» / «Keep up your smile» - 45 giri CBS 7058 - ***

Cantò Marylin, cantò la Lollo, ha cantato (più recentemente) Sofia, poteva essere da meno «CC», ovverossia Claudia Cardinale? Domanda oziosa e forse cattiva: rintuzzata subito, però, dall'ascolto di questo 45, che propone una voce singolarmente fresca e piacevole, impostata con una certa solidità, e soprattutto adatta alla verve spumeggiante dei due pezzi tratti dalla colonna sonora di «Fuori il malloppo». In «Popsy pop» Claudia è francamente simpatica (un po' alla Marylin, tutta ammiccamenti e strizzatine d'occhio); ma forse, tutto sommato, convince di più in «Keep up your smile», un pezzo che ricorda un po' «Vivere per vivere», calato però in un'atmosfera del tutto estroversa e frivola. Dimenticavamo: da parte di Claudia, anche una bella dimostrazione di disinvolta padronanza delle lingue...

Cur.

Angolo classico

ALBUM DI PRIMAVERA-ESTATE

Vorremmo questa settimana richiamare l'attenzione del discofilo e del collezionista su una serie di strenne primaverili proposte dalla EMI a prezzi speciali di sottoscrizione. Si tratta in parte di ristampe, che non abbiamo ancora avuto modo di riascoltare nell'attuale edizione; riteniamo tuttavia che, per la scelta del repertorio e per il prestigio degli esecutori, l'offerta debba incontrare facilmente un largo consenso. La novità di assoluto rilievo è, fra queste, costituita dal «Fidelio» nella versione salisburghese diretta da Herbert von Karajan. Dell'opera di Beethoven si è parlato a lungo in sede critica dal Festival, ci riproponiamo tuttavia di riprendere prossimamente il discorso, analizzando la versione discografica nei suoi aspetti più illuminanti. Va intanto segnalato con particolare interesse l'album che raccoglie i quartetti per archi e quelli con pianoforte di Brahms, interpretati dal Quartetto Ungherese con la collaborazione del pianista George Solchany, mentre acquista un significato quanto mai affascinante la raccolta delle Suites bachiane per violoncello solo eseguite dal prodigioso Pablo Casals. Infine un album a sé, che non ha certo bisogno di presentazione per le peculiarità interpretative, partecipi fin d'ora della più solida aristocrazia discografica: la «Messa da requiem» di Verdi diretta da John Barbirolli con un quartetto vocale che non teme confronti: Montserrat Caballé, Fiorenza Cossotto, John Vickers, Ruggero Raimondi.

* * *

Della Decca si distingue il cofanetto che racchiude finalmente tutta la produzione sinfonica di Haydn con la Philarmonia Hungarica diretta da Antal Dorati. Fra le novità indichiamo tuttavia con compiacimento un nuovo recital commemorativo di quell'indimenticabile baritono stilista che è stato Ettore Bastianini, prematuramente scomparso quattro anni fa. Stile e bel canto trionfano anche nella ristampa del «Don Giovanni» di Mozart con Cesare Siepi, Suzanne Danco, Lisa Della Casa, Anton Dermota, Fernando Corena, Hilde Gueden, Walter Berry, Kurt Boheme; l'orchestra Filarmonica di Vienna è diretta da Josef Krips.

* * *

Una segnalazione a parte spetta di diritto a un altro album discografico, che fa parte della già citata collana della EMI; se ne distacca, tuttavia, per la diffusione che certamente incontrerà presso gli appassionati e per l'importanza antologica della realizzazione, che non mancherà di ridestare commenti, discussioni un tempo estremamente vivaci. Alludiamo ai tre microsolco che riuniscono in una vera e propria silloge storica le più grandi interpretazioni di Maria Callas: divismo a parte, si tratta di un itinerario estremamente suggestivo, degno di essere conservato nell'angolo nobile della discoteca.

G. Go.

GIUDIZIO:

- * mediocre
- ** discreto
- *** buono
- **** eccellente



Milano — Federico Righi ha inaugurato alla «Gian Ferrari» una importante mostra personale che rimarrà aperta fino al 17 giugno. Nella foto una delle opere esposte: «Pulcinella con gatto»

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI ATTUA UNA FORMA DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Completato l'insediamento delle dodici Consulte rionali

Vivace dibattito sulla questione del bilinguismo nei discorsi dei capigruppo al Consiglio comunale

Il Consiglio municipale si è riunito iersera in seduta straordinaria per l'insediamento ufficiale del secondo gruppo di consultori rionali, che sono 120, cioè venti per ciascuna delle sei nuove Consulte, la cui costituzione è stata appunto siglata ieri, a due mesi di distanza dallo insediamento delle prime sei. Alla manifestazione hanno presenziato, fra le autorità, i rappresentanti della Prefettura, Viozzi, della Provincia, Foschi, dell'Arcivescovo, mons. Bottizer, e del Comitato provinciale di controllo, Miani.

La seduta si è aperta con un caloroso indirizzo di saluto del Sindaco Spaccini, il quale ha sottolineato che si tratta di un preciso adempimento del programma dell'attuale Amministrazione civica, secondo la quale le Consulte «dovranno assumere soprattutto nei rioni periferici la funzione di guida comunitaria e di opportuni strumenti di decentramento. Un'iniziativa intesa a portare un utile contributo per una maggiore partecipazione dei cittadini all'impostazione ed alla risoluzione dei loro problemi e consentire alla Amministrazione comunale di articolarsi in forme decentrate di rappresentanza comunitaria».

Rivolgendosi ai consultori presenti il Sindaco ha ribadito la loro funzione di «ponte ideale, ma anche materiale tra il Comune e la città, un ponte tra il vertice amministrativo e la popolazione». Da un lato — ha soggiunto — essi avranno la responsabilità di essere i più attenti osservatori dei fatti sociali, delle problematiche culturali, dei bisogni concreti nella zona di loro circoscrizione; dall'altro lato, nel dialogo con il Consiglio comunale, con l'Amministrazione, saranno responsabilizzati direttamente in quella che è la realtà amministrativa, finanziaria, programmatica in cui il Comune opera.

I capigruppo di tutti i partiti rappresentati al Consiglio comunale hanno preso via via la parola, per augurare un proficuo lavoro ai nuovi consiglieri rionali o per puntualizzare la situazione, anche alla luce dei risultati, e delle polemiche politiche, cui hanno dato nel frattempo origine le prime sei Consulte, entrate in funzione. Il consigliere Monfalcon (PSIUP) ha sottolineato che attraverso le Consulte la città viene così rappresentata non solamente dal Consiglio comunale, per delega, ma direttamente a livello rionale; ma anche ha rilevato i limiti di tale rappresentanza, in quanto non viene espressa da elezioni a suffragio diretto. Poi l'assessore Dolhar (US) ha rimarcato l'opera di collaborazione, preziosa per il Comune, che deriverà dalle Consulte; ed ha dichiarato che l'Unione slovena annette rilevante importanza a questo esperimento di decentrazione politico e amministrativo, ad esempio «per il consenso dell'uso della lingua slovena, in tutte quelle Consulte in cui ciò si renda necessario». E' stata quindi la volta del consigliere Fragiacomo (PRI) che ha fatto presenti i compiti impegnativi che ci si attende da questi nuovi organismi; si è detto anche egli favorevole alla designazione dei consultori attraverso elezioni dirette anziché su indicazione dei partiti, ma ha rilevato che in ogni caso è stato compiuto uno sforzo positivo per favorire la partecipazione di tutti i cittadini al lavoro dell'Amministrazione civica.

Polemico l'intervento del consigliere Giacomelli (MSI), che ha ricordato come il suo fosse stato l'unico partito a votare contro l'istituzione delle Consulte ed ha dichiarato che la validità di tale atteggiamento trae ora conferma dai risultati delle prime Consulte già operanti. Ha detto che le Consulte, così come sono state concepite, non hanno alcun potere effettivo sul piano amministrativo; che esse non realizzano alcun effettivo decentramento politico, se i consultori vengono nominati dall'alto, dai rispettivi partiti: «non è questo un esempio di democrazia — ha polemizzato — ma di partitocrazia». Succederà così — secondo l'esponente missino — che «saranno i partiti a consigliare i propri consultori cosa essi debbano suggerire al Comune. Intanto si è ottenuto di introdurre, attraverso le Consulte, il bilinguismo, di avviare una collaborazione sperimentale fra i partiti di centro-sinistra e il PCI, cui sono state assegnate due presidenze».

Il consigliere Bonicioli (PSI) ha ricordato che il suo partito si è battuto insieme agli altri del centro-sinistra, nonchè al PCI ed al PSIUP, per la realizzazione delle Consulte, nella convinzione che la democrazia debba espandersi nella misura in cui essa riesce ad adeguare le proprie strutture alla situazione sociale ed economica.

Il consigliere Morpurgo ha rievocato le dure battaglie in difesa dell'italianità, della cultura nazionale, della sopravvivenza stessa della città, combattute dal suo partito al Consiglio municipale, per «respingere ogni critica o illazione» da parte di un settore politico — evidentemente alludeva ai missini — sul quale grava la responsabilità «di aver portato conseguenze disastrose per la città». Ed ha raccomandato ai consultori di «amministrare, soprattutto amministrare». Cesare (PSDI) ha sottolineato la validità di questo esperimento di democrazia diretta, che sarà utile nella misura in cui darà luogo ad un sereno confronto, nel rispetto reciproco e dei cittadini di lingua slovena. Il consigliere Rossetti (PCI) ha dichiarato che, intanto, è importante l'aver avviato l'iniziativa: fra due anni, vi è l'impegno di «verificare» il regolamento. Quanto alle discusse presidenze (due delle quali sono già state assegnate al PCI), ha detto che la soluzione è «frutto di un compromesso, la prova di uno spirito costruttivo, per evitare la possibilità di lacerazioni iniziali»; soluzione cui sono nettamente precluse le forze dell'estrema destra. Ha quindi lamentato i gravi ritardi (le Consulte si insediano a due anni di distanza dall'approvazione del loro regolamento, i centri civici cui dovrebbero far capo non funzionano ancora, vi è una delle sei Consulte già elette che tuttora non si è potuta riunire per mancanza di una sede) e certe «titubanze» della Giunta di fronte all'uso della lingua slovena.

Il capogruppo Rinaldi (DC) ha espresso compiacimento per la vasta convergenza di forze politiche nella votazione per i primi presidenti rionali, per il clima di larga unitarietà in cui è stato avviato l'esperimento, ed ha auspicato un comune impegno, dell'Amministrazione e delle Consulte, per corrispondere alle aspettative della popolazione. Ha detto che il problema delle elezioni a suffragio diretto è legato a una riforma legislativa nazionale e che le attuali Consulte resteranno comunque in carica fino ai primi mesi del 1972, cioè fino alla formazione dei nuovi organi comunali che scaturiranno dalle elezioni previste per il prossimo novembre. Ha quindi auspicato che l'attività delle Consulte non venga compromessa dall'esasperazione della polemica politica e quindi la necessità di superare «sterili contrapposizioni o rigidi schematismi di partito». Le nuove collaborazioni fra il centro-sinistra e il PCI sono — ha detto — una «fantasticheria» ed ha negato l'opportunità di attribuire eccessiva importanza alla elezione dei presidenti. Quanto alle disposizioni sul bilinguismo, esse non devono — ha detto — «né essere eluse né forzate»: il problema ha soggiunto, riguarda i rioni dove esiste una consistente collettività di lingua slovena.

Infine l'assessore incaricato del decentramento civico, Vigini, ha concluso la manifestazione col dire che questo inizio di attività delle Consulte non è stato privo di polemiche, come succede quando si vogliano rompere certe forme ritenute immodificabili; una «rottura» che semmai è indice — ha affermato — di quella serietà, che è indispensabile perché da questi nuovi organismi scaturiscano indicazioni concordi sui reali bisogni della popolazione tutta intera.

Maree — OGGI: bassa alle 4.10 con cm 66 sotto il l.m; alta alle 10.55 con cm 24 sopra il l.m.; bassa alle 15.40 con cm 6 sotto il l.m.; alta alle 21.25 con cm 53 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.40 con cm 69 sotto il l.m.; alta alle 11.30 con cm 28 sopra il l.m.; bassa alle 16.15 con cm 6 sotto il l.m. e alta alle 22.05 con cm 52 sopra il l.m.

STATO CIVILE

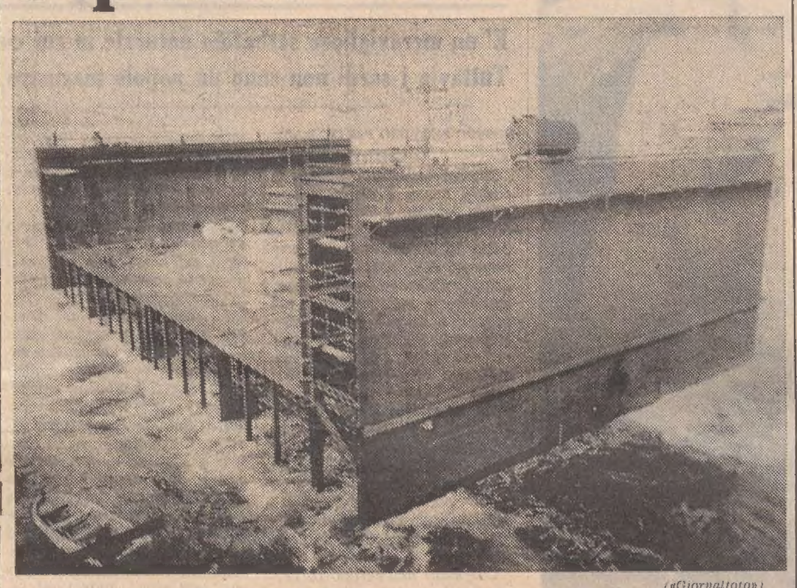
7 giugno

MORTI: Varini Romeo, anni 65; Gasparon Italo, 73; Iovino Salvatore, 65; Predonzani Ello, 66; Mortera Umberto, 92; Brili Guerrino, 69; Fonda Mario, 82; Trento Augusto, 28; Pernarich Giovanni, 64; De Marco Guglielmo, 78; Marsich Antonio, 76; Petrini Ferdinando, 72; Vignes Vinicio, giorni 3.

NATI: 16.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 all. uff. di copertà: 1 all. uff. di macchina, turno 146; 1 marinaio, turno 1442; 2 operai meccanici, a libera scelta; 1 ingrassatore, turno 306.

I «pezzi» del bacino



(«Giornalfoto»)

Sono state varate ieri mattina, all'Arsenale - San Marco, le due prime sezioni (delle otto complessive) del bacino galleggiante da 40 mila tonn., in costruzione per l'Ente bacini di La Spezia

CON UN'ORDINANZA EMESSA DALLA CAPITANERIA

Dal porto vecchio a Cedas bagni drasticamente vietati

Promosso dal medico provinciale il nuovo provvedimento Nel divieto comprese la diga e le canottiere di Barcola

Sul problema dei bagni di mare la situazione ha subito ieri un'ulteriore svolta negativa: la Capitaneria di porto ha emesso infatti una nuova ordinanza (la numero 589) nella quale viene stabilito che, visto il fonogramma n. 9/IV/2311 del 3.6.1971 dell'ufficio del Medico provinciale, la precedente ordinanza della Capitaneria e gli art. 30 del codice della navigazione e n. 59 del relativo regolamento, «il divieto di prendere bagni di mare di cui alle prescrizioni generali della recente ordinanza (la numero 587 del 31 maggio u. s.), deve intendersi esteso alla zona di mare antistante la diga del punto franco vecchio e il tratto di costa dal molo zero del punto franco vecchio allo squero di Cedas a mare». L'ordinanza continua con la consueta formula che i contravventori saranno puniti ai sensi dell'art. 1147 del Codice della navigazione mentre deve intendersi abrogata una disposizione precedentemente adottata con ordinanza n. 584 del 21.5.1971.

Interpretato in termini pratici il provvedimento della Capitaneria estende il divieto di prendere bagni di mare non soltanto nello stabilimento della Diga, consentito — pur con limitazioni — dalla precedente ordinanza, ma vi comprende gli stabilimenti balneari dell'Ente Porto (ex Magazzini Generali), del Dopolavoro ferroviario, del Circolo «Saturnia», del Circolo Marina Mercantile, l'Excelsior ed il tratto di scogliera lungo la pineta fino allo squero del Cedas. In tutti questi stabilimenti — dei quali al momento non è prevista la chiusura — è ammessa la cura elioterapica ma c'è un rigoroso «verboten» a fare il bagno. Negli ambienti della Capitaneria viene fatto notare che tale disposizione ha carattere provvisorio, cioè fino a quando da parte delle autorità comunali non saranno adottati i necessari provvedimenti atti ad eliminare le cause del divieto formulato sulla base di un'indicazione del Medico provinciale.

Apertura delle iscrizioni alle scuole materne

Le iscrizioni alle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1971-72 avranno luogo, presso le singole scuole e secondo le circoscrizioni di competenza, con il seguente calendario: 1.o gruppo, giovedì 24 giugno, bambini che compiono i 5 anni entro il 31 dicembre 1971; 2.o gruppo, venerdì 25 giugno, bambini che compiono i 4 anni entro il 31 dicembre 1971; 3.o gruppo, sabato 26 giugno, bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre 1971.

I bambini che hanno frequentato la scuola nell'anno scolastico 1970-71 — con eccezione di quelli soggetti all'obbligo di frequenza della scuola elementare — saranno reinseriti d'ufficio, previa conferma da parte degli interessati da darsi alla direzione della scuola materna entro sabato 19 giugno.

Nei giorni da sabato 18 a venerdì 24 settembre tutti indistintamente gli iscritti — che risulteranno accolti — dovranno perfezionare l'iscrizione col versamento del contributo per la refezione o con la presentazione della relativa domanda di esonero totale o parziale. In mancanza di tale adempimento, nel termine fissato, i posti verranno assegnati ai non accolti, nell'ordine della graduatoria.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Medardo — Il sole sorge alle ore 5.16 e tramonta alle 20.51. La luna nasce alle 20.57 e cala alle 4.13.

Ieri: temperatura massima 24, minima 17,2; pressione mb. 1005,2, stazionaria; umidità 78 per cento; cielo nove decimi coperto; pioggia caduta fino alle ore 19 mm 1,4; vento 5 kmh da Est; mare calmo con temperatura di 21,8 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Orari dei negozi per il Corpus Domini

L'Unione commercianti comunica gli orari dei negozi per i prossimi giorni:

Domani, mercoledì — apertura pomeridiana del settore alimentare in deroga alla settimana semicorta e chiusura serale dei negozi posticipata di mezz'ora.

Giovedì (Corpus Domini) — Chiusura completa, ad eccezione delle pasticcerie, rosticcerie, biscotterie e confetterie che rimarranno aperte dalle ore 8 alle ore 21.30; latterie che rimarranno aperte dalle ore 7 alle 12.

Domenica 13 giugno (S. Antonio), i fiorai rimarranno aperti dalle ore 8 alle 13.

Associazione combattenti del Corpo di liberazione

L'assemblea generale dei combattenti della guerra di liberazione convocata in seduta straordinaria lo scorso 25 maggio, ha deliberato la modifica della denominazione del sodalizio da Gruppo autonomo Friuli-Venezia Giulia Combattenti della Guerra di Liberazione nelle FF.AA. in «Associazione regionale Friuli-Venezia Giulia Combattenti - reduci del Corpo di assistenza e patronato per Combattenti della Guerra di Liberazione». La modifica è stata riconosciuta opportuna, in sede di riordinamento del sodalizio a conferma delle sue caratteristiche autonome e regionali.

Approvati i bilanci e la relazione morale, l'assemblea ha proceduto alla nomina dei componenti il comitato regionale e rieletto per acclamazione alla carica di presidente regionale il maggiore della riserva comm. Ugo Longo.

E' stato quindi approvato un ordine del giorno nel quale gli iscritti hanno riaffermato la insopprimibile esigenza della loro presenza combattentistica in seno alla comunità sociale del Friuli-Venezia Giulia e confermato l'indirizzo programmatico culturale e assistenziale del sodalizio.

Un abile borseggiatore si è impadronito di una borsetta portandola via quasi sotto al naso alla ventiquattrenne Adriana Contin, abitante in strada Vecchia dell'Istria 33. La giovane si trovava nel giardino della stazione e stava provando un capo di vestiario presso una bancarella quando fulmineamente le è sparita la borsetta, che aveva appoggiato per terra. Il furto è stato denunciato alla Volante.

VIOLENTO URTO CON UN PULLMAN AUSTRIACO

Gitanti triestini a Buccari vittime di un tragico scontro

Deceduta una donna e altre cinque persone ferite Incidente per due coniugi sulla strada di Parenzo

Nel pesante bilancio degli incidenti stradali che hanno funestato il traffico domenicale — con i tragici schianti sulla Costiera e a Muggia — deve aggiungersi quello occorso a una famiglia triestina che si trovava in gita a Buccari. Nello scontro con un autobus viennese la vettura dei gitanti triestini si è sfasciata e una donna, Agostina Strain, è morta sul colpo; altri cinque (tra cui due bambini) sono rimasti feriti. E la catena si allunga: sulla strada tra Parenzo e Visinada due persone, marito e moglie, si sono rovesciate con la motoretta; altre quattro persone sono state ricoverate ieri mattina all'Ospedale maggiore per lesioni riportate in incidenti stradali.

Iniziamo con la sciagura di Buccari, dove ha perso la vita Agostina Strain, di 61 anni, domiciliata a San Dorligo della Valle 153. L'incidente, secondo informazioni giunte da Fiume, è avvenuto poco prima delle dieci sulla litoranea adriatica. La macchina triestina, una «Fiat 1300», targata TS 68333, stava scendendo verso Buccari, guidata da Enrico Antonini, di 44 anni, il quale aveva al suo fianco la moglie Renata, di 40 anni. Nella macchina c'erano ancora le figliolette Mara, di 14 anni, e Martina di 3, oltre ai suoceri Agostina e Francesco Strain. Improvvisamente il conducente si è visto piombare addosso l'autobus targato Vienna 70037, inspiegabilmente spostato sulla sinistra.

L'urto è stato violentissimo: la «1300» è slittata sull'asfalto bagnato ed è quindi capotata. La sventurata signora Agostina Strain è deceduta sul colpo, mentre gli altri occupanti sono rimasti feriti e sono stati poco dopo trasportati all'Ospedale di Fiume. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dal giudice istruttore Antonio Barbalic, il quale ha dichiarato che, stando ai risultati del sopralluogo, la responsabilità dell'incidente stradale è del conducente del pullman austriaco l'autista Herbert Mark, di 28 anni. La corriera era senza passeggeri. Oltre all'autista c'erano il bigliettaio e la guida turistica, che sono rimasti illesi.

La famiglia Antonini è giunta ieri a Trieste. Il padre ha trasportato a casa pure la piccola Mara, che era stata ricoverata all'ospedale di Fiume.

La salma della signora Agostina Strain giungerà questo pomeriggio e nelle prime ore della sera avverrà il funerale nel villaggio di San Dorligo.

Nel paese si è appreso che la famiglia Antonini e i coniugi Strain avevano lasciato San Dorligo della Valle domenica mattina al termine della Messa, nel corso della quale c'era stata la cerimonia delle prime comunioni. La famiglia Antonini aveva deciso di compiere una gita, di non andare nemmeno molto lontano. Un'ora e tre quarti dopo, la comitiva era già a Buccari, dove è avvenuta la grave sciagura.

Sulla strada tra Parenzo e Visinada, come detto, sono rimasti feriti domenica i coniugi Aurora e Cosimo Diaferio, di 24 e 32 anni, abitanti in via Rittmeyer 15. Stavano facendo ritorno a Trieste allorché nei pressi della località Castelliere, la motoretta sulla quale viaggiavano ha avuto uno scarto improvviso. Cosimo Diaferio, che si trovava alla guida, ha perduto il controllo della Vespa ed è ruzzolato al suolo, assieme alla moglie. I coniugi, rimasti feriti, sono stati soccorsi da un automobilista di passaggio, che li ha trasportati a Trieste, dove sono stati ricoverati all'Ospedale maggiore. La donna ha riportato la frattura del femore destro, contusioni alla gamba destra ed escoriazioni multiple al volto per cui è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi. All'uomo i medici hanno riscontrato la frattura della mandibola, una ferita lacero contusa alla tempia destra, un'altra al mento e contusioni multiple alla fronte e al volto. E' stato ricoverato nella divisione stomatologica con la prognosi di un mese circa.



Agostina Strain

DOPO L'INFORTUNIO NELLA TRIESTE-OPICINA

TORNERÀ ALLE CORSE IL PILOTA AUSTRIACO

Sta per lasciare l'ospedale dove era entrato in fin di vita - Espressioni di vivo riconoscimento

Herbert Jerich il corridore austriaco infortunatosi durante la corsa in salita Trieste - Opicina lascerà l'ospedale fra una quindicina di giorni con un busto di gesso. Se invece i medici dovessero decidere di fargli continuare la «trazione» dell'arto leso tornerà a casa fra una quarantina di giorni. In ogni caso il chirurgo che l'operò nel drammatico giorno dell'incidente ha sciolto ogni riserva e il giovane austriaco ha felicemente imboccato la strada della guarigione.

Il corridore e i suoi familiari hanno avuto parole di affettuosa gratitudine per il prof. Leggeri che eseguì l'intervento e per tutti i medici e il personale del reparto ospedaliero che si sono costantemente prodigati nell'assistenza.

Intanto, parlando delle cause che possono aver provocato il suo drammatico incidente, il giovane austriaco le attribuisce alla velocità con cui aveva iniziato la gara in rapporto al fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Jerich ha tenuto a sottolineare la sua commozione per le fraterne attestazioni di solidarietà e simpatia ricevute a Trieste, dove si augura di tornare per partecipare di nuovo alla nostra classica competizione in salita.

Tre auto coinvolte in uno scontro frontale

Traffico bloccato ieri mattina, per oltre mezz'ora, tra piazzale Valmaura e viale D'Annunzio. Una «Fiat 500» in sorpasso, guidata dalla quarantatreenne Angela Pizzamus, dopo aver urtato una «Giulia», guidata nella stessa direzione dal quarantaduenne Umberto Bozzar, ha invaso la corsia opposta e si è scontrata frontalmente con una macchina condotta da Marcello Collizza, di 32 anni, che proveniva in senso inverso. Nell'urto le tre macchine sono rimaste gravemente danneggiate e hanno praticamente bloccato la via.

Nell'incidente sono rimasti feriti il Collizza, la Pizzamus e il venticinquenne Roberto Avian, che si trovava sulla macchina guidata dal Collizza. Guariranno in alcuni giorni.

Un pensionato, Giordano Valdemarin, di 69 anni, abitante in via di Calvola 15, è rimasto vittima di un singolare incidente stradale. Dopo aver messo in moto il proprio ciclomotore ed esservi salito in sella, l'anziano signore ha ingranato la marcia e allentato la leva della frizione. In quel momento, come un cavallo imbizzarrito, il ciclomotore si è quasi alzato sulla ruota posteriore, disarcionando il Valdemarin, il quale è ruzzolato per terra e nell'incidente ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro e un ematoma alla gamba. Ne avrà per due mesi.

TORNANO ALLA NORMALITÀ I DUE SETTORI DELLA PROVINCIA

Psichiatrico e laboratorio d'igiene: risolte le rivendicazioni sindacali

Sono state risolte dall'Amministrazione provinciale le due complesse e delicate vertenze sindacali che nei giorni scorsi hanno creato grossi disagi allo Ospedale psichiatrico e paralizzato l'attività al Laboratorio provinciale di igiene.

Per quanto concerne l'Ospedale psichiatrico si è appreso che le delibere adottate dalla Giunta provinciale il 24 maggio per la estensione in favore di tutto il personale dipendente dei benefici della legge 1968 n. 431 sono state ieri approvate integralmente dal Comitato regionale di controllo. La rivalutazione degli stipendi e dei salari, concretata ancor prima dello sciopero, porta tutte le paghe ad una base assai favorevole per il riassetto.

Con l'approvazione regionale tutti gli impegni sono pienamente rispettati, ivi comprese le istanze sindacali agganciate all'accordo con l'Amministrazione Savona. Nel dichiararlo, il presidente dell'Amministrazione provinciale, Zanetti, ha messo in rilievo come rimanga provato che le iniziative preannunciate e adottate avevano un carattere di impegno reale e di sincera volontà dell'Amministrazione di venire incontro alle legittime esigenze dei propri dipendenti.

Si è frattanto concluso, alla mezzanotte, anche lo sciopero del personale del laboratorio provinciale di igiene e profilassi. La decisione è stata presa dai rappresentanti sindacali del personale dopo un incontro avuto con il presidente della Provincia Zanetti, assistito dagli assessori al personale, Passagnoli, e alla sanità, Lovero. La decisione è motivata dalla «buona volontà dell'Amministrazione di voler esaminare e risolvere i problemi dei dipendenti del laboratorio come già altre volte dimostrato».

In particolare la giunta provinciale, nella sua riunione di ieri sera ha deciso la costituzione di una commissione che entro il 31 ottobre prossimo predisporrà la revisione del regolamento del laboratorio. In via di principio è stata riconosciuta la rivendicazione circa la indennità di lavoro nocivo e contagio, con provvedimenti da studiare ed elaborare. Un ultimo punto riguarda il riconoscimento delle mansioni svolte dai cosiddetti «preparatori».

I marinai in congedo celebrano il 10 giugno

DOMANI LA CENA SOCIALE

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione nazionale Marinai di Italia ha organizzato una serie di manifestazioni in occasione della Festa della Marina, che si celebra il 10 giugno. Dopo la deposizione di una corona di alloro al Faro della Vittoria in omaggio ai Caduti, il consiglio direttivo parteciperà giovedì alle 10.30 alla cerimonia celebrativa indetta dalla Capitaneria di Porto. Domani, mercoledì, alla vigilia, alle ore 20, avrà luogo al ristorante «Tritone» di Barcola, una cena sociale, aperta agli iscrtiti, ai familiari ed ai simpatizzanti, per la quale si raccolgono prenotazioni presso la Casa del Combattente e presso la segreteria del Gruppo. Nel corso della serata verranno proiettati documentari sul recente raduno internazionale dei sommergibilisti ad Amburgo.

Cambiano all'Acegat numeri telefonici

L'A.C.E.G.A.T. comunica che l'imminente cambiamento di diversi numeri telefonici cittadini comporterà alcune variazioni interessanti direttamente gli utenti dell'azienda municipalizzata. In particolare saranno adottati i seguenti numeri: 68744 per il centralino con tre linee urbane; 69519 per richieste d'informazioni in genere; 68102 per richieste d'informazioni riguardanti la stipulazione o la modifica dei contratti d'urgenza.

Come noto, la SIP provvederà ad eseguire materialmente il collegamento con i nuovi numeri durante la notte tra il 9 ed il 10 giugno. Sino a quel momento restano in vigore i numeri telefonici adottati sinora (24151 per il centralino, 28308 per le informazioni, 28258 per i contratti d'urgenza).

DESIDERATE METTERVI IN PROPRIO E AVERE OTTIME POSSIBILITA' DI GUADAGNO

potete diventare CONCESSIONARIO ESCLUSIVO REGIONALE di un Istituto Internazionale che applica una nuova e provata tecnica anticalvizie. Basta che disponiate di un ufficio, un telefono e di un capitale di Lire 3.000.000.

Indirizzare le richieste a:

CENTRO SPECIALISTICO ANTICALVIZIE
VIA POMPEO MAGNO N. 2 — 00192 ROMA

DENSA DI ATTRAZIONI L'ESTATE A S. GIUSTO

Anche i balli al «Fiorito» nel rilancio del Castello

Reso noto dall'Azienda di soggiorno il programma degli spettacoli che intratterranno questa estate al Castello di San Giusto i triestini ed ituristi, resta aperto il discorso sui locali pubblici, i quali dovrebbero fare dello stesso Castello uno dei poli di attrazione turistica della nostra città.

Sono note le vicissitudini che hanno portato l'anno scorso alla chiusura estiva della Bottega del Vino, che ha così privato la città di una delle più caratteristiche piste da ballo all'aperto, in pieno centro cittadino e proiettata su uno stupendo panorama. Fortunatamente, risolto infine il problema della gestione sia pure dopo un primo, fallito tentativo, quest'estate la Bottega funzionerà regolarmente, come già da alcuni mesi a questa parte. Ed anzi, la nuova gestione — che ha dovuto provvedere al rilancio — sta già ponendo le basi per il ricupero, non solo, della clientela tradizionale, ma per fare dell'intero complesso di San Giusto un'attrazione di vasto richiamo.

Fin d'ora ad esempio, cioè in un momento in cui l'afflusso turistico non conosce ancora il «boom» stagionale, nei giorni festivi il ristorante della Bottega funziona anche nelle ore diurne. Ed ecco che fra una ventina di giorni la Bottega funzionerà quotidianamente anche come ristorante diurno. Si darà così l'occasione ai visitatori, ma anche ai cittadini, di considerare la Bottega alla stregua di un qualsiasi ristorante, condizione essenziale per il suo rilancio, dal momento che la Bottega è un po' uscita — prima per la prolungata chiusura, poi per una gestione «contestata» dal pubblico — dal normale «giro» delle abitudini. E nel contempo, funzionando anche di giorno, la Bottega del Vino potrà finalmente esercitare un suo ruolo, che le compete, di un servizio pubblico, collocata com'è proprio nell'ambito di un complesso turistico, alla sommità dello storico colle della città, di naturale richiamo per i visitatori.

Insieme con la «Bottega diurna» — che potrà praticare prezzi inferiori al normale anche perché l'orchestrina continuerà a funzionare solo seralmente (ma in compenso vi sarà un nuovo impianto «stereo» che potrà comunque diffondere musiche riprodotte) — verrà quest'anno rilanciato — si assicura — anche il Bastione Fiorito, il quale inizierà la sua attività stagionale il 3 luglio, giovandosi per l'inaugurazione di qualche «stella» dello spettacolo di sicura attrazione; e di intesa con l'Azienda di soggiorno, la nuova gestione intende perseguire anche per il «Fiorito» (uno splendido esercizio, un'elegante terrazza aperta sulla vista dell'intera città e del mare) quell'operazione di ricupero dei cittadini e dei turisti che quest'anno costituisce un po' lo slogan di tutte le attività al Castello.

Anche gli esercizi che funzionano nel Cortile delle Milizie durante le serate di spettacoli sono stati rinnovati, sì da essere resi più funzionali tenendo conto delle migliaia di spettatori cui spesso debbono poter servire e nel breve spazio degli intervalli. Quanto al piccolo bar che fa capo al Bastione Rotondo, anch'esso è stato migliorato, nel servizio e nelle attrezzature, in maniera da corrispondere alle funzioni di posto-tappa delle decine e decine di visitatori che ogni giorno salgono al Castello.

CIT

Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi

PROGNOSI RISERVATA

Marittimo intossicato da ossido di carbonio

Un ingrassatore siriano, Hani Hossin, di 19 anni, imbarcato sulla «Trenco Glori»; è rimasto gravemente intossicato da esalazioni di ossido di carbonio. Egli è stato ricoverato al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore con la riserva di prognosi, per coma profondo da intossicazione. Il giovane marinaio stava pulendo assieme ad alcuni compagni di lavoro una caldaia spenta a bordo del mercantile, quando è stato colto da malore. Soccorso prontamente, egli è stato trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della Croce Rossa. Del caso si stanno interessando gli agenti del Commissariato scalo marittimo.

UNA SELVA DI SCAMPOLI E DI MOBILI IN VIA MAZZINI 31

zinelli & perizzi

STOFFE PER L'ARREDAMENTO
FORME NUOVE DI MOBILI



gianni zennaro

continua con un enorme successo la

GRANDE VENDITA SPECIALE

Mazzini 31 - S. Nicolò 32

MAGAZZINI alla STAZIONE

Calzoni
Camicie
Cravatte
Completi da uomo
Cose belle

A PREZZI BUONI

MAGAZZINI alla STAZIONE

Via Cellini 2 - Tel. 24125
(a pochi passi dalla Stazione Centrale)

Lire 210.000 ARREDAMENTI

FULVIA

Via Galatti 20

CAMERA MATRIMONIALE D. V. comprendente letto matrimoniale, cassettone, 2 comodini, armadio. Produzione moderna a prezzo incredibile.

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 22, I p.
ore 11-12 . 16-20
Telefono 72201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
aut. 1900/16826 - 70

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 . 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

ALLAGAMENTI IN VARIE ZONE E AUTOMOBILI IMMOBILIZZATE IN GRAN NUMERO

Oltre sette milioni di danni in città per una «doccia» eccezionale di un'ora

Quasi una beffa dopo il danno: i cittadini in difficoltà, quest'anno, nel fare i bagni a causa dei noti divieti dovuti alle zone di mare che risultano giunte ad un certo indice di inquinamento, hanno saputo subire ieri una enorme doccia, che è sembrata per un attimo il preludio al diluvio universale. Nelle prime ore del pomeriggio di ieri infatti un acquazzone eccezionale si è riversato sulla città allagando cantine, officine, seminterrati e creando gravi difficoltà al traffico.

I vigili del fuoco sono usciti con tutte le motopompe per vari interventi; il più importante, per la delicatezza dell'operazione, si è svolto nell'astanteria dell'Ospedale maggiore che è stata invasa dall'acqua. Altri allagamenti sono stati segnalati in una cantina di viale XX settembre 29 e in via Carducci, in un'autorimessa all'angolo di via Filzi con via Torrebianca e in uno stabile di via Milano, nonché in altre zone della città.

I vigili urbani, da parte loro, sono prontamente intervenuti lungo il viale Miramare, dove il traffico era completamente bloccato a causa dell'acqua alta che in qualche punto ha superato il metro d'altezza. Accorsi con due autogrù (questa volta... veramente gradite) hanno spostato 24 vetture impossibilitate a muoversi a causa dei danni prodotti dall'acqua alle parti elettriche del motore. Una squadra di netturbini è inoltre accorsa nella zona per provvedere alla sollecita ripulitura della strada e dei tombini. A causa dell'allagamento al cavalcavia di Barcola ben venti vigili urbani sono stati impegnati al dirottamento del traffico sulla strada del Friuli: il «blocco» è durato dalle 14.45 fino alle 16.45, ora in cui il movimento veicolare ha potuto gradualmente riprendere. Per lo snellimento del traffico sono intervenuti, in varie zone, agenti della Polizia della Strada e della Volante, nonché numerosi carabinieri.

Nel centro della città e specialmente in via Carducci numerosi tombini sono «saltati» per l'intasamento creando zampilli simili a pozzi artesiani; anche altre zone sono state investite violentemente dalla «grande doccia», peraltro localizzate nella parte settentrionale della città. Eccezionalmente alta l'acqua nella zona di largo Mioni, all'inizio di via della Tesa, nel punto che fu teatro del famoso tragico scoppio, accaduto proprio in occasione di un allagamento.

Si è trattato in sostanza — come ha rilevato il prof. Poli, il noto studioso ed esperto di talassografia — di un temporale estivo con forti scrosci e pioggia a dirotto che ha interessato la zona Nord della città, mentre in altre, come ad esempio a Sant'Andrea, dove si trova l'Istituto talassografico, è stata registrata soltanto una caduta di pioggia variante da uno a due millimetri.

I danni rilevati dai vigili del fuoco nei loro interventi di ieri pomeriggio ammontano complessivamente a oltre sette milioni.

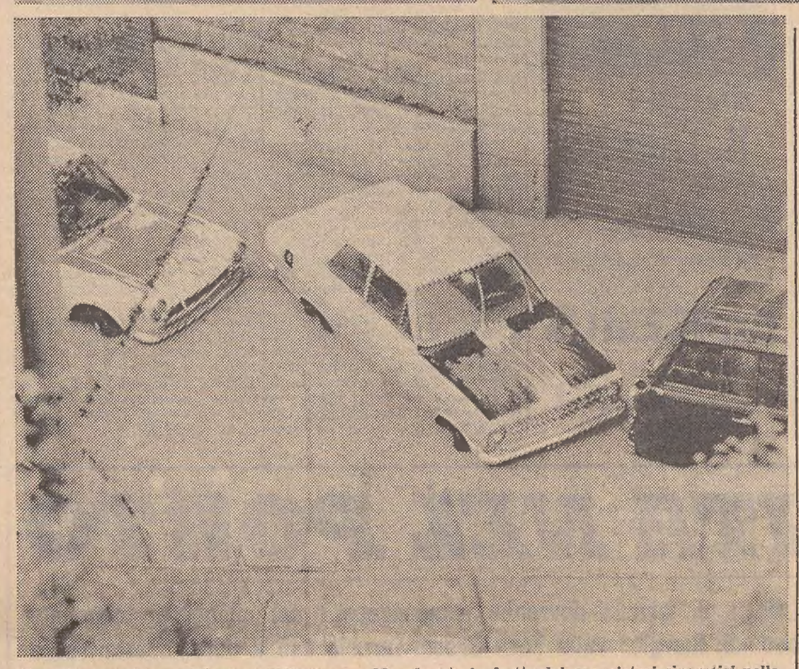
Nessuna disgrazia in mare segnalata dalla Capitaneria di Porto, poiché la grande pioggia non è stata accompagnata da raffiche di vento.



Nella zona di Largo Mioni, nel punto che fu teatro di un famoso tragico scoppio avvenuto in occasione di un allagamento, l'acqua alta ha raggiunto proporzioni notevoli, mettendo in particolare difficoltà pedoni e automobilisti e allagando i locali situati all'altezza della strada. Nelle fotografie qui sotto, una giovane passante attraversa a piedi scalzi la via e un ragazzo intraprendente e volonteroso cerca di liberare un tombino completamente intasato per aiutare il deflusso dell'acqua piovana







Ecco tre macchine prigioniere dell'acqua e abbandonate in fretta dai proprietari riparatisi nelle case vicine. Sotto, due immagini della lenta ripresa del traffico al cavalcavia di Barcola



SERVIZIO di *giornalfoto*



In una via in pieno centro, un attraversamento di fortuna colto dall'obiettivo di un bravo dilettante, Roberto Sauli

SEGNALAZIONI

Appello telegrafico da via della Tesa

A notte ci è pervenuto il seguente telegramma:

«Egregio direttore. Preghiamola pubblicare su "Segnalazioni" seguente domanda: "Voglia il signor sindaco o chi per lui precisare numero morti aut entità danni materiali necessari affinché vengano presi urgenti inderogabili provvedimenti onde evitare ripetersi allagamenti simili a quello avvenuto oggi in zona via della Tesa". Grazie per ospitalità. Condomini 6-8 di via della Tesa».

Pane e denaro: disposizioni precise

Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, in merito alla segnalazione «Pane e denaro» pubblicata il 28 aprile ha precisato che innanzitutto esistono già appropriate disposizioni in materia: «Oltre alla norma generica dell'art. 228 del Regolamento locale d'igiene ("Nelle rivendite il pane dovrà essere convenientemente riparato da ogni inquinamento") c'è quella specifica stabilita da una ordinanza del 1949 che esplicitamente prevede il divieto di manipolazione del pane e il contemporaneo incasso del denaro da parte di una sola persona salvo l'uso delle apposite mollette.

«L'attività di controllo e accertamento delle infrazioni, benché non sia facile per i vigili urbani, sia pure in abito civile, cogliere "in fallo" i trasgressori, è stata ed è molto intensa: dall'inizio dell'anno sono state contestate 15 violazioni dell'ordinanza sopra citata».

Reddito imponibile: risposta dell'Intendenza

Il dott. E. Licciardello, Intendente di Finanza f.f., cortesemente ci scrive:

«In riferimento alla segnalazione pubblicata il 1.o giugno sotto il titolo "Reddito imponibile e un nuovo quesito", il Servizio Pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Trieste, d'intesa con il direttore del locale Ufficio distrettuale delle imposte dirette, comunica quanto segue:

« 1) Precisazioni sull'imposta complementare:

«a) Imposta complementare progressiva dovuta dai soggetti, in base alle dichiarazioni uniche dei redditi presentate.

«Come stabilito dall'art. 130 del T.U. 29.1.1958, n. 645, modificato dalla legge 1.3.1964, n. 113, presupposto dell'imposta personale è il possesso di un reddito complessivo netto, analiticamente determinato ai sensi dell'art 135 del citato T.U. (quale risulta, quindi, al rigo 8 del quadro G del modulo della dichiarazione annuale dei redditi), superiore a lire 960.000.

«Tale importo va quindi inteso come limite della tassabilità agli effetti dell'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo.

«In caso di tassabilità, detratte ancora le quote esenti (franchigia e carichi di famiglia) previste dallo art. 138 dello stesso T.U., si determina l'imponibile nei riguardi di ogni singolo soggetto al tributo personale.

«Aliquote progressive e imposte corrispondenti agli imponibili, determinati come anzidetto, sono fissati dall'art. 139 del T.U. citato e dalla tabella relativa allegata.

«b) Imposta complementare ritenuta dai datori di lavoro.

«Ai sensi dell'art. 143 del T.U. citato, deve essere operata dai datori di lavoro, sulla parte del reddito corrisposto ai presentatori d'opera eccedente le lire 960.000, ragguagliate ad anno, e al netto delle ritenute previdenziali a carico dei dipendenti, la ritenuta dell'1,50 per cento a titolo di acconto dell'imposta complementare dovuta dal prestatore di lavoro sul proprio reddito complessivo, da accertarsi in base alla dichiarazione annuale dei redditi.

«L'imponibile ai fini di tale ritenuta di acconto è indicato dalla differenza risultante alla colonna 16 del quadro F secondo i conteggi richiesti dallo sviluppo del quadro stesso.

«Non va quindi confuso, ai fini della Complementare, il limite di tassabilità, al rigo 8 del quadro G della dichiarazione, con il reddito tassabile per rivalsa dal datore di lavoro, indicato alla colonna 16 del quadro F, ai fini della ritenuta d'acconto.

«2) Presisazioni sul trattamento tributario della tredicesima mensilità per l'anno 1970:

«Nessuna norma ha modificato per l'anno 1970, i limiti della tassabilità all'aliquota erariale del 4 per cento (+ 0,20 ECA + 0,20 pro Calabria) dei redditi assoggettati alla R.M. Cat. C/2.

«L'ultimo comma dell'art. 1 della legge 28.10.1970, n. 801, così formulato: "Per il solo anno 1970 è concesso un abbattimento straordinario di lire 50.000 da valere sul primo scaglione di reddito limitatamente alla tredicesima mensilità...» si traduce in termini pratici, ove la tredicesima superi le 50.000, in un abbuono d'imposta di L. 2.000.

«Pertanto, nella compilazione dei ruoli di conguaglio per il 1970 della R.M. C/2 di rivalsa, l'Ufficio imposte dirette, esaminate le dichiarazioni presentate, iscriverà gli imponibili indicati alla colonna 10 dei quadri F, dedotte tante volte lire 50.000 quante sono state le tredicesime corrisposte ai dipendenti (o importi minori se le tredicesime non superano le 50.000 lire) oltre, naturalmente, la deduzione degli imponibili iscritti in via provvisoria per lo stesso anno.

«Su tali punti, stabiliti da inequivocabili norme di legge, non vi è né vi può essere disparità d'interpretazione tra l'Intendenza e l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Trieste».

RICONOSCIMENTO AL CAU-I

Medaglie al merito redenzione sociale

Ieri sera, nella sede del Centro Culturale Veritas, con simpatia e cordiale cerimonia, sono state consegnate le medaglie di bronzo al merito della redenzione sociale conferita dal Ministero della giustizia alla signorina Annamaria Padovini e al rag. Giandomenico Ragazzoni per la azione da essi svolta a favore dei carcerati e dei liberati dal carcere, nell'ambito dell'atitività del CAU-I (Centro azione umana-Inserimento), la cui sede è in via S. Francesco 28. Con questo assurge a otto il numero dei volontari del CAU-I insigniti da tale riconoscimento.

Una nota del PCI

La Federazione autonoma di Trieste del PCI ci chiede di precisare che i propri esponenti politici non hanno partecipato al ricevimento del due giugno in Prefettura per la celebrazione del XXV anniversario della Repubblica. Sulla posizione del PCI «Il Piccolo» ha già pubblicato in data 4 maggio sotto il titolo «Assente sabato il PCI alla consegna delle stelle al merito» una notizia che conteneva tutte le motivazioni di tale astensione. Motivazioni che permangono identiche e che evidentemente precludono al PCI la partecipazione ad altre manifestazioni. Nella impossibilità di precisare volta per volta le ragioni dell'astensione della federazione autonoma del PCI, il che equivarrebbe ad una gratuita e ripetuta propaganda delle sue tesi, attendiamo la cessazione delle «sanzioni» per poter dare notizia che gli esponenti della federazione autonoma triestina hanno ripreso la normale attività di rappresentanza.

Il ritardo in via Moreri

Il Servizio Pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Via dei Moreri: quando?», pubblicata l'11 maggio, ha precisato che la rappezzatura annuale del tratto di via Moreri in argomento è stata eseguita: «Il ritardo del lavoro manutentivo rispetto agli anni scorsi è dovuto al fatto che la mano d'opera a disposizione si è trovata quest'anno a dover eseguire un maggior numero di lavori di pronto intervento».

NON ANCORA INTERROGATI I FERITI ALL'OSPEDALE

Identificata la vittima della sciagura di Muggia

Tuttora in corso gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente

Dolorosa eco hanno avuto in città le due sciagure mortali di domenica, avvenute la prima di pomeriggio, sulla Costiera e la seconda di notte a Muggia. Gli agenti della polizia stradale, mobilitati per tutta la giornata festiva a causa di una serie di incidenti, sono stati impegnati duramente anche ieri per fare luce sullo incidente notturno di Muggia, di cui abbiamo già dato notizia nella nostra edizione di ieri.

Come è noto una donna ha perduto la vita e quattro persone sono rimaste ferite nello schianto di una «Simca 1000» nuova di zecca contro un palo e nel tamponamento di un motofurgoncino «Ape». Gli agenti della Polizia stradale stanno ora cercando di ricostruire esattamente la dinamica della sciagura in cui una persona ci ha rimesso, purtroppo, la vita. Come si presentava la scena subito dopo la disgrazia? In mezzo alla strada buia, rovesciato sulla fiancata sinistra, si trovava il motofurgoncino, con una vistosa rientranza nella parte anteriore destra della cabina. La macchina, che aveva il muso schiacciato contro il palo della rete filoviaria, aveva ricevuto una robusta botta nella parte posteriore sinistra. La posizione dei veicoli e le ammaccature indicavano chiaramente che vi era stato un tamponamento. Questo è fuori dubbio. Ma è stata l'Ape a mandare contro il palo la «Simca» oppure la vettura era slittata fuori strada e il motofurgoncino non ha potuto evitare l'ostacolo che si è trovato davanti ed è andato a sbattervi contro? Ecco la variante nel tamponamento. Ed è proprio su questa variante che ora la stradale sta cercando di fare luce.

La donna morta è stata frattanto identificata: è la proprietaria della «Simca» (TS 135650), Olga Squaddera Zuljan, di 50 anni, abitante in via dei Molini 2, la quale però — al momento dell'incidente — non si trovava alla guida dell'auto, ma era seduta accanto al conducente che secondo i dati rilevati dalla Polizia, è Rodolfo Quargnal, di 43 anni. Dietro si trovavano invece i coniugi Ermenegilda e Giuseppe Ladini, abitanti in via del Bosco 9. Tutti questi feriti non sono stati ancora interrogati dalla Stradale, per cui non si è potuto ancora apprendere la loro versione della disgrazia.

Nell'incidente è rimasto ferito anche il proprietario e guidatore dell'Ape (TS 36839), Carlo Prasel, di 59 anni, domiciliato a Bagnoli della Rosandra 321. Trasportato allo ospedale con l'autolettiga della CRI, è stato medicato e quindi dimesso per cui, preso un tassì, è subito ritornato a casa. Egli ha detto di non aver potuto evitare l'ostacolo della macchina che era davanti a lui.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 8 giugno.

ARRIVI: mn. «Playa de las Nieves» (spagn.), mn. «Cegled» (ungh.), mc. «Capo Maria» (naz.), mn. «Shamkhor» (URSS), mn. «San Giorgio» (naz.).

PARTENZE: mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mn. «Giuseppe Ricardi» (naz.), mc. «Blankemberg» (liber.), mc. «Bruna Montanari» (nazionale), mn. «Nicolino L.» (naz.), mn. «Borsod» (ungh.), mn. «Oikat» (jug.), mn. «Pirot» (jug.), mn. «Tremco Glory» (cipr.), mn. «Città di Catania» (naz.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Crna Gora» (jug.), mn. «Klek» (jug.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Mobil Vigilant» (liber.).

Prossimi viaggi UTAT

Isola d'Elba	10-13/6	L. 40.000
Periplo d'Italia con la T/n «Colombo»	19-27/6	L. 85.000
Venezia con la T/n «Colombo»	19/6	L. 7.200
Budapest	27/6-3/7	L. 64.000
Vienna	27/6-1/7	L. 54.000
Circuito Jugoslavia	27/6-6/7	L. 105.000
S. Marino	27-29/6	L. 23.500
Lago di Garda e Castelli Trentini	27-29/6	L. 25.500

000

Iscrizioni: U. T. A. T. via Imbriani (telef. 767831) e Galleria Protti (tel. 38547)

LE ORE DELLA CITTA'

La chimica alla Radio

Le ricerche di chimica e di biochimica attualmente in corso presso l'Università di Trieste sono l'argomento dell'odierna trasmissione del ciclo «Scienza e Regione», a cura di Fabio Pagan, che verrà trasmessa da Radio Trieste alle ore 16.40 con il titolo «La chimica: dalle attività industriali alla ricerca biologica». Partecipano alla conversazione il prof. Giacomo Costa, direttore dell'Istituto di chimica, e il prof. Benedetto de Bernard, direttore dell'istituto di chimica biologica.

Pro Natura Carsica

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste in via Ciamician 2, il prof. Giuliano Piccoli dell'Istituto di Geologia dell'Università di Padova, parlerà sul tema: «Storia geologica della regione triveneta durante il Terziario e il Quaternario». L'ingresso è libero.

Festa alla «Gaspardis»

Domani, con inizio alle ore 17, presso il teatrino di via Ananian, con l'esibizione — in canti e poesie — dei «Piccoli cantori» della professoressa Umek Anna Maria, avrà luogo la festa musicale di fine d'anno degli alunni della Scuola «Gaspardis» di via Donadoni.

Campeggio Club

Domenica scorsa, il Campeggio Club di Trieste ha inaugurato la stagione estiva con l'ormai tradizionale festa campestre al Camping «Obelisco». Dopo la Messa, celebrata all'aperto dal padre francescano Federico Weber, oltre centocinquanta soci hanno partecipato al pranzo sociale ed ai vari ed animati giochi predisposti, fino a pomeriggio inoltrato. I soci che desiderano partecipare alla prossima festa campestre, che avrà luogo domenica prossima a Strassoldo (tenuta Vitas) sono pregati di prenotarsi, entro giovedì prossimo, presso il campeggio «Obelisco».

Cena-buffet a Sistiana

Martedì 22 giugno una serata di attrattive a Sistiana che, offrendo una parentesi lieta alle nostre giornate fatte di impegni e di lavoro, ci darà l'intima soddisfazione di fare del bene. E' a favore dei bambini ammalati di «distrofia muscolare» cui andrà il ricavato della festa. Tutti da Castelreggio quindi, la sera del 22 giugno, dalle ore 20.30 in poi. L'entrata è di 1.500 lire; ci saranno inoltre chioschi che offriranno a libera spesa ciò che è gradito ai più difficili palati.

Telefono amico 766666-7

Crediamo in un mondo migliore Vuoi cercarlo con noi?

INDIA, NEPAL e CEYLON 5-22 luglio
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Ricordo del prof. Tamaro

Domani nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, per gli alunni della scuola media «A. Bergamas», sarà celebrata la Messa di chiusura dell'anno scolastico. Seguirà la premiazione degli alunni che, durante il corrente anno scolastico, si sono particolarmente distinti nello studio. Per onorare la memoria del prof. Giorgio Tamaro, che ha dedicato tanti anni della sua vita alla scuola, la vedova signora Alma consegnerà sei speciali premi ad altrettanti ragazzi delle terze classi che, avendo terminato la scuola d'obbligo, si affacciano al mondo del lavoro.

Orario esami alla S.G.T.

La Direzione della Società Ginnastica Triestina comunica a tutti gli allievi che gli esami si svolgeranno con il seguente orario: Corsi maschili: inferiore, martedì 8 giugno, ore 18.15; medio, mercoledì 9 giugno, ore 18. Corsi femminili: medio, mercoledì 9 giugno, ore 16-18 (1.o gruppo sinistra); medio, lunedì 14 giugno, ore 16 (2.o gruppo destra). Gli esami di ricupero per tutti i corsi — maschili e femminili — avranno luogo lunedì 14 giugno 1971 alle ore 18.

«Alla Lampara»

E' stato inaugurato a Sistiana il nuovo ristorante *«Alla Lampara»*, che entra a far parte del rimanente complesso composto dall'omonima pensione di dodici camere con ventidue posti letto, tutte molto modernamente arredate e del sottostante bar, che comunica direttamente con la grande sala del ristorante, anche essa fatta arredare con molto buon gusto e razionalità dal proprietario, sig. Dante Busdachin.

Lenti a contatto...

finalmente senza fastidiose prove grazie all'impiego del calcolatore elettronico. Da *G. Avanzo succ.* corso Italia 17 telefono 36776.

RIGUTTI...veste tutti

L'estate è prossima: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento di abiti estivi! Via Mazzini 43.

Magazzini Felice

Abiti da lavoro, abbigliamento e confezioni. Una tradizione di serietà che dura da mezzo secolo. *Magazzini Felice*, via Carducci 41, telefono 90513.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

«Peltro»

Vasto assortimento da *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

F.A.C. Pio XII

Questa sera, alle ore 19.30, nella sala incontri dell'Associazione (via Trenta Ottobre 4) l'insegnante Maria Grazia Cordasco parlerà, per conto del C.E.A. educatori sul tema: «La psicologia del bambino sino ai 6 anni». Seguirà la discussione.

12 giugno 1971

■ Entra in vigore l'obbligo dell'assicurazione per gli autoveicoli, i motocicli, le imbarcazioni a motore

■ Mettetevi in regola! Ricordate: privi del "contrassegno" comprovante l'assicurazione non potrete circolare

non aspettate l'ultimo giorno

SOTTO GLI AUSPICI DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

EROGATI 150 MILIONI AGLI ENTI E ALLE AZIENDE DELLA REGIONE

La Giunta approva delibere per incrementare il turismo

Disegno di legge per concorrere alle sovvenzioni ai lavoratori agricoli
Contributo a favore del Centro regionale per la sperimentazione agraria

L'amministrazione regionale intende concorrere alle sovvenzioni che l'INAM e l'INAIL erogano ai lavoratori agricoli in caso di malattia o di infortunio. A Tale fine la Giunta regionale ha approvato, in una delle ultime riunioni, su proposta dell'assessore al lavoro ed assistenza sociale Stopper, un disegno di legge che prevede la concessione di indennità integrative ai salariati fissi, obbligati, avventizi permanenti, abituali, occasionali, eccezionali, speciali, compartecipanti e piccoli coloni, che prestano la loro opera presso aziende agricole del Friuli-Venezia Giulia, in caso d'inattività per malattia o per infortunio.

L'indennità giornaliera proposta è di mille lire per ogni giornata indennizzata, con contributo a parte, dell'INAM e dall'INAIL ai sensi delle assicurazioni sociali obbligatorie. Non verrà, però, corrisposta ai lavoratori ammalati od infortunati che fruiscono della indennità in altri settori che non siano, appunto, l'INAM e lo INAIL. Il provvedimento prevede lo stanziamento di cento milioni di lire per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1971 a 1974 compreso (per un totale quindi di 400 milioni di lire).

Nella stessa riunione di Giunta sono state, poi, approvate — su proposta del vicepresidente ed assessore al turismo, Moro — due delibere attinenti a ripartizioni annuali per varie forme d'incremento turistico.

Per la realizzazione di iniziative e manifestazioni l'importo di 150 milioni di lire, sulla legge regionale n. 16 del 1965, è stato equamente distribuito fra gli enti provinciali per il turismo di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone (attività di istituto) e fra le aziende autonome di soggiorno e turismo di Trieste (manifestazioni), di Lignano Sabbiadoro (propaganda e pubblicità turistica) e di Grado (manifestazioni).

Fra i quattro enti provinciali per il turismo di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone è stata pure ripartita la somma di 60 milioni di lire, corrispondente ad un acconto sul contributo di 200 milioni che il Ministero per il turismo e lo spettacolo ha stanziato per il corrente esercizio finanziario a favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Su proposta dell'assessore all'agricoltura, Comelli, è stata approvata la spesa di 200 milioni di lire quale contributo per l'esercizio 1971 a favore del Centro regionale per la sperimentazione agraria nel Friuli-Venezia Giulia, istituito di recente e che ha concentrato la attività di precedenti organi similari. E' stato anche approvato il piano di riparto per lo esercizio 1971 dei fondi disponibili sull'art. 2 della legge regionale n. 36 del 1965, presentato dall'assessore all'igiene e sanità, Devetag. Si tratta di 300 milioni di lire assegnati ad enti locali, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e consorzi d'assistenza sanitaria sotto forma di erogazioni in conto capitale (fino al 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile) per la costruzione, l'ampliamento e lo ammortamento dei centri ambulatoriali ed igienico-sanitari.

Due delibere approvate, proposte dall'assessore Giust, riguardavano infine il settore dell'istruzione e delle attività culturali. Con la prima è stata autorizzata la concessione di contributi costanti ventennali (in totale oltre 100 milioni di lire) a favore di amministrazioni comunali e di altre istituzioni per la costruzione, l'ampliamento, il completamento e il riattamento di edifici destinati a sede di istituti d'istruzione tecnica o professionale e di scuole materne. I contributi si riferiscono alla legge regionale n. 22 del 1965. Con la seconda delibera l'amministrazione regionale si è assunta l'impegno di spesa di lire 20.500.000, come contributo «una tantum» a beneficio dell'amministrazione comunale di Zoppola, che sta per realizzare le infrastrutture del «Centro della scuola a tempo pieno» di Castions con un costo preventivato di lire 41 milioni.

FIAMME GIALLE AD AQUILINIA



(«Giornalfoto»)

Ieri presente il generale Calabrese, comandante della zona triveneta della Guardia di Finanza ed alti ufficiali provenienti da Udine, l'ing. Polvergiani direttore dell'Aquila ha inaugurato in Aquilinia la caserma della Guardia di Finanza rinnovata nei servizi e nelle attrezzature

UN LUTTO PER LA CULTURA GIULIANA

È morto Predonzani

Ha dedicato la vita alla scuola e all'Istria credendo alla missione dell'insegnante

E' morto Elio Predonzani ed è un lutto per la cultura giuliana, per quella istriana in particolare. Scrittore, poeta, giornalista Elio Predonzani, seppure con le spalle gravate da un fardello di anni e con la salute malferma, è stato sulla breccia sino all'ultimo, dirigendo la rivista «Pagine istriane» e scrivendo, tanto che il suo ultimo romanzo «La verità di un amore» uscì lo scorso anno.



Era nato ad Orsera, da genitori piranesi, il 29 giugno 1894, ma ancora ragazzo si trasferì con la famiglia a Buie, cittadina che ritenne la sua patria, perché rimase sino al 1920. Vi tornò infatti dopo aver assolto gli studi magistrali a Capodistria, quale insegnante presso le elementari buiesi e di Verteneglio. Poi venne trasferito a Trieste, ove ottenne l'abilitazione all'insegnamento delle discipline letterarie negli istituti medi.

Fu quindi insegnante Elio Predonzani ma, lavoratore infaticabile, dedicava ogni ritaglio di tempo alla sua Istria, agli studi pedagogici, alla storia. La sua è stata una penna fertile e già nel 1928 stampava un volumetto dal titolo «Redenti» ed un «Vademecum» per le scuole.

Nei lunghi anni di insegnamento il prof. Predonzani seminò a piene mani nelle aule la sua dotrina, essendo anche educatore di giovani, perché aveva sempre creduto nella missione dell'insegnamento. E se a quella prima opera per la scuola seguirono «Epoche di popoli», «Romanità», «Il libro della narrativa» ed «Il libro dei fenomeni», volle anche dedicare ai suo giovani un copione featrale, «Il re delle spelonche», ed alcuni libri di narrativa, come «Tendopoli» ed «I racconti delle notti lunari».

Dopo l'esodo si dedicò quasi completamente alla causa della sua terra natale, con scritti e conferenze. Anche sul nostro giornale comparvero molti articoli storici e rievocativi che avevano come scopo di metter in evidenza la italianità dell'Istria, la civiltà romana e veneta di quelle popolazioni. Ed ecco anche i volumi «Il campanile istriano», «Nel solco dell'esilio», «Passato prossimo»; e poi «Poesie del popolo», scritto assieme a A. Gorlato, ove sono riportate delle leggende a sfondo storico geografico dell'Istria.

L'opera che riteniamo più importante resta però la raccolta de «I proverbi dell'Istria». E bisognerebbe ricordare ancora la attività poetica, l'opera prestata negli organismi istriani per l'allestimento di importanti mostre e manifestazioni.

Una vita intera quindi dedicata alla scuola ed all'Istria; una vita che si è spenta creando un vuoto pressoché incolmabile. Ai familiari giungano le espressioni del nostro cordoglio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe D'Argenzio, nel VII anniversario (9/6), dalla mamma 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Beniamino Stefanutti, nel IV anniversario, dalla sorella Maria 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro).

In memoria di Bruna Saccomani (Milano), nel IV anniversario (6/6), dal marito Lucio 20.000 pro Istituto per l'infanzia, 20.000 pro Istituto «Rittmeyer», 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria del rag. Norberto Franzi, nel III anniversario (8/6), dalla sorella Bianca, dal fratello Ferdinando e dalla cognata Margherita Franzini 5000 pro CRI, 5000 pro Associazione sportiva «Edera».

In memoria di Attilio Timeus, nel XXIV anniversario, dalla mamma e sorelle 3000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Liana Luciani, nel XIX anniversario (9/6), dal marito e dal figlio Dario 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria del prof. Claudio Viola, nel II anniversario, dai figli e moglie, dai genitori, dalle sorelle, dalla zia Dina Zaccaro e dalla famiglia Almani 50.000 pro Liceo scientifico «Oberdan» (Fondo «Claudio Viola»).

In memoria di Giuseppe Sindellari, nel V anniversario, dalla famiglia Sindellari-Nassivera 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria del dott. Ermanno Belsasso dai figli Elio e Massimiliano 50.000 pro Lega malattie cardiovascolari, 50.000 pro Patronato neuropsichici; dalle famiglie Trocca, Tonut e Bortolotti 20.000, da Anna e dott. Attilio Valentinuzzi 3000 pro Istituto per l'infanzia; da Enzo e Vera Zucconi 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Livio, Ada e Gianfranco Alessio 5000 pro Centro tumori; da Elda e Carlo Simoni 5000 pro Ass. spastici (bambini); da Nives e Aldo Borghi 5000 pro Ospedale S.M. Maddalena (III Rep. geriatria); da Maria Stelzhamer 2500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Lucia Pison 2500 pro CRI; da Marcella, Beatrice e Giampaolo de Ferra 10.000, da Anna Maria e Tito Borghi 5000, da Maria Onofri 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 5000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari; da Carlo Padoa e Mirella e Musio Toti 10.000 pro «Domus Lucis»; dalla dott. Evelina Ravis 3000 pro Patronato neuropsichici; da Ondina e Fulvio Weis 10.000 pro Fondo orfani e vedove dell'Associazione medica triestina; da Alda Angeli 10.000, da Vittoria e Rodolfo Sferco 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro); dal dott. Antonello Missaglia 5000 pro Centro di igiene mentale.

In memoria di Vincenzo Zanettini dalla famiglia Longhetto 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Luisa Ballo 2000, da Romano e Marisa Ballo 2000, da Annamaria e Umberto Urbanis 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Teresa Noni 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanna Parovel da Mario, Angelina e Norina Mariotti 3000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici); da Mila e Carlo Sartori 10.000, da Augusta Mariotti 5000, da Corrado e Ada Kumar 5000, dalla famiglia Moro 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Demetrio Baccolis da Bianca Zecchinato e Lydia Carli 2000 pro ECA (Fondo «Carlo Krall»); da Ro Codri 2500 pro Scuola «Rismondo» (cassa scolastica), 2500 pro Madrinato italico (Fondo «Dott. F. Nodus»); da Maria Sellan 3000 pro Scuola media «Divisione Julia» (cassa scolastica).

In memoria di Giovanni Verdichizzi da Gemma Felluga 2000, da Lidia de Curtis 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nella Matatia da Emma Duse 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Maria Cosulich Gerolimich 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Nuovo).

In memoria di Oliviero Presel da Nuccia Facchi 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Weithofer 3000 pro Fondo «Borsa di studio prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Attilio Bessi dalla famiglia Sindellari-Nassivera 5000 pro Banca del sangue.

In memoria del dott. Ermanno Belsasso dal prof. Francesco Donini 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del prof. Elio Predonzani dal rag. Mario Pilato 2000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Gianni Verdichizzi dai coniugi Fabbro 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Sciortino dalla famiglia Maldera 10.000 pro Associazione insegnanti italiani Friuli - Venezia Giulia.

In memoria dell'ing. Mario Martinoli da Lidia e Mario del Monaco 5000 pro Parrocchia S. Rita, 5000 pro CRI.

In memoria di Guido Guastalla da N. Godignani, E. Adami, F. Alberti, D. Baldini, I. Canziani, L. Umari 3500 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Verdoglia dalle amiche Maria Uiessi e Alice Cesca 1500 pro Centro tumori, 1500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

DOMANI ULTIMO GIORNO DI LEZIONI

Saggi nelle scuole prima delle vacanze

Mostra artistica alla «Svevo» - Premio al «Da Vinci»
Ex tempore alla «Corsi» - Minipittori dell'Onairc

La mostra delle attività artistiche, allestita dalla scuola media «Italo Svevo» presso la sede dell'Associazione culturale «Brombara», è stata inaugurata alla presenza del dott. Venier, del prof. Rutteri, dell'ing. Polonio, del dott. Angilillo, del dott. Pagan e del dott. Bortuzzo.

Mons. Santin ha porto il saluto di benvenuto ai presenti. Poi ha preso la parola il presidente dell'Associazione, Edgardo Bussani, che ha letto il telegramma d'augurio inviatogli dall'assessore regionale alla istruzione Bruno Giust.

Si è proceduto, poi, alla premiazione con libri e diplomi, degli alunni meritevoli per il profitto rivelato durante l'anno scolastico. La mostra, che resterà aperta fino al 9 giugno, può essere visitata ogni giorno dalle 17.30 alle 19.30.

* * *

Da oggi nella sala del Circolo giovanile di via S. Anastasio 14, sono esposti i lavori eseguiti ex tempore dagli allievi sul tema «il mio rione scolastico». La mostra può essere visitata tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 16.

* * *

Il consiglio dell'EUSI (Ente unitario stenografia italiana) ha consegnato i premi per il concorso nazionale di stenografia svoltosi nella seconda decade di maggio a Montecatini e interessante gli alunni di tutti gli istituti tecnici commerciali e professionali d'Italia.

L'EUSI ha inviato alla presidenza dell'Istituto tecnico commerciale «Da Vinci» una ricca coppa messa a disposizione dall'Associazione commercianti di Montecatini, accompagnata da una lettera nella quale viene rilevata la «partecipazione numerosa e qualificata degli alunni, che sta a significare a validità dell'insegnamento stenografico impartito nella scuola di via Paolo Veronese.

Hanno partecipato al concorso nazionale 32 allievi delle seconde classi, guidati dalla prof. Silvia Trampus, ordinaria di stenografia al «Da Vinci», e dalla prof. Elisabetta Santin, insegnante di dattilografia. Merita far notare che il «Da Vinci» partecipa alle gare nazionali di stenografia fino dalla loro istituzione e ha conseguito numerosi premi e attestati di riconoscimento.

* * *

Si è inaugurata sabato, nella Galleria d'arte ENDAS, in via delle Zudecche, 1, una mostra di pittura di bambini dai 3 ai 6 anni delle scuole materne dell'ONAIRC. La mostra, che rimarrà aperta fino al 15 giugno (nei giorni feriali dalle 18 alle 20.30, nei festivi dalle 11 alle 13) comprende oltre un centinaio di acquarelli, pastelli, tempere e disegni provenienti dalle molte scuole ONAIRC della città e dei Comuni minori della provincia di Trieste.

CONFERENZE

Nora Poliaghi: Joyce

Questo pomeriggio al Circolo della Stampa (corso Italia 12) alle ore 18.30 Nora Franca Poliaghi parlerà su: «La Beffa nel destino di James Joyce». Un approfondito esame della Trieste negli anni in cui vi visse lo scrittore irlandese, dal 1905 al 1915, può illuminare alcuni dei fattori che concorsero in varia guisa alla genesi del suo capolavoro, l'Ulisse.

* * *

Il Centro Studi de «L'Asterisco» presenterà domani, alle ore 18.30 al Circolo della stampa (corso Italia 12) il libro di Luciano Morandini «Il linguaggio della tensione». Relatori: Tullio Reggente ed Elvio Guagnini. Sarà presente l'autore.

* * *

Su invito del Movimento studentesco per l'Organizzazione internazionale (MSOI), il prof. Alessandro Pignatti, docente di Botanica nell'Università di Trieste e membro del World Wildlife Fund terrà una conferenza sul tema: «L'inquinamento dell'ambiente». La conferenza avrà luogo domani alle ore 18.30, a Palazzo Artelli, via dell'Università, 5.

SETTIMANA DI INTENSO LAVORO ALLA REGIONE

L'attività legislativa delle commissioni consiliari

Saranno esaminate le variazioni al bilancio regionale
Previsti stanziamenti di spesa per oltre tre miliardi

Questa settimana, sospesi i lavori del Consiglio, l'attività legislativa regionale sarà svolta dalle cinque commissioni consiliari permanenti, tutte già convocate.

Per oggi è prevista la riunione della prima commissione integrata che, presieduta dal consigliere Cocianni, inizierà l'esame del disegno di legge concernente le variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 1971 (primo provvedimento). Con questo disegno di legge vengono introdotti nuovi stanziamenti di spesa per oltre 3 miliardi di lire, coperti per circa 1 miliardo e 300 milioni da maggiori entrate e per ulteriori 1 miliardo e 300 milioni dall'utilizzo dell'avanzo accertato al 31 dicembre 1969, nonché per quasi 500 milioni con storni da alcuni capitoli di spesa. L'aumento effettivo della spesa è pertanto di 2 miliardi 615 milioni, pari al 4,36 per cento della spesa inizialmente prevista in 60 miliardi.

Oggi si riunirà pure sotto la presidenza del consigliere Dal Mas, la seconda commissione consiliare per l'esame del disegno di legge recante provvidenze a favore dell'agricoltura e delle abitazioni rurali. Il provvedimento prevede la concessione di 500 milioni all'ERSA per la formazione della proprietà contadina, 800 milioni (per interventi in conto capitale) e un limite di impegno di 100 milioni (per interventi in conto interessi) nel settore delle abitazioni rurali, ed infine 200 milioni per gli interventi urgenti.

Per domani, invece, è prevista la riunione della quinta commissione consiliare (lavori pubblici, urbanistica, trasporti, turismo). All'ordine del giorno della commissione, che sarà presieduta dal consigliere Rigutto, figura l'esame del disegno di legge recante una particolare disposizione interpretativa in materia di ordinamento degli istituti autonomi per le case popolari.

Nella stessa giornata di domani si riunirà, sotto la presidenza del consigliere Zanin, anche la terza commissione consiliare per iniziare l'esame del disegno di legge relativo alla catalogazione del patrimonio culturale e ambientale del Friuli-Venezia Giulia ed all'istituzione del relativo inventario.

Al Circolo Culturale «Rodolfo Morandi» oggi avrà luogo, nella sede di largo Barriera Vecchia 11, alle ore 20, una conferenza dibattito sulla lotta del popolo palestinese.

Il British Film Club informa che oggi, alle ore 18 e alle 20.30, nell'Auditorium ANCIFAP verrà proiettato l'ultimo film della stagione, «The Happiest Millionaire», regia di Norman Tokar.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA IL TRIBBIO
OPERE GRAFICHE di LILLONI - MACCARI PLATTNER

Alla CARTESIUS
via Giulia 10
incontro con la grafica italiana
27 ARTISTI INCISORI
giovedì ULTIMO giorno

SORPRESO DA UNA VETTURA CIVETTA DEI CARABINIERI

Tanto va il topo all'auto che ci lascia lo zampino

Il tribunale lo ha condannato ad un anno di reclusione

Un topo d'auto rimasto finalmente in trappola ha avuto il potere di smuovere nientemeno che l'Interpol ma non già per la sua modesta persona ma per stabilire l'appartenenza della vettura straniera nella quale era stato sorpreso. La strana vicenda gravita attorno a Livio Chert, di 31 anni, alloggiato in via Gozzi 5, giudicato in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Vecchioni, P.M. dott. Tavella, cancelliere Ciccarelli.

L'episodio accadde nella notte del 15 gennaio scorso quando, a bordo di un'auto civetta, i carabinieri stavano perlustrando la zona di via Udine. Avvicinandosi all'angolo con la via Sant'Anastasio, i militari scorsero due persone che stavano armeggiando attorno alla macchina, targata 3381 XB, nel cui abitacolo era sdraiato un terzo uomo.

All'apparire della vettura dell'Arma, i due fuggirono precipitosamente facendo disperdere le loro tracce mentre il terzo — il Chert — si finse dapprima immerso in un sonno profondo e poi ubriaco. La faccenda era comunque più che sospetta: il cruscotto dell'auto appariva manomesso e i fili, strappati, erano stati riuniti con un allacciamento di fortuna.

Il Chert venne portato in una Stazione e interrogato dal brigadiere Zuddas: tanto per incominciare, si rifiutò di declinare le proprie generalità, poi si rivelò effettivamente preso dal vino e, infine, non volle fare i nomi dei complici. Secondo lui, non li aveva mai visti.

Venne comunque incriminato per concorso in tentato furto aggravato, ubriachezza e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale. E il proprietario della macchina? Non se ne seppe mai nulla sebbene l'Arma avesse segnalato il fatto all'Interpol.

Il P.M. sostiene che non sussiste alcun dubbio sulla piena colpevolezza dell'imputato, e chiede che lo stesso, con le «generiche», venga condannato a un anno di reclusione a 40 mila lire di multa, un mese d'arresto e 30 mila lire d'ammenda.

In sua difesa, parla l'avv Strutthoff. Concesse al Chert, le proposte attenuanti, il Tribunale lo condanna a un anno di reclusione, 45 mila lire di multa, 10 mila lire d'ammenda e lo assolve dall'ubriachezza per insufficienza di prove.

IL 19 GIUGNO

A Mestre la riunione dei sindacati veneti

Si è riunito a Trieste il Comitato regionale della CGIL, che ha esaminato lo sviluppo e l'orientamento delle lotte rivendicative nonché la esigenza della prosecuzione e della articolazione della lotta per le riforme in connessione ai problemi relativi al processo di unificazione sindacale.

Dopo aver esaminato le attuali situazioni nelle aziende tessili, agricole, della ceramica e degli elettrodomestici con particolare riguardo alla «Zanussi» e alle «Cartiere del Timavo» il Comitato ha rinviato l'esame globale delle vertenze alla riunione delle segreterie regionali CGIL, CISL e UIL della Regione Friuli - Venezia Giulia e del Veneto che si terrà il 19 giugno a Mestre.

Espressa la soddisfazione per l'adesione degli artigiani del Friuli - Venezia Giulia alle lotte per le riforme, il comitato ha rilevato che «in questo quadro, ritiene vada collocato anche il confronto iniziato con la Giunta regionale, che non può essere definito soddisfacente, come ha voluto affermare, l'on. Berzanti nelle sue dichiarazioni programmatiche aggiuntive di questi giorni. Il Comitato regionale della CGIL è invece dell'opinione che i contatti vadano estesi a tutte le materie non ancora esaminate e che le dichiarazioni programmatiche già ricordate debbano essere oggetto di un esame e di una necessaria risposta unitaria delle tre organizzazioni regionali CGIL, CISL e UIL».

«Da questo quadro — conclude il comunicato — emerge la esigenza di moltiplicare e di qualificare l'attività unitaria fra le tre organizzazioni dei lavoratori non solo dando piena attuazione alle decisioni confederali, a quelle assunte dai consigli generali CGIL, CISL e UIL della Regione nella riunione del 19 dicembre 1970, a Udine, ma avviando nuove possibilità sperimentazioni ad ogni livello, nella consapevolezza che la unità sindacale, organica costituisce un autonomo fattore di rinnovamento della nostra società».

MECCANICO SVELTO GIUDICATO PER DIRETTISSIMA

Con l'abito nuovo si è dato alla fuga

Si era «inconsciamente» impadronito del vestito

«Direttissima» per il meccanico jugoslavo Slobodan Plovanic, di 22 anni, da Dakovo, che viene processato in stato di detenzione dal Pretore dott. Esti, P.M. avv. Fast, cancelliere Maria Scheriani.

Per interrogare il giovanotto, imputato di furto e di rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, è presente l'inteprete, signora Maria Detoni.

L'«incidente» che gli costò la libertà accadde nella serata di venerdì scorso quando il Plovanic entrò nei «Magazzini alla Stazione» di via Cellini e chiese di provare un abito. Fu accontentato e, non appena indosso il vestito fiammante, guadagno la porta e si diede alla fuga. Per quanto fulminea, la sua mossa non sfuggì al proprietario, Dario Israel, di 47 anni, che dopo avere dato l'allarme, si slanciò nella sua scia. Mentre il Plovanic correva, inseguito da alcune persone, passò di la casualmente in macchina il finanziere Giovanni Seu (in borghese e libero dal servizio) che raggiunse il fuggitivo e lo bloccò.

Il Plovanic fu affidato alla Squadra mobile, riconobbe di essersi «inconsciamente» impadronito del vestito e, alla richiesta di esibire i documenti, sostenne di esserne sprovvisto in quanto gli erano stati rubati. Mentiva perché, addosso, gli fu trovato il passaporto e la inutile bugia gli venne a costare anche l'incriminazione di rifiuto di indicazioni sulla propria identità.

A richiesta del Pretore, dice di avere rubato ma di non sapere «né come né perchè». Il rappresentante dell'Accusa propone che all'imputato siano inflitti tre mesi di reclusione e 50 mila lire di ammenda, il difensore, avv. Veglia, perora la concessione delle «generiche» e il minimo della pena, e il dott. Esti lo condanna a un mese di reclusione, 30 mila lire di multa, altrettante di ammenda, gli accorda il beneficio della sola condizionale e ne ordina l'immediata scarcerazione.

BRIDGE

Al bridge le regole sono fatte per... essere violate! E' ciò che rende assai spesso incomunicabili i rapporti fra il principiante, il giocatore mediocre e l'esperto. «Non potevo saperlo»: è un'espressione di ogni giorno al tavolo. Ma fino a che punto è valida? Raramente all'inizio del colpo, mai utile sulle ultime due-tre carte, dove chi sà non è un «veggente», ma soltanto colui che ha tratto ogni utile deduzione dall'intero svolgimento della smazzata. Facciamo un esempio: voi avete xx; QF; xxxx; Axxxx ed il morto scopre Qxxx; Rxxx; A; RFQOx. L'avversario gioca 4C e voi attaccate a picche che sono state chiamate dal vostro compagno il quale vince con il 10 e ritorna a fiori (con una carta intermedia). Voi prendete con l'A. Se ora ritornate a fiori nella speranza di far tagliare il compagno, avete sbagliato il gioco, regalato il contratto ed errato nella valutazione di quella prima presa realizzata con il 10. Il vostro compagno ha certamente l'A, il R ed il F di picche. Se egli avesse voluto impedirvi il ritorno in tale colore (ed obbligarvi così al ritorno a fiori) e se non è uno schiappino, avrebbe dovuto, violando la regola generale, vincere la prima presa con l'A di picche.

Così voi avete al morto RQ10xx ed in mano xxx: se muovendo piccola dalla mano e passando il Re dal morto (che è privo di rientri) vedete vincere la presa dall'A e poiché con Ax è normale «lisciare», dovreste dedurre che tale A è secco oppure accompagnato dal solo F. Ugualmente se avendo al morto QF9xx ed in mano Axx, muovete la Q che viene coperta dal R, questo pezzo è probabilmente secco o accompagnato dal solo 10. Ed ancora, avendo al morto AF9x ed in mano xxx, muovendo il colore dalla mano, se il primo avversario risponde con cartina, le probabilità sono a favore del passaggio per il 9. Ma un buon fianco sinistro, con la combinazione di un top onore accompagnato dal 10 e cartina, non esiterebbe a caricare con il suo valore maggiore. Le probabilità allora che tale fianco possieda RQX aumentano di molto e per conseguenza, sulla cartina giocata dall'avversario «di valore», aumenterebbero le probabilità vincenti passando il F.

Si tratta di un'indicazione appena elementare e del tutto approssimativa di ciò che si intende per «bridge di alta scuola» e che può dare la misura di quelle essenziali anche se complesse deduzioni che rendono inconfondibile il giocatore di classe. Con questo suggestivo titolo è appena uscito per i tipi «Bridge d'oggi» un magnifico volume del campione inglese Terence Reese (dal quale è tratta l'esemplificazione), libro peraltro riservato a giocatori esperti.

K.

TRASFERIMENTI DEI DOCENTI SCUOLE MEDIE

LE CATTEDRE-ORARIO STANNO PER ESSERE VARATE

Il ministero della P.I. — Direzione generale della scuola media — ha reso noto che i trasferimenti e i passaggi nell'ambito della stessa sede del personale docente di ruolo delle scuole medie per l'anno scolastico 1971-72 potranno essere resi noti non prima della fine del prossimo luglio o nei primi di agosto.

Al momento, è in fase di avanzata preparazione la costituzione delle cosiddette cattedre-orario previste dall'art. 1 del decreto legge 19 luglio 1970 n. 366, convertito nella legge 26 luglio 1970, n. 571, operazione questa preliminare prima di dare inizio alle vere e proprie operazioni trasferimento.

Com'é noto, la costituzione di queste cattedre consentirà di effettuare un maggior numero di trasferimenti conseguendosi lo scopo di ridurre, da una parte, il disagio del personale interessato, dall'altra di far ricorso alle assegnazioni provvisorie solo in casi eccezionali e di comprovati gravi motivi di famiglio o di salute.

Al termine delle operazioni sarà cura dell'amministrazione di rendere noti i trasferimenti con tutti i mezzi a disposizione e, comunque, in tempo utile per la presentazione da parte di coloro che non avessero ottenuto trasferimento, della eventuale domanda di assegnazione provvisoria. Per quanto concerne il movimento del personale direttivo della scuola media, i trasferimenti e i passaggi potranno essere resi noti verso la metà di luglio.

E' morto a Chiavari il prof. Guido Danese

Si è spento a Chiavari alla età di settant'anni il prof Guido Danese, ordinario d'ingegneria navale e di impianti meccanici nella università di Genova. Nativo di Fiume, il Danese era giunto a Trieste con la famiglia intorno al 1908 e qui aveva poi frequentato il liceo scientifico (il ginnasio reale di allora).

Amato dagli studenti e dai colleghi per la purezza del carattere, profondamente stimato per le alte qualità dello ingegno, il prof. Guido Danese insegnò per quasi quaranta anni nell'Ateneo genovese dove si era laureato, né volle mai concedersi un po' di riposo negli ultimi anni, quando aveva cominciato ad accusare dei gravi disturbi circolatori. Alla famiglia e in particolare alla signora Pina e al fratello Oscar inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1.

LA VITA NEL PORTO

Entro cinque anni la flotta di Israele dovrebbe raggiungere i sei milioni di tonnellate
Oggi arriva la motonave «S. Giorgio» della linea Grecia-Turchia con a bordo frutta fresca

La ZIM — come abbiamo fatto notare in precedenti commenti — inserirà fra non molto lue nuovi traghetti Ro/Ro per merci varie e contenitori sulla rotta per Trieste. Aumenterà — così si pensa — considerevolmente il traffico containeirizzato. La grossa flotta in possesso della ZIM (al 1.o gennaio 1971 era di 70 navi per 1.1 milioni tdw) e quelle delle altre imprese israeliane di navigazione potranno assicurare — a Canale di Suez riaperto — veloci collegamenti fra Trieste, il Mar Rosso e alcuni scali dell'Africa Orientale.

Il programma armatoriale israeliano è molto denso e qualificato: entro 5 anni la flotta dovrà raddoppiarsi, in maiera da raggiungere i sei milioni di tonnellate di portata lorda. La sola ZIM investirà nel quinquennio — scrive il «Jerusalem Post — 300 milioni di dollari per portare la propria flotta fino a 4 milioni di tonnellate di portato lorda.

Anche altri stati levantini cercano di fissare dei piani di sviluppo delle loro marine mercantili, specie in relazione al traffico con contenitori. Su questa strada puntano il Libano, la Siria, la Turchia e la Grecia. Mancano notizie su piani egizi relativi alla flotta mercantile; probabilmente l'Egitto ricorrerà ai cantieri navali della Germania Orietale, della Polonia e Bulgaria, oltre che, ovviamente, della Russia. Di certo è che il blocco turco-greco cercherà di inserirsi sui traffici Adriatico - Media Europa per lo smercio di prodotti ortofrutticoli, di agrumi, di vini, di frutta secche caratteristiche, nonché di lana (ormai anche la lana australiana viaggia in contenitori). Fra non molto pure la Sicilia verrà collegata con Trieste con piccole ma modernissime navi Ro/Ro containers per il rilancio dei prodotti agricoli caratteristici della più grande isola mediterranea.

Due containers, proprio le prime due della flotta algerina, sono state commesse dal governo di Algeri. Il Marocco pensa a una containerizzazione dei servizi marittimi La Spagna, che oggi come entità di produzione cantieristica supera l'Italia, ha già in programma una più elevata containerizzazione, per i collegamenti con il Nord Europa e con altre nazioni marittime.

E' necessario non dimenticare che in Adriatico, tosto o tardi, arriveranno pure le navi LASH, i cui barconi potranno approfittare dell'instradamento padano e dei canali marittimi veneto-griulani.

Non v'è pertanto tempo da perdere in Adriatico ed è necessario strutturalizzare sia il nostro porto (secondo i dettagliati e organici piani preparati dalla presidenza dell'Ente autonomo del porto), quanto accelerare le infrastrutture a terra in maniera di sveltire il traffico dei contenitori.

Si sa che le navi containers costano moltissimo e che per gli alti costi di gestione, di ammortamento, di obsolescenza, tali navi non possono fare la «navette» da porto a porto, ma devono determinare a priori uno o due porti di scalo, laddove il cargo-liners tradizionale tocca un numero elevato di porti. La containerizzazione deve perciò costituire un imperativo categorico per l'Adriatico italiano, prima che Brema e Amburgo arrivino con i grandi cassoni alle soglie di Tarvisio.

Un'impresa inglese ha nei giorni scorsi aperto un servizio di collettame con treni bloccati fino a Roma e si prepara ad allungare il servizio stesso fino al Mezzogiorno d'Italia. L'impresa londinese vorrebbe addirittura trasportare con treni bloccati i contenitori in un porto tirrenico — possibilmente Napoli — per far poi proseguire la merce via mare nel Levante e nel Nord Africa. Si tratta di esempi che indicano che una rivoluzione tecnologica è in pieno corso e che investe tutto il continente. Di qui la necessità che i piani della Finmare per l'ammodernamento delle flotte di più abbiano un assoluto diritto di priorità su qualsiasi altra spesa afferente alla politica d'import-export.

Nell'Italia

E' in arrivo la nave «Tritone» della linea Brasile-Plata con allo sbarco mersi varie. Ripartirà verso il 16 dopo aver imbarsato magnesite, carta e acciaio.

Nell'Adriatica

Arriva oggi la motonave «San Giorgio» della linea Grecia-Turchia con a bordo frutta fresca e alimenti. Ripartirà il 10 dopo aver imbarcato macchinario e merci varie. Per il giorno 12 è attesa la noleggiata «Bonmar» impiegata sulla linea Libano-Cipro. La «Bonmar» sbarcherà cotone e frutta secca e imbarcherà alimentari, carta e ferramenta per ripartire il 16.

Nel Lloyd Triestino

E' attesa nella giornata odierna la motonave «Adige» adibita alla linea India-Pakistan. La Nave che sbarchera juta, tronchi e caffè e imbarcherà macchinario, acciaio e prodotti chimici, ripartirà verso il giorno 15.

Domani arriverà la motonave «Esquilino» adibita alla linea per l'Estremo Oriente. Allo sbarco juta, caffè e tronchi. Ripartirà verso il 16 dopo aver imbarcato macchinario, automezzi e merci varie.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni Nord occidentali e su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi e possibilità di temporali in Val Padana e sulle regioni tirreniche. Sulle regioni Nord orientali, su quelle centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile, più intensa sulle regioni meridionali e sulla Sicilia con piogge e temporali. Dal tardo pomeriggio tendenza a miglioramento.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: al Nord ed al centro intorno Nord moderati. Al Sud tra Ovest e Sud Ovest moderati tendenti a Nord Ovest.

Mari: da leggermente mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 28; Verona 12, 23; Trieste 17, 24; Venezia 15, 23; Milano 13, 22; Torino 12, 24; Genova 16, 22; Bologna 14, 24; Firenze 15, 21; Pisa 15, 21; Ancona 15, 22; Perugia 12, 15; Pescara 14, 23; L'Aquila 10, 17; Roma Nord 12, 21; Roma Fiumicino 15, 21; Campobasso 10, 18; Bari 16, 26; Napoli 16, 25; Potenza 11, 15; S. Maria di Leuca 17, 22, Catanzaro 14, 21; Reggio Calabria 18, 24; Messina 17, 22; Palermo 17, 21; Catania 16, 25; Alghero 17, 21; Cagliari 18, 23.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IN GRAVI CONDIZIONI IL DURO-ONESTO DI HOLLYWOOD

Van Heflin (sessant'anni) boccheggiante in piscina

Colpito da malore durante le «venti vasche quotidiane» La prognosi è riservatissima: trombosi alle coronarie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 7

Van Heflin, l'indimenticabile protagonista di una serie innumerevole di film d'avventura, l'attore dalla maschera caratteristica del duro-onesto, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale dei Cedri del Libano dopo essere stato colpito da un attacco cardiaco mentre stava nuotando nella piscina di un amico.

Heflin, che ha 60 anni, è stato trasportato al pronto soccorso di Hollywood a bordo di una ambulanza dei vigili del fuoco che si è aperta la strada nel traffico cittadino con la sirena spiegata.

I due vigili-infermieri che lo



hanno accompagnato hanno detto di non essere riusciti a sentire il polso dell'attore.

I medici di guardia al pronto soccorso hanno detto che l'attore era ancora vivo. Ma le sue condizioni apparivano «critiche», tanto che ne ordinavano il trasferimento d'urgenza allo ospedale dei Cedri del Libano, più attrezzato per casi del genere.

Un portavoce di questo ospedale ha successivamente annunciato che Heflin era stato colpito da trombosi coronarica e che la prognosi era riservatissima.

Heflin, il quale da 40 anni si trova sulla breccia del cinema e del teatro di Broadway, è un volto familiare per gli americani e per milioni di persone in tutto il mondo. La sua ultima apparizione in ordine di tempo è in «Airport», dove interpreta la parte di un passeggero intenzionato a far saltare in aria un aereo di linea.

Quando Heflin è giunto in ospedale non aveva ancora ripreso conoscenza ed è stato sottoposto a cure intensissime.

Il malore lo ha colpito mentre stava facendo le sue solite 20 vasche quotidiane, un esercizio che da sempre, si può dire, lo teneva impegnato il mattino di quasi tutti i giorni.

Un giardiniere che stava curando alcune piante di fiori nelle vicinanze della piscina si accorgeva che qualcosa non andava. L'attore era aggrappato con una smorfia di dolore a una delle scalette della vasca. Tiratolo fuori dall'acqua, il giardiniere chiamava aiuto. Immediatamente giungeva un'ambulanza dei vigili del fuoco con personale specializzato a bordo che cercava di rianimare l'attore.Dopo circa 12 minuti di tentativi, non riuscendo a far riprendere i sensi all'attore, veniva deciso di trasportarlo al più vicino posto di pronto soccorso.

E' certo che Heflin non è rimasto con il capo sommerso durante il suo attacco, poiché neppure una goccia d'acqua è uscita dai suoi polmoni quando gli è stata praticata la respirazione artificiale. L'attore ha ripreso a respirare soltanto dopo che la squadra di emergenza gli aveva applicato un auto-respiratore a ossigeno.

La notizia del suo malore ha suscitato profonda emozione negli ambienti cinematografici.

A. P.

QUESTA SERA SUL VIDEO

FACCIAMO L'APPELLO

III B: Facciamo l'appello. (Ore 22,20 nazionale). Prende il via una nuova rubrica di Enzo Biagi. Dieci trasmissioni, dieci appuntamenti di personaggi famosi con i compagni di scuola, una III B qualsiasi appunto. Sul filo della memoria, sotto la spinta dei ricordi, un po' per volta ricostituiscono non soltanto la vita del protagonista della puntata, ma i momenti più diversi e contrastanti di questi ultimi cinquant'anni italiani. Uno dopo l'altro si succederanno Pietro Nenni, Indro Montanelli, Renato Guttuso, Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Padre Tucci, Luigi Macario, Pier Paolo Pasolini e lo stesso Enzo Biagi. Stasera il personaggio non è una persona fisica, è un dramma, una grande tragedia che ha sconvolto l'Europa degli anni Quaranta. Stasera intorno a Enzo Biagi ci sono i superstiti di una Terza liceale della scuola israelitica di Ferrara. In tutto sette persone, cinque ex studenti e due insegnanti. C'è anche un «ariano», amico di giochi e di studi di quel tempo. Una gigantografia mostra la classe al gran completo. E tutti gli altri? Spariti. Scomparsi a Belsen, ad Auschwitz, nei vagoni blindati che li trasportavano nell'inferno dei lager. Man mano che ognuno racconta un episodio, rammenta un fatto, un compagno, un incontro, si staglia su uno sfondo di infamia la pagina più nera che ha colpito l'Europa in questi ultimi decenni.

* * *

Le avventure di Simon Templar: Il mostro di Loch Ness. (Ore 22,20 secondo). Questa volta Simon Templar è in Scozia alle prese con una serie di misteriosi delitti che la fantasia popolare attribuisce al leggendario mostro di Loch Ness, un animale antidiluviano che vivrebbe nel lago da cui uscirebbe per uccidere durante le nebbie notturne. Particolarmente presa di mira è la proprietà di un nobile, Bastion, che vive in un vecchio maniero sulle rive del lago con una giovane e bella moglie, intento a scrivere libri storici con l'aiuto di una graziosa segretaria. La signora Bastion si occupa invece di storia naturale e compie ricerche sul famoso mostro, della cui esistenza è convinta, e raccoglie prove scientifiche per dimostrarla. Lo arrivo di Templar è subito funestato dall'uccisione di un vecchio vagabondo che era sul punto di fare delle rivelazioni. Quali? E' ciò che Simon si propone di scoprire, ma prima di arrivare alla conclusione delle sue indagini altri colpi di scena renderanno movimentata questa sua ennesima avventura.

Da Bucarest balletto eccezionale

Un eccezionale spettacolo di balletto si svolgerà al Teatro comunale «Giuseppe Verdi», sabato 19 giugno. Interpreti Ileana Iliescu, prima ballerina «étoile» del Teatro di Stato Romeno di Bucarest, e Marinel Stefanescu, primo ballerino del medesimo teatro, che sosterranno l'intero programma con una serie di «pas de deux» e di «a solo» danzati su musiche di Ciaikovski, Saint-Saëns, Chopin, Minkus, Adam, ecc.

Lo spettacolo, che non verrà ripetuto, è organizzato dalla Scuola di danza classica «Città di Trieste».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Celebrazioni sotto il rigo

A dire il vero ci si aspettava qualcosa di meglio dalle celebrazioni televisive per il venticinquesimo anniversario della Repubblica, che hanno impegnato tre sere (da martedì a giovedì) dell'ultima settimana. Sembrava, infatti, che i nomi di Sandro Bolchi, Vittorio De Sica, Ermanno Olmi, cui era affidato il sensibile ufficio, fossero di garanzia a una penetrante ed efficace ricostruzione di quella data storica, e invece non è stato così. Nell'episodio da lui diretto, «La vigilia», che intendeva ricostruire gli avvenimenti intercorsi tra il 1943 e il referendum istituzionale del 2 giugno 1946, culminati con la sconfitta della Monarchia, Sandro Bolchi e Dante Guardamagna (che ha collaborato alla sceneggiatura), hanno battuto una via di mezzo tra il documentarismo didattico e la finzione drammatica, ricavandone una specie di sinossi aneddotica ma non certo un quadro storico-politico, nè tanto meno, il clima di quel periodo così confuso e tormentato del nostro Paese. A puro titolo di ripassata scolastica, ci si poteva anche accontentare di questa illustrazione in superficie ma non priva d'una sua pulizia formale, senonché l'impiego di attori, taluni dei quali abbastanza «consumati» dal video, nelle parti di personaggi noti e vicini, ha peggiorato (come si temeva) le cose. Bisogna pur dire che in qualche caso il gioco improponibile delle identificazioni ha sfiorato il ridicolo: basti pensare all'attore Ombuen che impersonava Umberto di Savoia, o a Sperli che faceva il ministro Romita con la burbanza d'uno sceriffo del West, o ancora a Mario Bardella «sosia» di Togliatti.

Ma se l'episodio realizzato da Bolchi ha suscitato parecchie perplessità, quello affidato alle cure di De Sica (Onofri sceneggiatore), «Il 2 giugno», ci è parso appena accettabile per una trasmissione pomeridiana dei ragazzi, A parte il fatto che sul piano informativo questa seconda parte non ha aggiunto granchè alla prima, e che la mancanza d'una visione storico-politica si è resa ancora più acuta, ciò che ha soprattutto colpito è stata la puerilità del discorso, quell'accento di «c'era una volta...», propiziato dalla trovatina del nonno che racconta al nipote, ghiotto di gelati, come quando e perchè gli italiani si diedero la Repubblica. Eppure nessuno potrà credere che la storia dolorosa e agitata attraverso cui si giunse a quell'evento sia stata una favola, o che tutto il pubblico sia formato da eterni minorenni.

Per buona sorte, a risollevare un pò il livello delle celebrazioni televisive ha provveduto Ermanno Olmi con il terzo episodio del ciclo: «In nome del popolo italiano». Olmi e il suo collaboratore Corrado Stajano hanno avuto il merito, se non altro, di tenere i piedi sul terreno delle cose e delle idee concrete e, in ultima analisi, come sempre succede quando si esce dagli equivoci patetico-celebrativi, di svolgere la materia in termini politici (quanto ha inciso la Costituzione, nata dalla Repubblica, nelle coscienze degli italiani?): i soli termini, a ben vedere, che fossero correttamente applicabili al tema.

Nell'episodio di Ermanno Olmi si sono anche riascoltati, attraverso una registrazione discografica, alcuni passi dello splendido discorso sulla Costituzione di Pietro Calamandrei. E, al tirar delle somme, vien fatto di pensare che quelle parole pronunciate molti anni addietro, illuminate di profondo ed essenziale spirito democratico, avrebbero da sole potuto onorare meglio di qualsiasi altra cerimonia esornativa la ricorrenza del venticinquesimo anniversario della nostra Repubblica.

Ber.

Oggi al RITZ

EQUIVOCO! SCONCERTANTE!

Il film che è stato definito «un vero suspense»

FIDA presenta un film prodotto da EDMONDO AMATI e RAYMOND DAUM

ROMY SCHNEIDER · MAURICE RONET

IL CADAVERE DAGLI ARTIGLI D'ACCIAIO



con SIMON BACH GABRIELE TINTI

un film di L. KOSEL

EASTMANCOLOR · PANORAMICO

PARTIRÀ DALLO STADIO «GREZAR»

INCONTRO D'ESTATE CON GROSSI NOMI

La Zanicchi e Celentano aprono la lista

La stagione artistico-spettacolare dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, di cui in una delle scorse edizioni sono stati resi noti i particolari, avrà un «auteprima» di grosso calibro e quanto mai singolare. Infatti lo stadio di calcio «Pino Grezar» sarà teatro di «Incontro d'Estate», attraente manifestazione canoro-musicale sotto il patrocinio dell'Azienda stessa. La manifestazione è in programma per martedì prossimo, 15 giugno, inizio alle ore 21.30 e si protrarrà per oltre tre ore attraverso dodici esibizioni di grande richiamo.

«Incontro d'estate» è un'idea di Adriano Celentano, che ne sarà il caposquadra, l'organizzatore, il responsabile e, naturalmente, uno dei protagonisti. Con l'estroso ma simpatico «big» saranno della partita Iva Zanicchi (debutto, il suo, nella nostra città), Claudio Villa, Little Tony, Katty Lane, Pio, Giulio De Vito, i «Dik Dik», i «Camaleonti», i «Ragazzi della via Gluck» e due altri complessi giovanissimi. Si tratta, in effetti, di una specie di «Cantagiro seconda versione», poiché dopo lo spettacolo inaugurale di martedì allo stadio di Valmaura, la carovana farà tappa in quattordici centri d'Italia e si scioglierà dopo la serata conclusiva a Palermo il 4 luglio. Non verrà compilata alcuna classifica di merito.

Va ricordato che lo stadio non ha mai ospitato una manifestazione del genere. E' un avvenimento con una carica tale da poter convogliare sugli spalti, se il tempo vorrà essere clemente, migliaia di persone, d'ogni sesso e d'ogni età. I componenti la «troupe» cominceranno ad arrivare domenica, mentre per lunedì è prevista una prova generale. Coordinerà lo spettacolo la deliziosa mascotte Diana e via via gli esecutori, terminato il loro numero, presenteranno quello successivo.

Con un secondo comunicato sarà data notizia dei dettagli tecnici e della data d'inizio delle prenotazioni dei posti, che avverranno, come di consueto, presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

ATTENZIONE!! È IN ARRIVO AL NAZIONALE



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

LA BORA

Ristorante - Telef. 211873. Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

LA CARAVELLA - SISTIANA MARE

Ristorante bar dancing. Seralmente trattenimenti danzanti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di primavera. Sabato alle 21, ultimo concerto della stagione, direttore Carlo Zecchi e con la partecipazione del Trio di Trieste. In programma musiche di Haydn, Beethoven, Bartok e Ciaikowsky. Orchestra del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (telef. 23983).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (Via Franca 17). Oggi ore 21.15 e domani ore 22: «L'amante perduta» (1938) di Jacques Demy, con Anouk Aimée e Gary Lockwood, in anteprima, italiano.

EDEN. 16, ultima 22: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica». Una drammatica situazione di criminalità e di agghiacciante attualità. Con Franco Nero e Martin Balsam. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16 ult. 22.10: «Crescendo con terrore», con S. Powers, J. Olson, M. Scott, J. Lopotaire. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 16 - 22.20: «I quattro pistoleri di Santa Trinità», con P. Lee Lawrence, E. Stewart. Eastmancolor e schermo panoramico. Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO. 16. Un incredibile sexy comicissimo: «Le pecorelle del reverendo». Interpreti Jari Borsè, Margit Carlkvist, Diane Kjaer, K. Anderson e Magali Noel. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il computer con le scarpe da tennis». Un film di Walt Disney, con Kurt Russell, Cesar Romero, Joe Flynn. Technicolor.

RITZ. 16 ult. 22: «Il cadavere dagli artigli d'acciaio». Technicolor con R. Schneider e M. Ronet.

ALABARDA. 16.30: «Il castello dalle porte di fuoco». In technicolor. Spettacolo di eccezionale suspense! Un cavaliere misterioso uccide le giovani donne del villaggio dopo averle violentate..., con Erna Schurer, Charles Quinney e Agostina Belli. Vietato ai minori di 14 anni.

Un'anteprima di Demy alla «Cappella»

Questa sera alle ore 21,15 e domani alle 22 La Cappella Underground di via Franca 17 presenta in anteprima per Trieste il film di Jacques Demy «L'amante perduta», girato nel 1968 e interpretato da Anouk Aimée, Gary Lockwood e Alexandra Hay. Unico film girato a Hollywood da Demy, già autore dei notissimi «Lola», «Les parapiuies de Cherbourg» e «Les demoiselles de Rochefort», «La amante perduta» compone, sullo scondo di una coloratissima Los Angeles nell'estate 1968, un ritratto emblematico di una certa gioventù americana, che rifiuta di integrarsi nella società attuale, di partecipare alla guerra del Vietnam, di essere ottimista; il «model shop» (studio di fotografia) che dava il titolo originale al film e in cui si svolge l'azione, diviene un po' il simbolo dei nuovi miti e dei nuovi modelli di vita. Il film viene presentato nella edizione italiana.

Per giovedì viene annunciato l'inizio di un'importante personale dell'ungherese Miklos Jancso, che comprenderà cinque film e otto cortometraggi, tutti inediti.

CASTELLO DI MIRAMARE

Spettacoli di «LUCI E SUONI»: dal 14 giugno al 15 settembre due rappresentazioni serali — martedì escluso — alle ore 21.30 ed alle ore 22.45. Autobus «6» ed autolinea «M» da Barcola a Miramare e ritorno. Edizioni in italiano, tedesco ed inglese

AURORA. 16.30, 19, 22. Esaltato dalla critica e accompagnato da un poderoso successo di pubblico arriva: «Comma 22», il coraggioso film di M. Nichols interpretato da A. Arkin e M. Balsam, Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: «Dumbo», ovvero le divertentissime avventure animate a colori di un piccolo elefante presentate da Walt Disney. Seguono «Penna bianca» e «La balena dall'ugola d'oro».

CRISTALLO. 16.30: «Montywalsh un uomo duro a morire». Spettacolare film d'avventura con Lee Marvin. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30. Catherine Deneuve è la briosa e incantevole «Josephine». Colorscope spumeggiante e brillantissimo, con Michel Poccoli e Jacques Perrin. Per tutti.

IMPERO. 16.30. Jerry Lewis nel divertentissimo technicolor «Scusi, dov'è il fronte?».

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: Il begnamino di tutti: «Maciste contro il vampiro» lo ammirerete in tutte le sue stravaganti acrobazie. Technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. 250 - 220.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Scusi ma lei le paga le tasse?», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Charles Bronson, Teddy Savalas, Lill Fredan nel capolavoro «Città violenta». Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Femmine insaziabili». Bellissimo giallo dall'emozionante e imprevedibile finale. Technicolor con Robert Hoffman e Dorothy Malone. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (96162) 16.30: «I caldi amori di una minorenne». Un «giallo» altamente drammatico con M. Tolo, B. Halsey e R. Power. Scopecolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Il teschio di Londra». Un giallo di E. Wallace. Technicolor. Con J. Fuchsberger. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 16: «I castelli di sabbia». Technicolor, con E. Taylor, R. Burton e C. Bronson. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTRA. 16.30: «Bora Bora». Technicolor, con Corrado Pani e Doris Kunstmann. Vietato ai minori di 18 anni.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «La vecchia legge del West». James Coburn, Margaret Blye. Capolavoro western!

LUMIERE. Giovedì: «Maciste all'inferno».

MARCONI. 16. Rassegna films dell'orrore. Oggi: «La figlia di Frankenstein». Domani: «Il terrore viene d'oltre tomba».

RADIO. 16: «L'unico gioco in città». Meravigliosa storia d'amore con E. Taylor e W. Beatly. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON: Prossima apertura.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

GORIZIA

CORSO. 17: «Grande caldo per il racket della droga», con R. Taylor e S. Kendall. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana», con G. Garko e S. Scott. Colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Giovani violenti e spietati», con T. Watari e T. Kawaji. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «La calata dei barbari», con S. Koscina e O. Welles. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Mazzabubù... quante corna stanno quaggiù?», con S. Koscine, F. Franchi e C. Ingrassia. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 21: Saggio annuale della scuola di danza classica «Tersicore».

PRINCIPE. 18: «Un uomo chiamato cavallo», con Richard Harris. A colori.

EXCELSIOR. 17.30: «Quando il sole scotta». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Una pillola per Eva», con R. Larsen, V. Teichmann e B. Sianek. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.30.

CERVIGNANO

NUOVO: «Le vergogne del mondo».

CORMONS

COMUNALE: «L'amore difficile».

RONCHI

RIO: «Colpo rovente».

PALMANOVA

ITALIA: «Una breve stagione».

GARIBALDI: «Let it be».

GEMONA

SOCIALE: «Il mostro del museo delle cere».

TARCENTO

MARGHERITA: «Suspect».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Django il bastardo».

CASARSA

ROMA: «Tropis - Uomo o scimmia?».

UDINE

ARISTON. 15: «I cospiratori». A colori.

CAPITOL. 15: «Uno spaccone chiamato Hark». A colori.

CENTRALE. 15: «La cavalletta». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

ODEON. 15: «Le pecorelle del reverendo». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

PUCCINI. 15: «Alyse e Clor». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.45: «Al di là di ogni ragionevole dubbio». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

DIANA. 18: «Notte infedele». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «Il vendicatore dell'Ave Maria».

CRISTALLO. 17: «Bullit, un proiettile per amare».

SUPERCINEMA. 17: «Le false vergini».

CORDENONS

VERDI. 17: «Tick, tick, tick, esplode la violenza».

SACILE

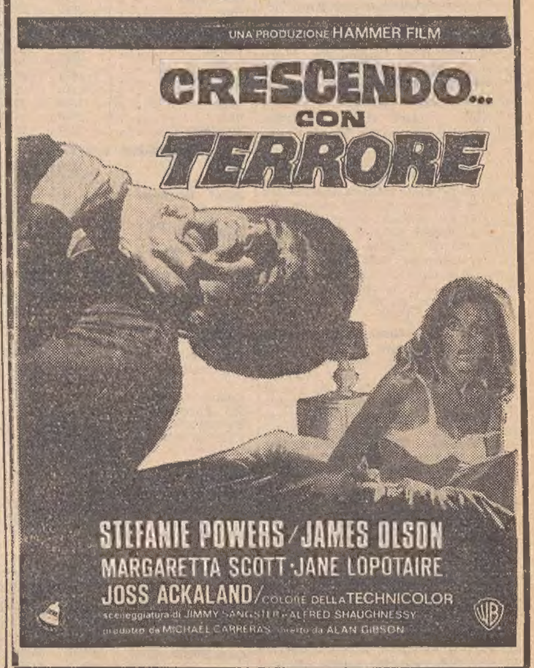
NUOVO. 17: «Il corpo di Diana».

EXCELSIOR «OGGI UN FILM CHE PIACE A MOLTI»

UNA SUSPENSE SPINTA AGLI ESTREMI

UNA PRODUZIONE HAMMER FILM

CRESCENDO... CON TERRORE



STEFANIE POWERS / JAMES OLSON

MARGARETTA SCOTT · JANE LOPOTAIRE

JOSS ACKALAND / COLORE DELLA TECHNICOLOR

sceneggiatura di JIMMY SANGSTER - ALFRED SHAUGHNESSY

prodotto da MICHAEL CARRERAS - diretto da ALAN GIBSON

FENICE «OGGI ECCEZIONALE PRIMA»

SE HAI LA SVENTURA D'INCONTRARLI, NON ESISTE ALTRA SCELTA CHE LA TUA COLT...

UMBERTO RUSSO DI PAGLIARA PER LA DUTCH FILM S.P.A. presenta

PETER LEE LAWRENCE e EVELYN STEWART in



distribuzione M/M R.A.C.

I QUATTRO PISTOLERI DI SANTA TRINITA'

con RAYMOND BUSSIERES · VALERIA FABRIZI · DANIELA GIORDANO · PHILIPPE MERSENT PAUL DIXON · TONINO PIERFEDERICI · UMBERTO RAHO · DANIELE VARGAS

scritto e diretto da GIORGIO CRISTALLINI

EASTMANCOLOR · SCHERMO PANORAMICO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Segnale orario - Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.45: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.20: «Guai a chi mente», di F. Grillparzer; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.20: Spettacolo; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Tra le 15.15 e le 17: 54.o Giro d'Italia. Arrivo della 18.a tappa Lienz-Falcade; 16: Onda verde; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18: Un disco per l'estate; 18.15: Appuntamento con le nostre canzoni; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradisco; 19.30: Bis; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 21.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: «Lucia di Lammermoor», di G. Donizetti; 22.10: Fantasia musicale; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Morandi e Dominga; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Miti», di V. Brocchi; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - Negli intervalli (16.30 - 17.30): Un quarto d'ora di novità; 18.05: Come e perché; 18.15: Pong Playin; 18.30: Speciale GR; 18.45: Bellissime; 19.55: Quadrifoglio; 21.10: Invito alla sera; 21: Piacevole ascolto; 21.20: Ping pong; 21.40: Novità; 22: Victor Bacchetta all'organo e Errol Garner al pianoforte; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Le avventure di Raimondi», di E. Roda; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Listino borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 13.30: Concerto sinfonico diretto da E. Inbal; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Conversazione; 17.25: Storia del teatro del '900; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante; 18.30: Musica leggera; 18.45: Tradizione e rinnovamento nell'università inglese; 19.15: Omaggio a Strawinsky; 20.15: 44.o Festival mondiale della società internazionale «Nuova musica»; 21: Giornale del Terzo; 21.30 Omaggio a Strawinsky; 22.15: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» 15.50: «Friuli della memoria», di O. Honorè Bianchi; 16: Musiche di autori della regione: V. Fael «Trittico per quartetto d'archi»; 16.15: Piccolo concerto con l'orchestra E. Ceragioli e F. Russo; 16.45: «Scienza e regione»; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica espresso.

Radio Capodistria

Ora solare.

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Trasmissione in lingua tedesca per i turisti; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Divagazioni musicali; 9.45: Maria Luisa con fantasia; 10: Melodie per tutti; 10.15: L'orchestra J. Pleis; 10.30: 15 minuti con i dischi Saar - Superpilla; 10.45: Appuntamento con la Casa discografica Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: La Jugoslavia nel mondo; 13.15: Canta il coro di S. Giorgio di Nogaro; 13.30: Cori e balletti da opere; 14: I nostri cantanti; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Melodie per tutti; 17.45: Di melodia in melodia; 18: Meditazioni di attualità; 18.15: I classici della musica; 18.45: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.20: Cocktail musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Nuovo e moderno; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

Ora solare.

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20, 22.05; 16: Ciclismo. Giro d'Italia: Linz - Falcade; 17: Trasmissione per gli insegnanti (replica); 17.45: «Piccolo mondo», giornale per i ragazzi; 18.30: «Dalla mattina alla sera», trasmissione sulla vita nell'APJ; 19: Programma di musica popolare; 19.20: Posta TV; 20.35: «Un film d'amore», film ungherese; 22.25: S. Rahmanjinov: «Concerto per pianoforte n. 2», trasmissione di musica classica.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: L'età della ragione.
13.00: Oggi cartoni animati: «Il gatto Temistocle».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
15.30: 54.o Giro ciclistico d'Italia. Arrivo della diciottesima tappa: Lienz - Falcade.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Girometta, Beniamino e Babalù. Giocattoli e monumenti.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Spazio. Settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone: «Dinky e Bobby a caccia di guai». 7.a puntata.

RITORNO A CASA

Gong
18.45: La fede oggi: Pastore e gregge.
Gong
19.15: Sapere: La Bibbia oggi.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «L'Arlesiana», di A. Daudet.Musica di G. Bizet. Doremì
22.20: III B: Facciamo l'appello. Prima puntata. Break 2.
23.15: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.20: Boomerang. Ricerca in due sere. Doremì.
22.20: Le avventure di Simon Templar: «Il Mostro di Loch Ness.

BORSE E MERCATI

Milano: in flessione

Milano, 7

Nella prima riunione della settimana sono bastate poche offerte assorbite con qualche difficoltà attraverso un ridotto volume di transazioni a provocare diffuse flessioni, più marcate su alcuni assicurativi, i mercuriferi, Italsider e qualche altro valore. In apertura, in un clima abulico denunciavano già minusvalenze di un certo rilievo le Generali, Ras e i mercuriferi, mentre gli immobiliari denunciavano una maggiore resistenza, con qualche consistente recupero.

Dopo contenuti ulteriori assestamenti, al listino, la quota si iscrive sui minimi. Le perdite nei confronti dell'ultima riunione sono però generalmente contenute. Superiori al 2 per cento sono risultate solo quelle subite dalle Cementir, Interbanca, Italsider, Lanerossi, Ercole Marelli, Marzotto, Comp. Milano priv., Miralanza, Amiata, Stele, Tecnomasio, le due Toro e Trafilerie.

Tra i titoli guida, più deboli Viscosa e Generali, le Fiat perdono circa lo 0,50 per cento, mentre le Montedison sono rimaste sui livelli di venerdì. Diverse migliorie conseguono, per contro, le Aedes, Certosa, Donzelli, Edilcentro, Iniziativa Edilizia, Sme e Westinghouse.

Meglio intonato il reddito fisso, anche se le migliorie generalmente sono poco consistenti insieme al volume degli scambi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 12.000.000; Buoni del Tesoro 83 milioni; Obbligazioni 1.087.369.400; Azioni 1.673.275.*

DOPOBORSA — Gli scambi sono risultati modesti con qualche interessamento per Ras, Generali e Immobiliare Roma. Prezzi indicativi: Snia Viscosa 2.100-2.110; Fiat 2.285-2.295; Montedison 758-760; Generali 52.100-52.300; Ras 53.000-53.300; Immobiliare Roma 310-312. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,225; dollaro canadese 614,975; corona danese 83,322; corona norvegese 87,79; corona svedese 120,917; fiorino olandese 175,975; franco belga 12,578; franco francese 113,017; franco svizzero 152,82; lira sterlina 1510,40; marco tedesco 177,24; scellino austriaco 24,985; escudo portoghese 21,915; peseta spagnola 8,973.

Cambi delle banconote: dollaro USA 624,20; lira sterlina 1516; franco svizzero 153; franco francese 113,25; franco belga 12,62; marco tedesco 177,10; scellino austriaco 25; peseta spagnola 8,96; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 605; fiorino olandese 176,20; corona danese 83,45; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,70; dinaro jugoslavo t.g. 38,75, t.p. 40,50; dracma greca t.g. 20,15, t.p. 21.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 7800-8300; sterlina oro n.c. 6300-6400; marengo svizzero 7200-7700; oro fino 815-835; platino 2500-3000; argento 30750-34750.

TRIESTE

Mercato con andamento piuttosto pesante, dove molti titoli chiudono su basi riflessive; fra questi gli assicurativi, Marzotto, Viscosa, Fiat, Pirelli, Bastogi. In denaro Fiat priv., Sme, Viscosa priv. Poche variazioni di scarso rilievo nel reddito fisso. Nessuna trattazione.

Bastogi 1700; Finmare 290; Finsider 400; Sip 2485; Sme 1885; Stet 2720; Ass. Generali 52100; Ass. Italiana 92000; Ras 53000; Gerolimich 7000; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2100; Viscosa priv. 1505; Dalmine 470; Italsider 575; Cantieri 60; Fiat ord. 2280; Fiat priv. 1670; Terni 128; Anic 925; Liquigas 204; Montedison 759; Beni Stabili 2750; Immobiliare 308; Pirelli Spa 2220; Rinascente 249; Rinascente priv. 204.

NEW YORK

Lievissimo progresso dei prezzi, legato però a notevoli irregolarità e a un volume di affari molto ridotto. Gli investitori appaiono frenati dagli alti tassi di interesse sulle operazioni a breve e dal rischio che vengano decise tra breve restrizioni creditizie. Sono state trattate 13.800.000 azioni. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 55,866, in ribasso di 0,099.

LONDRA

Prezzi più deboli, con toni pessimistici dominanti relativi all'avvenire economico inglese. Grosse perdite soprattutto sui titoli maggiori, lievemente in progresso alcuni finanziari, sospinti dalla previsione di una riduzione dei tassi di interesse. Indice «Financial Times» a quota 379,2, con una variazione del —1,05 per cento.

A ZURIGO — Prezzi al rialzo e affari contenuti. La perdurante fermezza del reddito fisso ha aiutato il comparto azionario, specie per domanda proveniente dall'estero. Indice a quota 230,2, con una variazione del —0,35 p.c.

A FRANCOFORTE — Il mercato ha perduto largamente terreno; quasi inesistente il volume degli scambi. L'assenza di notizie ha depresso le opinioni e i realizzi di cautela hanno investito elettrici, chimici, pubblica utilità, automobilistici e minerari. Deboli anche i bancari. Indice a quota 683,9, con una variazione del —0,57 p.c.

A PARIGI — Prezzi calmi e irregolari, in un clima operativo molto moderato. Indice a quota 103,1, con una variazione del —0,19 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,79	14,02
Fidelity C.	»	12,66	13,84
Fidelity F.	»	16,56	18,10
Fidelity T.	»	25,61	27,99
Itac	fr. sv.	176.—	178.—
Robeco	fior ol	242,20	—
Rolinco	»	191,50	—
Amitalia	doll.	8,76	10,00
Capitalitalia	»	9,28	—
Equitalia	»	9,10	10,00
Executive I.	doll c	—	—
Europrogr.	fr sv.	115,42	—
Fonditalia	doll.	10,25	—
Fund Nations	»	10,58	—
Interfund	»	9,73	10,35
Interitalia	lire	7219	7889
Intern S F.	fr bg.	325.—	—
Intertrust	»	10,76	11,79
Italamerica	doll.	9,32	9,92
Italunion	»	—	—
Medioalum S.	»	9,62	10,45
Rominvest	»	10,14	10,95
3-R Management	lire	5257,00	—

Titoli azionari

TITOLI	4-6	7-6
Alimentari		
Eridania	1818	1790
Es. Molini	333	333
Motta	2820	2820
Rom. Zucc.	160	160
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3415	3415
Assicurativi		
Generali	52940	52100
Ass. Milano	14399	14500
Ass. Mil. pr.	10840	10610
Ass. Torino	12320	12050
Ass. Torino pr.	9606	9410
L'Abeille	12730	12690
Fond. Incendio	12100	11950
Fond. Vita	21950	21955
L'Assicuratrice	92600	92080
Ras	53800	53000
S.A.I.	24000	23930
Alleanza	48500	48010
Bancari		
Comit	17060	17002
B. Roma	17110	17050
Credit	1709	1694
Mediobanca	68750	68430
Interbanca	15330	15060
Chimici		
Anic	925	921
Brioschi	15900	15900
Gas Napoli	665	671
Caffaro	316.50	312
Erba	8650	8570
Erba pr.	4190	4130
Italgas	989	985
Lepetit ord.	8170	8090
Lepetit pr.	8080	8050
Liquigas	204	203.75
Mira Lanza	34150	33400
Montedison	759	759
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12290	12250
Rumianca	805	800
Saffa	3455	3432
Sarom	900	895
Siossigeno	2745	2750
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1250	1228
E. Marelli	475.50	465.25
Sip	2505	2485
Tecnomasio	620	582
Terni Nuova	123.50	123.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1563	1561.50
Bastogi	1729.50	1700
Breda	4400	4400
Finmare	290	290
Finsider	400	400
Generalfin	678	678
Gim	3248	3210
IFI pr. pro rata	5980	5950
IFI pr.	21150	20980
Invest	2501	2500
Italpi	1955	1930
La Centrale	4679	4650
Pirelli & C.	2318	2275
Sme	1865	1885
Stet	2710	2720
Sviluppo	2252	2252
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2320	2365
Beni Stab.	2750	2752
Bonif. Ferraresi	1160	1150
Certosa	5655	5720
Co Ge	15799	15739
Edilcentro	824	840
Imm. Roma	307.75	308

TITOLI	4-6	7-6
Habitat	2900	2895
In. Edilizia	2820	2880
Milano Cen.	19400	19400
Risanamento	6480	6500
SACIE pr.	570	—
Silos Gen.	1271	—
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1128	1140
Fiat	2300	2288
Fiat pr.	1685	1664
Nebiolo	305	310
Olivetti ord.	2371	2370
Olivetti pr.	2271	2250
Tosi Franco	7200	7200
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3090	3090
Acc. Falck pr.	3095	3095
Broggi-Izar	733	732
Dalmine	475	471
Ilssa-Viola	3711	3711
Italsider	596	575
Magona	2290	2250
Metal. Italiana	3198	3190
M. Amiata	1770	1710
Pertusola	1940	1940
Siele	2195	2090
Trafilerie	794	775
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2555	2530
Centenari Zin.	28150	280
Cot. Cantoni	10745	10695
Olcese	221	220
Cucirini	4790	4750
De Angeli	7780	7875
Cascami Seta	3740	3730
Fisac	425	414
Lanerossi	2450	2400
Gavardo	1027	1020
Scotti	127	125
Lin'ficio	306	300
Marzotto pr.	1115	1080
Rossari & Varzi	1120	1100.50
Rotondi	21200	21200
Man. Tosi	1420	1420
Pacchetti	1004	1005.50
Snia Visc.	2126	2102
Snia pr	1501	1505
Tilane	300	300
Unione Manifatt.	13750	13900
Trasporti		
Alitalia priv.	11110	11075
Nord Milano	3500	3520
L'Ausiliare	1800	2500
Mittel	2510	1760
Diversi		
De Ferrari	1150	1158
Autostr. TO-MI	28900	28800
Cartiere Binda	30810	30400
» Burgo	9320	9290
» Donzelli	450	460
Cementir	1480	1435
Cer. Pozzi	162	160.25
Cer. Pozzi pr.	221	222
Cer. Ginori	535	535.50
Ciga	5430	5401
Acque Pot.	805	795
Eternit	1895	1879
Italcable	2832	2810
Italcementi	21300	21060
Cond. Acqua	705	698
Rinascente	250.50	248.75
Rinascente pr.	205	204
Mondadori pr.	2890	2850
Pirelli S.p.A.	2255	2220
Rejna	971	971
Smeriglio	131	128
SES	3555	3540
SGES	1645	1640
Terme Acqui	1158	1150

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7-6
Rendita	5%	93.10
Redimibile 1934	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	82.90
»	5%	93.15
Redim. Trieste	5%	94.20
Rif. Fondiaria	5%	93.75
Redimibile 1954	5%	91.50
Edilizia scol.	5,50%	88.45
» » 68	5,50%	93.60
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	6,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.25
» » 1974	5%	96.10
» » 1975 I	5%	94.30
» » 1975 II	5%	93.95
» » 1977	5%	93.25
» » 1978	5%	93.10
» » 1979	5,50%	100.05
Amm.FFSS 67/87	6%	85.20
» » 68/88	6%	84.90
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	94.85
Op Pubbl SS.A	6%	86.—
» » SS.B I	6%	86.30
» » SS.B II	6%	84.90
» » SS.B. III	6%	84.50
» » SS.B. IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	98.40
» » SS.C I	6%	88.50
» » SS.C II	6%	83.15
» » SS.C III	6%	83.—
» » SS aut.I	6%	82.80
» » » »	7%	92.—
E.N.E.L. 1965 I	6%	85.40
» 1965 II	6%	86.50
» 1966 I	6%	84.30
» 1966 II	6%	84.10
» 1967	6%	84.50
» 1968 I	6%	84.05
» 1968 II	6%	84.—
» 1969/89	6%	83.90
» 1969 II	6%	84.70
» 1970	7%	96.70
ENEL Europa '65	6%	92.10
E.N.I. 1965 II	6%	91.10
IMI Fin.Ind.Man.	6%	87.30
IMI Autostr SS.I	6%	83.90
IRI Sider 1953	5,50%	98.—
Isveimer 1961-III	5,50%	93.50
» 1962-IV	5,50%	90.45
» 1962/77-V	5,50%	90.10
» 1962-VI	5,50%	89.85
» 1963-VII	5,50%	86.40
» 1963-VIII	5,50%	86.10
» 1964-IX	6%	89.30
» 1964-X	6%	89.10
» 1965-XI	6%	88.30
» 1966-XII	6%	86.80
» 1967-XIII	6%	84.70
» 1967-XIV	6%	84.70
» 1968-XV	6%	84.30
» 1969-XVI	6%	84.05
» 1970-XVII	7%	94.50
Autostr. CC 63	5,50%	78.90
» CC 65	6%	88.35
» CC 67	6%	83.55
» CC 68	6%	83.70
» CC. 68 II	6%	83.60
» CC 69	6%	84.35
S.A T.A.P. 65	5,50%	84.30
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.20
» 1965	6%	90.—
» 1966	6%	88.70
» 1967	6%	87.10
» 1968	6%	86.70
BIRS	5%	87.30
CECA 63/83	5,50%	84.10
» 66/86	6%	87.35
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	87.30
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T.	5%	76.60
B.ca M. Cred	6%	83.15
» » » 69 I	6%	83.15
» » » 69 II	6%	83.25
» » » 70	7%	93.—
Banco Napoli	5%	84.25
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P.	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P.	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91.50
C.R delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.R Roma	4%	69.90
» » »	5%	86.30
» » IX	5%	98.20
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.25
Medioc. Cent. 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50

TITOLI		7-6
M.P. di Siena	5%	95.—
» »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	83.90
» D	5%	79.—
» E	5%	81.—
» F	5%	82.—
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	91.—
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.90
» 1961	6,50%	80.30
Torino Az. El 60	5,50%	80.90
» » » 62	5,50%	82.60
Opere Pubbliche	5%	78.20
» »	5,50%	79.60
» »	6%	83.—
» »	7%	90.60
Op.Pubb. ss.I	6%	85.70
» » ss.II	6%	86.60
» » ss.III	6%	84.50
» » ss. Anas	6%	82.65
» » Dotaz I	6%	90.20
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	84.60
» » » » » II	6%	84.—
» » » » » III	6%	83.50
» » » » » IV	6%	83.50
» Int. Stat. V	6%	83.60
» » » VI	6%	86.50
» » » VII	7%	92.70
Elfer	5%	94.90
FF SS. 1952	5,50%	98.85
» » 1953	5,50%	97.95
» » 1955	5,50%	95.—
» » 1959	5,50%	89.—
» » 1960	5%	84.30
» » 1961	5%	82.75
» » 1965 I	6%	85.50
» » 1965 II	6%	85.—
» » 1966 I	6%	84.50
» » 1966 II	6%	84.50
» » 1967	6%	84.10
» » 1969	6%	83.90
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	100.—
Piano Verde 1 em	5%	84.90
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.50
» » 2 »	6%	85.—
» » 3 »	6%	86.—
» » 4 »	6%	84.50
» » 5 »	6%	84.70
» » 6 »	6%	84.05
» » 7 »	6%	83.60
» » 8 »	6%	83.55
Roma I	5%	94.20
Milano II	5%	78.—
Publ. Util (vent.)	5,50%	85.50
» » (trent)	6%	95.—
» » (vent.)	6%	83.20
» » XV.le	7%	95.40
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	99.70
» » » 1955	6%	98.—
» » » 1956	6%	95.10
» » Montec.	6%	94.20
I. M. I. XVIII	6%	98.65
» XX	6%	96.05
» XXI	5%	95.60
» XXII	5%	88.80
» XXIII	5%	82.80
» XXIV	5,50%	84.70
» XXV	6%	88.80
» XXVI	6%	83.80
» XXVII	6%	83.50
» XXVIII	7%	94.60
» XXIX	7%	93.60
» 1964	6,25%	93.80
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.30
» » 67	6%	87.20
E.N.I. 1956	6%	99.50
» GELA	5,50%	88.—
» 1957	6%	100.05
» 1958	6%	99.30
» 1958/78	6%	95.20
» 1964	6%	96.20
» 1966	6%	87.40
» Sud-1959	6%	96.50
» Sud-1960	5,50%	93.—
» Sud-1961	5,50%	91.50
» Sud-IV	5,50%	86.—
» Sud-V	5,50%	84.50
» Sud-VI	5,50%	85.40
» Sud-VII	5,50%	89.60
» Sud-VIII	5,50%	93.25
» Sud-IX	6%	92.40
I.R.I. 1956/74	6%	98.50
» 1957/75	6%	97.60
» 1958/74	6%	99.—
» 1957/77 (vent)	6%	96.30
» 1958/78	6%	96.15
» 1959/79	5,50%	88.30
» 1960/80	5,50%	86.50
» 1961/86	5,50%	82.40
» 1963/83	5,50%	85.—
» 1964/82	6%	88.05
» 1965/83	6%	86.40
» Elet opt	5,50%	94.90
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	81.50
» » 1962	5,50%	82.60
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.50
» Timavo	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI			7-6	TITOLI			7-6
BEI	66/86	6,50%	84.90	ENEL	70/85	7,50%	93.80
»	67/82 feb	6,50%	86.40	ENI	66/81	6%	88.35
»	67/82 set	6,50%	86.20	»	66/81	6,50%	87.80
»	68/80 mar	6,75%	94.60	»	67/82	6,50%	89.60
»	69/84 nov	7,50%	96.80	»	67/87	6,50%	88.35
CECA	66/86 giug	6,50%	85.10	»	68/88	6,75%	93.60
»	66/86 dic	6,50%	84.55	»	68/88 II	6,75%	89.35
»	67/87	6,50%	84.80	»	69/81	7%	92.60
»	67/87	6,625%	85.60	IMI	1970/81	7,25%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Anche senza tariffe da sabato la R.C.A.

Roma, 7

L'approvazione delle tariffe per l'assicurazione auto obbligatoria da parte del Ministero competente vedrà la luce probabilmente ai primi di luglio. Da sabato mattina, tuttavia, entrerà in vigore l'obbligo per ogni automobilista di munirsi di polizza «responsabilità civile auto» (RCA) e dei relativi certificato e contrassegno. Per le imprese operanti nel settore (circa un centinaio) subentrerà l'obbligo di assicurare chiunque ne faccia richiesta.

Fino ad ora, le società assicuratrici si erano premunite contro coloro che sono portati ad avere incidenti, istituendo una speciale «anagrafe degli sfascioni». Gli iscritti in questa «anagrafe» vedevano respinte sistematicamente dalle imprese assicurative le loro richieste di «copertura».

Ancora non è chiaro sulla base di quali tariffe le imprese saranno obbligate ad operare. Attualmente sono in vigore tariffe decise alcuni anni fa e a suo tempo approvate dal Ministero. Su queste tariffe gli assicuratori erano soliti però applicare sconti del 10-15%. La nuova legge preclude la possibilità di effettuare sconti a qualsiasi titolo. Di conseguenza, la mancata approvazione di nuove tariffe porterà necessariamente, seppur per un periodo di tempo molto limitato, a un aumento. E' escluso, infatti, che l'obbligo intervenga sulla base di sconti, in uso ma mai approvati ufficialmente. Esso, invece, renderà obbligatorie le vecchie tariffe, escludendo gli sconti finora concessi.

E' tuttavia da tener presente che questo aumento colpirà solamente coloro che stipuleranno un contratto di assicurazione tra la mattina del 12 giugno e il giorno di entrata in vigore delle nuove tariffe.

Si è intanto appreso che la «Insurance Co. of North America», una compagnia d'assicurazioni italiana affiliata all'omonima organizzazione assicurativa statunitense, ha rinunciato a esercitare il ramo RCA auto. Il decreto che revoca l'autorizzazione ministeriale in questione è stato pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale». *(Italia)*

PICCOLI ILLUSTRA IL «DISEGNO RIVOLUZIONARIO» DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

GLI IMPIANTI DELL'ENI A GELA ATTO DI FIDUCIA NELLA SICILIA

«E' su una struttura oppressiva e autarchica che vogliamo incidere» - I rapporti all'interno delle aziende - I progetti per il centro elettrochimico e lo stabilimento di dissalazione

Gela, 7

«E' su strutture oppressive e autarchiche che, in Sicilia come in tutto il Sud, vogliamo incidere, sostituendo a una società antica, povera e spesso disperata, una nuova società democratica». Lo ha dichiarato il ministro delle partecipazioni statali on. Flaminio Piccoli al termine di una visita ufficiale agli impianti dell'ENI a Gela.

L'on. Piccoli è stato accompagnato dal vice presidente dell'ente di Stato ing. Raffaele Girotti e dal vice presidente dell'ANIC Gino Pagano. La visita si è iniziata al quartiere residenziale dell'ENI. Il ministro ha visitato le scuole elementari, l'asilo e la clinica «Santa Barbara».

Successivamente il ministro ha raggiunto lo stabilimento dell'ANIC, dove il direttore, ing. Ugo Mercante, gli ha illustrato i vari processi di produzione. Al termine della visita, il ministro Piccoli ha rilasciato ai giornalisti una dichiarazione, con la quale ha fatto il punto sulle iniziative dell'ENI in Sicilia, che si inquadrano in una linea governativa rivolta alla rinascita del Mezzogiorno.

Dopo aver accennato alla delicata situazione economica, la quale impone anche problemi di riconversione industriale e l'impegno delle forze sindacali imprenditoriali e politiche governative, il ministro Piccoli si è riferito ai rapporti all'interno delle aziende e ha detto: «Sono convinto che la posizione del lavoratore andrà rafforzandosi sempre più; e si delineerà probabilmente un nuovo schema nei rapporti personali, sicché, una volta superato il dualismo capitale - lavoro, si formerà quasi certamente un più stabile equilibrio all'interno delle imprese».

«Oggi, quindi — ha aggiunto il ministro Piccoli — è urgente che si risponda all'anarchia e alla contestazione globale con un efficiente assetto economico, con un recupero di ordine pubblico, con una rinnovata solidarietà dei partiti di governo, ma anche con una visione seria, aggiornata e consapevole di trasformazioni già avvenute nella società e nelle coscienze e che debbono ritrovare riferimento in coraggiose riflessioni e decisioni operative».

Successivamente il ministro Piccoli ha illustrato la funzione del complesso ENI di Gela, affermando che l'avere qui ubicato uno dei maggiori centri petrolchimici integrati dell'area del Mediterraneo è significato un atto di fiducia nella Sicilia, nelle sue popolazioni. Piccoli ha detto che le partecipazioni statali stanno dando il loro apporto concreto a un disegno di progresso, che ha un sapore rivoluzionario. «Tale disegno — ha proseguito — ha trovato anche recentemente conferma, in sede CIPE, con quel "pacchetto" per la Sicilia che determinerà 25 mila nuovi posti di lavoro e trova conferma nel "piano chimico", che prevede un incremento dell'occupazione di 80/85 mila unità, parte delle quali nell'area siciliana».

Riferendosi ai programmi dell'ENI per l'isola, il ministro Piccoli ha sottolineato che sarà costruito in Sicilia un grande centro elettrochimico, in collaborazione con l'Efim» e la «Montedison»; centro che comporterà un investimento di 300 miliardi di lire e occuperà stabilmente 4000 lavoratori. Inoltre, proprio a Gela, sarà costruito un impianto di dissalazione su progetto della «SNAM-Progetti», del Gruppo ENI, unitamente alle società «Franco Tosi» e «Breda». L'impianto, oltre a servire la zona industriale, potrà fornire 15/20 milioni di litri d'acqua al giorno alla città di Gela, 24 milioni al giorno nella zona di Licata, 24 milioni di litri alla zona di Agrigento - Porto Empedocle. Il progetto, ha rilevato Piccoli, riguarda pertanto un comprensorio con più di 400 mila abitanti, per i quali la mancanza dell'acqua in alcuni periodi dell'anno è purtroppo drammatica realtà.

Il ministro ha infine segnalato che fra Marsala e Porto Empedocle l'ENI ha programmato la costruzione di un nuovo impianto industriale e che a tutto il 1970 l'ente di Stato per gli idrocarburi ha impegnato nell'isola una rilevante quota delle sue risorse tecniche e finanziarie: ha infatti investito 412 miliardi di lire, consentendo l'occupazione di oltre 6000 lavoratori». (Italia)

Alla Fiera di Mosca la «giornata d'Italia»

Roma, 7

Il sottosegretario per il commercio estero, Belci, è partito stamane da Fiumicino per Mosca dove presenzierà domani 8 giugno alla giornata d'Italia promossa nel quadro della Fiera «Intorgmash 71».

Il padiglione italiano è specificamente dedicato alle moderne attrezzature per le imprese di commercio e di alimentazione pubblica.

Sono presenti alla manifestazione 36 aziende di cui 13 in rappresentanza del settore delle attrezzature e degli arredamenti per negozi. *(R.R.)*

Altri dollari messi in vendita dalla Bundesbank

Francoforte, 7

Stamane, all'apertura del mercato dei cambi, la Bundesbank ha venduto diversi milioni di dollari statunitensi al presso di 5,525 marchi per dollaro. E' stato sostanzialmente lo stesso prezzo di venerdì. Allora l'istituto di emissione vendette 120 milioni di dollari a prezzi varianti tra 3,552 e 3,526 marco.

Anche stamane, subito dopo l'apertura, l'istituto di emissione ha annunciato di esser venditore di valuta americana. E il prezzo medio di apertura è stato di 3,524 e cioè di poco inferiore a quello di venerdì scorso. *(Ap - Dow Jones)*

FERRARI AGGRADI AL CONVEGNO DELLA C.D.R. DI ROMA

UNA MAGGIORE OFFERTA PUÒ VINCERE L'INFLAZIONE

Il Governo contrario a misure che possano pesare sull'occupazione Sottolineata la necessità di una politica d'accordo con i sindacati

Roma, 7

L'inflazione è, attualmente, meno pericolosa della recessione. Dobbiamo aumentare la produzione e ridurne i costi relativi, senza adottare misure deflazionistiche a spese dell'occupazione. Questo, in sintesi, l'intervento del ministro del tesoro, on. Mario Ferrari-Aggradi, al convegno su «L'inflazione negli anni 60», organizzato dalla Cassa di risparmio di Roma in occasione del 135.o anniversario dell'istituto.

«Le pressioni inflazionistiche — ha osservato il ministro del tesoro — tendono a diffondersi in tutti i paesi del mondo e hanno influenzato notevolmente, nei periodi più recenti, l'evoluzione dei paesi industrializzati: esse costituiscono un pericolo grave di turbamento economico e sociale e vanno eliminate o almeno dominate con mezzi adeguati e con azione preventiva.

«Da noi — ha proseguito Ferrari-Aggradi — tali pressioni si stanno rivelando meno gravi che altrove, ma non vanno sottovalutate, anche se oggi il vero pericolo, e quindi il fondamentale problema del nostro paese, è quello della stagnazione produttiva e di un arresto dello sviluppo. E' stato, d'altra parte, per questo che anche di recente abbiamo fermamente respinto, in sede europea, misure di stabilizzazione di tipo deflazionistico, convinti non solo che occorre concentrare il nostro sforzo in un'azione di spinta allo sviluppo, ma occorre tener presente pure eventuali pericoli di pressione inflazionistica derivanti soprattutto da una mancata espansione e da una conseguente insufficiente offerta di beni.

«Nessuno può avere dubbi — ha affermato il ministro — sulla nostra volontà, la più ferma, di garantire in ogni modo la stabilità monetaria, di essere cioè drasticamente contro qualsiasi minaccia di inflazione; ma è altrettanto chiaro che noi non consideriamo la stabilità come fine a sé stessa, ma come condizione, sia pure essenziale e irrinunciabile, per perseguire uno sviluppo certo e ordinato e per superare con sicurezza gli squilibri di struttura, che ancora affliggono il nostro paese.

«Altro aspetto importante, che dobbiamo aver presente — ha sottolineato Ferrari-Aggradi — è quello delle cause di inflazione. Esse sono essenzialmente di due ordini: eccesso di domanda o aumento squilibrato dei costi. Il peggio è quando le due cause agiscono in modo concomitante, come può succedere oggi in alcuni paesi: oggi vi è anzi la tendenza anche più preoccupante di questo rischio, e cioè che l'aumento eccessivo della domanda sia accompagnato da "vuoti" di produzione, più precisamente che l'eccesso di domanda sia legato in modo esclusivo o preminente a un'espansione dei consumi e che, nello stesso tempo, disimpegni di vario tipo impediscano un ritmo normale dell'attività produttiva.

«Comunque, la manovra del contenimento di un'inflazione da domanda — ha detto ancora il ministro — è relativamente facile, anche se socialmente negativa: basta restringere il credito e si torna all'equilibrio, sia pure pagando in termini di minore occupazione. A questo tipo di manovra noi abbiamo evitato di ricorrere e faremo di tutto per non ricorrervi anche in futuro: se fosse necessario, noi ricorreremo ad altre azioni, magari più impopolari, ma meno contrastanti con il nostro impegno di progresso sociale.

«Il fenomeno dell'inflazione è però ancor più preoccupante quando è conseguenza di aumenti squilibrati dei costi. In tal caso, non serve neppure la manovra monetaria, poiché i rimedi debbono essere più radicali. L'azione relativa è difficile, ma mette in evidenza l'importanza di una politica programmata e concentrata con le forze sindacali, che — come è indispensabile — si facciano carico di questo problema in via preventiva e trovino adeguate forme di collaborazione, in modo che a ogni aumento del costo del lavoro (conseguente alla spinta verso il miglioramento delle condizioni di vita della società) si accompagnino riduzioni di altri elementi di costo. Si tratta di una riduzione conseguibile sia attraverso una migliore e più efficiente organizzazione produttiva, sia attraverso l'acquisizione del progresso tecnologico, sia attraverso l'eliminazione di oneri non giustificati, sia attraverso un ammodernamento delle strutture generali del paese, l'eliminazione di sprechi, la piena e razionale valorizzazione delle risorse e dei mezzi disponibili. *(Italia)*

LE AZIENDE INFORMANO

Bandito per il 1973 il premio di laurea «G. C. Moneta»

Milano, 7

Il CISP — Centro italiano smalti porcellanati — ha bandito la settima edizione del concorso annuale «Premio di laurea cav. del lav. Giulio Cesare Moneta», dell'importo (unico e indivisibile) di lire 500 mila, riservato a laureandi di università e politecnici italiani in chimica, ingegneria e architettura, che conseguano la laurea in una qualsiasi sessione dell'anno 1972 o in quella del febbraio 1973.

Le tesi di laurea dovranno avere carattere sperimentale e di ricerca e dovranno trattare di problemi strettamente attinenti agli smalti porcellanati, alle loro proprietà e alle loro applicazioni.

La commissione aggiudicatrice sarà nominata dal Centro italiano smalti porcellanati e sarà composta dal consiglio direttivo del CISP con l'assistenza di tecnici specializzati a seconda degli argomenti di cui tratteranno le tesi in esame. Il suo giudizio sarà insindacabile in ogni caso e potrà anche pervenire alla non aggiudicazione del premio posto in palio.

I concorrenti dovranno far giungere copia della tesi discussa, nonché un certificato dell'università attestante le votazioni conseguite nei singoli esami e nella discussione della tesi, al Centro italiano smalti porcellanati, via Melchiorre Gioia 66, 20125 Milano, in plico raccomandato entro e non oltre il 30 aprile 1973. Il Centro si riserva il diritto di pubblicare nella forma originale o riassuntiva la tesi premiata o altre meritevoli di menzione.

L'attribuzione del premio sarà effettuata entro il 31 ottobre 1973.

FOTOCOPIATORE A CASA



L'«Indipendent» della «3M Italia»: è un nuovo fotocopiatore a secco che permette, grazie al suo minimo ingombro e modico costo (69.000 lire), di riprodurre in maniera «indipendente» ogni tipo di documento, effettuando copie anche da libri

La Giornata del pubblicitario

Milano, 7

In occasione della «Giornata del pubblicitario» indetta dalla Yaia, è stata consegnata a Giovanni Gualtiero Görlich, importante editore italiano di pubblicazioni nel settore dell'arredamento, una targa di merito in riconoscimento della sua lunga attività editoriale, che ha contribuito all'affermazione in campo internazionale del «design» del mobile italiano, attraverso «Interni - la rivista dell'arredamento», prestigiosa pubblicazione nel settore.

Il premio è stato consegnato dal presidente dell'Associazione dottor Lillo Perri, nelle mani di una delle dirigenti della Görlich, signorina Luciana Parola, in assenza dell'editore, impegnato per motivi di lavoro fuori Italia. Lionello Turrini, segretario generale del premio e direttore responsabile del notiziario Yaia, ha illustrato il significato di questa «Giornata», che ogni anno il 20 di maggio tutti i pubblicitari italiani potranno celebrare.

LA MAGLIERIA CHE NON SI RESTRINGE

Milano, 7

Maglieria di lana assolutamente irrestringibile sarà posta in vendita in Italia entro un anno. Secondo quanto afferma il bollettino dell'Associazione laniera italiana, la maglieria irrestringibile costerà un po' di più di quella attuale per il trattamento che dovrà subire e per l'impiego di coloranti differenti e più costosi di quelli attuali. Il trattamento consiste nell'assorbimento di una resina speciale che, senza alterare la caratteristica della lana, assicurerà l'assoluta irrestringibilità del prodotto.

Il bollettino precisa che l'interesse per tessuti di lana e maglieria irrestringibile è assai alto. Secondo una recente inchiesta «Doxa», il 58,4% degli acquirenti di maglieria di lana giudica l'irrestringibilità del prodotto un requisito indispensabile. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 7 giugno 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	7 - 1/8	7 - 1/16	7 - 1/8
Sterlina britannica	8 - 1/8	8 - 3/16	8 - 3/8
Franco svizzero	3 - 3/4	4 - 5/8	5 - 3/8
Marco germanico	2 - 7/8	4 - 7/8	5 - 1/2

la **Rinascente**

Assemblea Ordinaria e Straordinaria
53° Esercizio sociale

Sotto la presidenza del dottor Guido Colonna di Paliano, gli azionisti de La Rinascente si sono riuniti in assemblea lunedì 7 giugno per deliberare: **in sede ordinaria** sul bilancio chiuso il 31 gennaio 1971, sull'attività del 53.o esercizio e sulla nomina dei consiglieri per scaduto triennio; **in sede straordinaria** sulla proposta di modifica degli art. 27 e 28 dello statuto sociale.

La relazione del Consiglio d'amministrazione, presentata dal Presidente, oltre ad illustrare l'andamento della gestione sociale, contiene un ampio esame della situazione economica italiana sia in generale, che con particolare riguardo al settore distributivo.

La relazione evidenzia i seguenti risultati conseguiti dalla società durante il 53.o esercizio: **le vendite** ammontano a L. 220.726 milioni con un incremento sul precedente esercizio dell'11,46%; **le spese di gestione** ammontano a L. 56.056.938.419; gli ammortamenti dell'esercizio sono stati di L. 3.410 milioni contro 2.395 dell'esercizio precedente; **l'utile prima delle imposte** ammonta a L. 6.950.952.772 contro L. 8 miliardi 203.273.628 del 1969-'70, che venne ridotto a L. 7.368.273.628 per effetto della svalutazione della partecipazione SMA; **l'utile netto** è di L. 3.319.000.000 contro le L. 3.208.000.000 dell'esercizio precedente.

Alla fine dell'esercizio le unità UPIM avevano raggiunto il numero di 148. Durante l'esercizio sono stati aperti 11 nuovi magazzini UPIM ad Andria, Argenta, Brindisi, Firenze Statuto, Matera, Piacenza II, Reggio Calabria, Saluzzo, San Benedetto, Varese, Vibo Valentia. Sono state inoltre interamente ricostruite ed ampliate le sedi di Firenze Speziali e Verona. E' stato confermato che l'apertura a Torino dell'ottava filiale Rinascente è prevista per il 1973.

L'utile netto di L. 3.319 milioni consente la distribuzione di un dividendo di L. 8 per azione pari a quello dell'esercizio precedente. Il dividendo verrà messo in pagamento dal giorno 14 giugno p.v.

I signori azionisti presenti, in sede di assemblea ordinaria, dopo ampia discussione, hanno approvato la relazione, il bilancio, e la proposta di riparto utili. Essi hanno inoltre preso atto della scadenza del Consiglio di amministrazione in carica, per scaduto triennio ed hanno proceduto alla elezione dei nuovi consiglieri e del nuovo collegio sindacale. Il Consiglio d'amministrazione risulta pertanto così composto: dottor Guido Colonna di Paliano, presidente; dottor senatore Borletti, vice presidente; signor Enrico Jon Bignami, consigliere delegato; signor Ferdinando Borletti jr; signora Ida Borletti; dottor Luigi Carlini; dottor Corrado Ciuti; rag. Giovan Battista Destefanis; ing. Giovanni Falck; dottor Egidio Gavazzi; ing. Piero Giustiniani; signor Jean Guyot; dottor Riccardo Jucker; ing. Lucio Pozzi; dottor Francesco Serra di Cassano; avv. Adolfo Tino; e il collegio sindacale dai signori: dottor Guido Severgnini, presidente; rag. Riccardo Bernini; dottor Alfonso Ferrero; avv. Alberto Marchiori; avv. Pier Luigi Martinelli; dottor Attilio Guardone, supplente; dottor Pericle Piatti, supplente.

In sede straordinaria, l'assemblea ha approvato la modifica dell'articolo 27 dello statuto sociale, fissando al 31/12 di ogni anno la data di chiusura degli esercizi sociali e dell'articolo 28, relativo agli emolumenti spettanti al Consiglio di amministrazione, che vengono ridotti al 4% dello utile netto.

Il Consiglio d'amministrazione riunitosi dopo l'assemblea ha riconfermato nelle cariche di presidente il dottor Guido Colonna di Paliano, di vice presidente il dottor senatore Borletti e di consigliere delegato il signor Enrico Jon Bignami. Inoltre sono stati nominati membri del Comitato esecutivo: dottor Guido Colonna di Paliano presidente, dottor senatore Borletti, signor Enrico Jon Bignami, dottor Luigi Carlini, dottor Corrado Ciuti, avv. Adolfo Tino.

*l*R

AMMONIMENTO DI UN ESPERTO AMERICANO IN PROBLEMI ALIMENTARI

Si sta facendo scarso «il nostro pane quotidiano»

Un avvenire di fame attende la Terra se continuerà l'attuale ritmo di sviluppo demografico - Due terzi dell'umanità è sottoalimentata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

East Lansing, 7

«Il fatto è che noi non ci rendiamo assolutamente conto delle enormi dimensioni delle difficoltà in cui ci troviamo, e a causa di questo nostro atteggiamento, con oltre la metà della famiglia umana impegnata in una lotta disperata per sopravvivere, il disastro è già una realtà». Questo nuovo grido di allarme è stato lanciato da uno dei più eminenti studiosi della nostra epoca, il prof. Georg Borgstrom, che occupa la cattedra di scienze alimentari, alimentazione e geografia all'università del Michigan.

Secondo lo scienziato l'umanità sta correndo verso una crisi di enormi proporzioni provocata dalla fame, una crisi che non potrà essere evitata se sin da ora non si riesce ad affrontarla con mezzi adeguati attraverso una vasta cooperazione internazionale. La realtà, secondo il prof. Borgstrom, è che le risorse della Terra vanno rapidamente diminuendo mentre nessuno espediente scientifico è in grado di far fronte alla richiesta di cibo da parte di una popolazione, che registra un incremento pauroso.

Borgstrom, uno svedese di 59 anni, divenuto cittadino americano nel 1960, ha scritto numerosi volumi sui problemi alimentari che incombono sulla nostra Terra. A meno che i paesi del mondo non si uniscano, questa la sua tesi, e non pianifichino l'uso delle restanti risorse, per questa terra non può non esserci che un avvenire di fame. La popolazione terrestre, che attualmente ha raggiunto i tre miliardi e 700 milioni di individui, salirà a sette miliardi entro il duemila per cui si renderebbe necessario che le risorse alimentari raddoppiassero entro il 1980 e si quadruplicassero entro il 2000.

Già due terzi dell'umanità mangia in maniera inadeguata, per questo il prof. Borgstrom propone che ci si occupi di pianificare la distribuzione delle risorse alimentari su scala mondiale, si proceda a un adeguato controllo delle nascite e si reimpieghi il materiale di scarto. Secondo lui, un consiglio mondiale per l'alimentazione potrebbe rivelarsi più utile alla pace di tutte le conferenze sul disarmo. Lo scienziato afferma che tutti i paesi del mondo dovrebbero proclamare gli oceani «proprietà comune del genere umano» e coordinare lo sfruttamento delle risorse oceaniche.

Borgstrom sostiene che gran parte della storia dell'umanità è stata una lotta per assicurarsi una base proteinica e che il mondo occidentale ha conosciuto la prosperità in gran parte per quello che egli definisce il suo «imperialismo nel campo delle proteine». Con una popolazione che cresce in maniera maggiore nei paesi poveri egli si chiede: «Si può davvero credere che un terzo dell'umanità potrà continuare per sempre a mangiare due terzi delle risorse alimentari?».

Secondo Borgstrom si hanno attualmente delle vere e proprie assurdità come quella per cui l'Europa è una grande importatrice di proteine, malgrado produca un eccesso di burro, mentre i paesi che forniscono le proteine sono sempre più affamati. Anche in Asia vi è il caso anomalo del Giappone che riceve più proteine delle intere popolazioni della Cina e dell'India. La situazione drammatica che ci sta di fronte non può più essere impunemente ignorata. Se vogliamo davvero evitare di precipitare in fondo all'abisso è necessario impegnarsi a fondo subito finché c'è tempo. Ma il tempo a disposizione è ormai estremamente limitato.

A. P.

UNA CIRCOLARE DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Diagnosi e prevenzione per combattere i tumori

Invito ad intensificare la creazione di centri attrezzati per una efficace lotta alla malattia

Roma, 7

Il ministro della sanità, on. Mariotti, ha inviato ai presidenti dei consorzi provinciali antitubercolari, agli assessori regionali dell'igiene e sanità, alle amministrazioni provinciali, ai medici provinciali e alle prefetture una circolare perché venga intensificata l'opera di prevenzione e di diagnosi contro i tumori. «Come è noto — afferma Mariotti — la morbosità per tumori maligni anche nel nostro paese è in progressivo aumento: tale situazione impone ancora più la necessità di intensificare la lotta contro queste malattie sul piano preventivo e della diagnosi precoce, cioè sull'azione più idonea per influenzare positivamente l'andamento epidemiologico e gli esiti assistenziali.

«Poichè i tumori — è scritto nel documento — sono stati classificati tra le malattie sociali, la materia, fino a che non venga disposto diversamente, rimane regolata dalle norme che demandano agli enti pubblici operanti nel settore sanitario la possibilità di istituire e far funzionare centri di medicina sociale».

In verità, per quanto riguarda i tumori, patologia presente in tutte le province, lo sviluppo dei centri non ha finora trovato la dovuta generalizzazione richiesta dalla diffusione del male, con la conseguenza che in alcune zone possono mancare le strutture e i mezzi per evidenziare nella fase precocissima queste malattie ed arrestarne il decorso maligno.

A tale riguardo, è da ricordare che le disposizioni vigenti prevedono che «le istituzioni e la gestione dei centri relativi alle malattie sociali può essere affidata, oltre che agli enti ospedalieri, anche ai «consorzi provinciali antitubercolari», i quali, per la struttura rappresentativa delle amministrazioni comunali e dell'amministrazione provinciale, per le caratteristiche organizzative basate su servizi decentrati in sedi dispensariali opportunamente distribuite sul terreno provinciale, per le finalità preventive alle quali ispirano la loro azione sono gli enti più idonei ad esercitare i centri in questione».

Nella sua circolare il ministro Mariotti invita a disporre le iniziative necessarie per assolvere compiti di prevenzione e di ricerca, specie in quelle province ove risultano carenti in questo settore idonei servizi di diagnosi. A questo proposito, dopo avere elencato i mezzi e le strutture necessari, il ministro sottolinea quanto è stato fatto nei vari consorzi (Torino, Milano, Genova ecc.) dove sono stati istituiti, per quanto riguarda i tumori dell'apparato genitale femminile, centri di ginecologia preventiva che offrono gratuitamente alle donne, che per vari motivi affluiscono ai servizi consortili attraverso l'opera di propaganda da parte dei medici e del personale parasanitario, la possibilità di avvalersi delle indagini preventive.

Ricordato che le predette circostanze possono anche favorire una combinata attività preventiva e diagnostica contro le cardiopatie ed altre malattie sociali, la circolare conclude affermando che, pur tenendo presente che l'organizzazione già esistente non debba richiedere notevoli oneri finanziari, il ministero della sanità, sulla base delle norme vigenti, potrà concorrere alle spese con un contributo annuale compatibile con il relativo stanziamento di bilancio. *(Ansa)*

RAPINATE A MILANO pellicce per 8 milioni

Milano, 7

Compito è molto elegante, un uomo sui trent'anni si è fatto consegnare stamani pellicce pregiate per un valore di otto milioni, minacciando con una pistola il titolare di una pellicceria di via Albani, una strada che dà su un ingresso della fiera campionaria. Il pellicciaio Riccardo Bagani, di 32 anni, aveva ricevuto la visita del rapinatore, una settimana fa: l'uomo aveva chiesto di vedere un campionario piuttosto vasto di pellicce e il Bagani lo aveva pregato di tornare oggi, per mostrargli capi che allora non aveva in negozio.

Alle 10,30 di stamani, puntualmente, il «cliente» è tornato nella pellicceria ed ha scelto le pellicce più preziose: «Sono veramente belle — ha detto — e le prendo tutte». Ha quindi finto di metter mano al portafogli ed ha estratto invece una pistola, che ha puntato contro il pellicciaio, ordinandoli di mettere le pellicce in una capace borsa. Prima di uscire dal negozio ha ringraziato il negoziante e, con passo calmo, si è allontanato.

Riccardo Bagani, riavutosi dalla sorpresa, si è affacciato all'uscio, gridando, ma le sue urla non sono state udite da alcuno, perché nelle vicinanze un gruppo di scioperanti che stavano facendo una manifestazione suonavano i clacson delle loro automobili. *(Ansa)*

IN GRECIA

Muoiono in uno scontro sette soldati americani

Atene, 7

Un automezzo militare americano si è scontrato ieri sera con un autobus greco; sette militari americani, che tornavano alla loro base della Grecia del Nord, sono morti. Otto dei passeggeri dell'autobus, tutti greci, sono stati gravemente feriti. *(Ansa-Upi-Afp)*

IRREPRENSIBILI «MASCOTTES»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Una pecora e una scimmia (quest'ultima in uniforme) sfilano, precedute da un soldato, in una parata militare svoltasi nella capitale spagnola. Sono le mascottes della famosa Legione

DOPO LO SCONTRO CON L'AUTO GUIDATA DA LORD SNOWDON

Rischia tutto il fotografo fustigatore dei difetti reali

La stampa inglese attacca con asprezza Raymond Bellisario, autore delle più indiscrete ma più richieste immagini della «royal family»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

Nei giorni scorsi un piccolo incidente accaduto nel villaggio di Staplefield, dove la principessa Margaret e suo marito Lord Snowdon avevano partecipato a una festa di beneficenza, ha portato alla ribalta, come uno dei più spregiudicati paparazzi inglesi (inglese nonostante il nome italiano e la lontana origine italiana della famiglia, che viene da Frosinone), il trentacinquenne fotografo errante Raymond Bellisario. Fotografo errante, o free-lance, come gli inglesi chiamano questi professionisti dell'attualità, non legati da contratto ad alcuna agenzia giornalistica o fotografica, che vendono a chi capita volta per volta, o per commissioni a breve termine, i prodotti del loro estenuante, talvolta scandaloso, ma spesso assai redditizio lavoro. Né Bellisario nega che lo scopo principale della sua forsennata attività, che si appunta di preferenza sugli aspetti più riservati della famiglia reale inglese, e sulle vicende di Tony e Margaret in particolare, sia proprio quello di «far soldi».

E' accaduto dunque che Lord Snowdon, manovrando con la macchina per andarsene con la consorte, ha investito leggermente la macchinetta del fotografo ambulante, che adesso intende fargli causa per danni e pare che abbia detto, anche, che Lord Snowdon l'ha fatto apposta, seccato dalle persecuzioni di Bellisario. Nessuna delle più ardite fotografie di Bellisario compaiono su giornali o riviste inglesi, che riterrebbero di peccare contro la «privacy» della famiglia reale e, in qualche caso, contro un elementare buon gusto. Bellisario vende il suo materiale soprattutto a pubblicazioni straniere. Quando non può avvicinarsi troppo ai personaggi reali, li insegue da lontano coi teleobiettivi.

Una delle sue serie più scandalose fu quella in cui ritraeva la principessa Margaret durante alcune prove di sci acquatico nel lago di Sunninghill Park: fotografie così maliziose, scelte con occhio così irriverente da sfiorare quasi l'accenno pornografico, e che provocarono la prima e unica protesta della Regina Elisabetta al consiglio della stampa, il quale redarguì Bellisario per avere scattato quelle fotografie «a tradimento» e per avere ingannato due giornali inglesi (che le avevano eccezionalmente, involontariamente, o forse anch'essi, una volta tanto, maliziosamente accolte) circa il modo in cui era arrivato a farle.

La forza di Bellisario è di mantenere sempre la sua audacia nei limiti della legge. Un poliziotto può qualche volta allontanarlo da una scena, ostacolare il suo lavoro, pregarlo di levarsi di mezzo per motivi di ordine pubblico o di rispetto alla dignità costituzionale delle persone prese di mira dal suo obiettivo, ma non ha mai potuto arrestarlo perché Bellisario obbedisce, si allontana e aggira l'ostacolo. Qualche anno fa la Regina fu molto irritata da certe fotografie di Bellisario che la ritraevano mentre cavalcava con la principessa Anna, nel gran parco di Windsor, e Bellisario fu imputato di avere trasgredito i regolamenti del parco, ma se la cavò con una piccola condanna condizionale e con il pagamento delle spese processuali ammontanti a 14 scellini.

Seguì la principessa Alessandra e suo marito Angus Ogilvy persino nella loro luna di miele, i principi Carlo e Anna nelle loro vacanze, e un giorno scattò una fotografia dopo l'altra della principessa Margaret che passeggiava con una dama di compagnia presso Balmoral, nonostante le proteste di lei. Margaret dovette invocare aiuto a un agente dell'Automobile Club, che passava casualmente, e rifugiarsi poi su un'automobile reale venuta a prelevarla. Alcuni giorni fa s'appostò nel quartiere londinese di Mayfair, avendo saputo che vi sarebbe andata per una seduta dalla pettinatrice. C'è da ammirare, intraprendenza a parte, la accuratezza del suo servizio di informazioni. Come faccia a seguire i movimenti, anche meno ufficiali e più intimi, dei personaggi reali è un enigma. Fatto sta che si trova quasi sempre nel posto giusto e nel momento giusto per rompere le tasche al prossimo per conto di un altro prossimo, il pubblico che si diverte delle sue indiscrezioni fotografiche.

La riprovazione pubblica non lo distoglie da quella tenace attività, appunto perché è bilanciata (ed è un altro punto di forza di Bellisario) da un più o meno segreto gradimento pubblico per queste indiscrezioni. Non vale che un giornale come il «People» lanci una campagna contro di lui, chiamandolo «bloody man» e «bloody little nuisance», cioè rompiscatole della malora, se nello stesso giorno il severo «Sunday Times», pure pubblicando un altro attacco contro Bellissario, stampa su quattro colonne la fotografia di Margaret che va dalla pettinatrice in Mayfair, proprio la fotografia che Bellisario voleva fare e che non ha potuto fare perché il poliziotto personale della principessa, l'ispettore-capo John Falconer, si è messo di mezzo, ma che un altro fotografo (aiutante o concorrente di Bellissario, chissà) ha scattato da un altro angolo. Vi si vede Margaret che attraversa la strada con viso accigliato, e Bellisario, naso lungo e chioma lunga, stretto contro una cancellata dal solerte funzionario. Finisce per essere, a vantaggio di Bellisario, pubblicità maggiore che una fotografia scattata da lui stesso.

Quest'uomo piccoletto, di tipo mediterraneo, che quanto a statura non cede solo davanti alla principessa Margaret, scompare davanti al poliziotto dell'altro giorno, e più ancora davanti al Duca di Edimburgo. Questi un giorno, in Scozia, davanti a molta gente, si stizzisce e gli domanda «perché non si leva di torno e non se ne va di dove è venuto»; ma Bellisario ha la battuta pronta e gli risponde in greco, ricordando che il duca proviene dalla famiglia reale greca: «grazie tante». E' nato a Tanshelf, una zona depressa del comune di Pontefract, nello Yorkshire, ultimo di nove fratelli e due sorelle, e quando gli chiedono che studi ha fatto risponde: «L'università di Tanshelf, poi la scuola elementare». Si professa socialista, e perciò niente affatto simpatizzante per il sistema monarchico, ma non risulta che esista un vero nesso fra tale professione di fede e la sua persecuzione dei personaggi reali, ispirata soprattutto a «far soldi».

Suo padre, immigrato dalla Italia nei primi anni del secolo, aveva partecipato alla prima guerra mondiale in un reparto di cavalleria dell'esercito inglese, dopo aver fatto il falegname e aver venduto gelati con un carrettino tirato da un cavallo. La maggior parte dei suoi fratelli fanno i parrucchieri a Londra. Raymond Bellisario non ha voluto saperne di unirsi a loro. Fu aiutante di camera oscura in un'agenzia fotografica di Londra.

Fu, per un certo periodo, tra i fotografi accreditati presso Buckingham Palace. Una decina di anni fa, malauguratamente, si mise in urto con l'addetto stampa della Regina, comandante Richard Colville, a proposito di un viaggio reale in India, per il quale Bellisario aveva chiesto appoggio all'ambasciata indiana a Londra invece di passare per l'ufficio di stampa di Buckingham Palace. Da allora, per un viaggio reale nel Ghana, ad esempio, Bellisario se la cavò per conto suo con arrangiamenti e acrobazie personali.

Sarà magari anche vero, certo non sembrano che facciano gran danno e meritino tanto baccano, piaccia o non piaccia il modo di agire di Bellisario. Il fatto è che egli si è messo al centro di un cerchio di antipatia che probabilmente, se non la pianta, gli darà noie più gravi. Ha cominciato il «People» con la sua bordata, con ritorsioni contro la sua «privacy», sciorinando il suo divorzio dalla moglie Desirée, costretta ora a vivere in povertà con tre figli piccoli (divorzio per colpa del marito infedele), e vari suoi debiti nonostante la casa quasi sontuosa in cui abita a Harmondsworth, nel Middlesex. Continueranno altri. E già una volta, per avvertimento, gli hanno mandato un carro funebre davanti alla porta di casa. Altra volta una voce anonima, al telefono, ha minacciato di tirargli dell'acido in faccia.

Eugenio Galvano

E' STATA ACCOLTA LA RICHIESTA DI RICUSAZIONE DEL LEGALE DI CALABRESI

Sostituito il presidente al processo «Lotta continua»

Il magistrato avrebbe comunicato all'avvocato di essere intenzionato ad accogliere le pressioni che chiedevano l'assoluzione del compilatore degli articoli incriminati

Milano, 7

La prima sezione penale della corte d'appello di Milano ha accolto la domanda di ricusazione del dott. Carlo Biotti, presidente del tribunale nel processo Calabresi - «Lotta continua». L'atto di ricusazione era stato proposto, il 21 aprile scorso, dall'avv. Michele Lener, per conto del commissariato di pubblica sicurezza Luigi Calabresi, parte civile nella causa penale contro il prof. Pio Baldelli, imputato di diffamazione per mezzo della stampa per una serie di articoli riguardanti la morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, apparsi sul periodico «Lotta continua».

L'istanza di ricusazione è stata presentata dall'avv. Lener per opporsi alla ordinanza del tribunale che aveva inviato gli atti del processo al giudice istruttore perché fosse fatta una perizia medico-legale sui resti del Pinelli. Secondo l'avv. Lener la perizia poteva essere accettata dalla parte civile, purché compiuta nel corso del dibattimento, come richiede la particolare procedura dei processi per direttissima, relativi ai reati commessi per mezzo della stampa.

L'ordinanza della corte d'appello occupa ventiquattro fogli dattiloscritti; in essa sono riportati ampi stralci dell'istanza con la quale l'avv. Lener denunciò l'episodio. La sera del 20 novembre 1970, di ritorno da Roma, l'avv. Lener apprese dal suo collaboratore di studio che il dott. Biotti aveva chiesto un incontro urgente con il legale, proponendo come luogo di incontro anche un bar. Messosi in contatto telefonico con il dott. Biotti, l'avv. Lener seppe che il presidente del tribunale lo voleva incontrare per parlargli del giudice Pulitanò, il quale, come si legge nell'ordinanza, «Lo perseguitava in tutti i modi» e si era in precedenza lamentato per non essere incluso nel collegio che doveva occuparsi del processo Calabresi - «Lotta continua».

L'incontro venne fissato nella abitazione del legale e, come prima cosa, il dott. Biotti, sempre secondo quanto ha riferito l'avv. Lener ed è riportato nell'ordinanza, disse che «l'accenno da lui fatto al dott. Pulitanò era un pretesto per non rivelare per telefono il reale motivo per cui aveva chiesto il colloquio». Il dott. Biotti confidò, quindi, che «era deciso a non concludere la carriera col grado di consigliere d'appello e che il processo Baldelli era per lui un'occasione unica da cui voleva trarre vantaggio».

Biotti informò il legale che «presso il consiglio superiore era in corso una pratica per la sua promozione: che essa era sorvegliata e appoggiata da persona di sua fiducia e che intanto riceveva molte, insistenti pressioni perché la causa contro il Baldelli si concludesse favorevolmente per l'imputato». L'avv. Lener riferisce, a questo punto, che, mentre egli, sbigottito per quanto stava ascoltando, cercava di troncare il discorso, il dott. Biotti soggiunse, riferendosi alla morte dell'anarchico Pinelli: «Con i giudici siamo convinti che il colpo di karatè sia stato dato e abbia colpito il "bulbo spinale"».

L'ordinanza della corte fa quindi riferimento alle deduzioni presentate dal magistrato ricusato e prosegue affermando che «la corte, sottoposte ad attento esame le due contrastanti versioni sul concreto contenuto del colloquio svoltosi tra il legale e il magistrato, su sollecitazione di quest'ultimo, è di avviso che, sul piano della verosimiglianza, sia maggiormente attendibile quella del ricusante», aggiungendo che «è da ritenersi sicuramente accertato che in data 26 novembre 1970 l'avv. Lener inviò al dott. Biotti una raccomandata a mano nella quale richiamava l'atteggiamento tenuto dal magistrato e nella direzione del dibattimento e nel corso dell'istruttoria».

La corte motiva il proprio convincimento riportando una ampia documentazione che prova il ricevimento da parte del dott. Biotti della lettera in questione, nonché l'avvenuto colloquio telefonico tra il magistrato e il legale. «Alla stregua delle prove raccolte — è detto tra l'altro nell'ordinanza — è da ritenersi accertato che il colloquio tra i due si svolse nei termini esposti nell'atto di ricusazione».

Riportando quindi le osservazioni fatte dal procuratore generale la corte rileva, «circa l'esito del procedimento principale e in ordine alla necessità di una nuova perizia, quella condizione di mancanza di serenità e di obiettività da parte del giudice che giustifica, secondo il pensiero del legislatore, il motivo di ricusazione», precisando che «sarà esclusiva competenza del tribunale — chiamato a pronunziarsi in sede di incidente di esecuzione, a seguito del rinvio a nuovo ruolo del processo per effetto della remissione degli atti al giudice istruttore — decidere se l'ordinanza debba essere mantenuta ferma nella sua interezza, perché rispondente alla esatta obiettiva valutazione degli elementi già acquisiti, o debba essere modificata nella sua sostanza o nelle modalità relative alla sua esecuzione».

Il presidente Biotti ha respinto le accuse ammettendo solo il colloquio con l'avv. Lener a proposito del giudice Pulitanò. La corte, tuttavia, come detto ha stabilito che le giustificazioni del dott. Biotti non sono valide e che sono invece vere le «accuse» rivolte contro di lui dall'avv. Lener. *(Ansa)*

SI AGGRAVA LA POSIZIONE DEL «BIONDINO» DALLA SPIDER ROSSA

Accusa Bozano il padre della «sosia» di Milena

L'episodio, che sarebbe avvenuto cinque mesi fa, è stato riferito da un noto avvocato - «Intervenni immediatamente: era l'indiziato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 7

Cinque mesi fa Lorenzo Bozano tentò d'aggredire una tredicenne, figlia d'un avvocato, che rassomiglia a Milena Sutter. La testimonianza, precisa e circostanziata, è stata resa nota dall'avv. Antonio Toso, un legale con studio in via S. Zita. «Mia figlia Paola — ha dichiarato l'avvocato — assomiglia a Milena nel fisico. Un giorno di gennaio, tornando da scuola a casa, in viale Pio VII (il viale laterale al famoso parco di Villa Quartara dove si crede sia stato nascosto il cadavere di Milena) venne avvicinata da un giovane che le fece delle proposte. Mia figlia riuscì a sfuggire e mi avvertì. Allora ho cominciato ad appostarmi. Dopo alcuni giorni, alle 17 (a quell'ora è già buio), aspettai come di consuetudine mia figlia nel viale Pio VII. La vidi arrivare ma vidi anche un giovane che uscendo dall'oscurità le si era avvicinato. Intervenni immediatamente. Era il Bozano».

Analoga testimonianza ha reso la figlia Paola. L'avv. Toso ha incaricato l'avv. Alfredo Biondi di denunciare l'episodio alla magistratura per l'eventuale utilizzazione della sua testimonianza. Sarebbe una prova generale di rapire Milena o un primo tentativo di rapimento mancato? Tra i due episodi balzano evidenti una serie di circostanze analoghe. Prima fra tutte i lunghi appostamenti del Bozano.

Come è noto, il «biondino» è stato visto più volte sia appostato sotto casa Sutter, sia sotto la scuola svizzera. Nel caso di Paola Toso, il Bozano si appostava nei pressi dell'abitazione della ragazza per molto tempo, e qualche volta andava ad attenderla anche a scuola. Poi la straordinaria somiglianza fisica tra la povera Milena e Paola. Sono tutte e due ragazze di ottima famiglia, bionde, della stessa taglia, ugualmente carine, delicate. Lo stesso temperamento esuberante, atletico. Ragazze sane, insomma, spigliate, ma nello stesso tempo serie e scrupolose nei riguardi della famiglia. L'abitazione dei Toso è ubicata in una palazzina simile a quella dei Sutter, in fondo a una strada privata, con scarso traffico, anche se con più abitazioni, proprio come viale Mosto.

Il luogo, inoltre, a destra di Villa Quartara, presenta molte analogie con il punto di viale Pio VII indicato nella cartina trovata in casa del Bozano e dove gli inquirenti hanno formulato l'ipotesi che Milena possa essere stata portata dopo l'assassinio. Il muretto, infatti, che divide la villa dalla strada adiacente l'abitazione della giovane figlia dell'avvocato, è molto basso e permette agevolmente di inoltrarsi nella fittissima vegetazione di Villa Quartara. Sono tutti elementi che non costituiscono una prova, ma che, comunque, presentano analogie per lo meno sconcertanti.

Il comportamento, infatti, che il Bozano ha assunto per tentare di aggredire Paola Toso, è identico a quello ipotizzato dagli inquirenti per il rapimento di Milena Sutter. I luoghi, le circostanze, la rassomiglianza fisica delle due ragazze, lasciano perplessi. Su questo episodio dovrà essere sentito anche il Bozano. E' possibile anche che si organizzi un confronto all'americana, la qual cosa, però, non appare indispensabile. Paola, infatti, e suo padre hanno riconosciuto perfettamente il Bozano dalle numerose fotografie che sono state pubblicate su tutti i quotidiani italiani e dall'intervista che il giovane indiziato rilasciò alla televisione, subito dopo il primo fermo.

Intanto il giudice istruttore, dott. Noli, ha continuato ieri le indagini sul caso Sutter. Sono stati interrogati alcuni amici del Bozano, in relazione agli spostamenti del «biondino» durante tutta la giornata del 6 maggio. Gli inquirenti vogliono stabilire con esattezza tutti i suoi spostamenti, dal mattino alla sera compresa la notte.

Bruno Cressotti

PELLEGRINAGGIO «a rotelle» di due spagnoli

Madrid, 7

Angel Garcia Morales e Josè Manuel Corona, del club di pattinaggio a rotelle «Literkas», stanno compiendo un singolare pellegrinaggio dalla capitale spagnola a Santiago de Compostela, in occasione dell'anno santo compostelano.

Garcia Morales e Corona, sono partiti da Madrid il 31 maggio e giungeranno a Santiago il 9 giugno. Essi stanno percorrendo su pattini a rotelle le stesse strade che, mille anni or sono, venivano seguite dai pellegrini medioevali che si recavano a pregare sulla tomba dell'apostolo.

(Ansa)

DUEMILA ACRI DI FUOCO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Jamez Springs — Un immenso incendio sta divorando le foreste nelle regioni settentrionali del Messico. Vigili del fuoco e squadre antincendio tentano di fermare l'avanzata delle fiamme

La nave francese speronata

Inchiesta sulla collisione nel Mediterraneo

Parigi, 7

Una commissione d'inchiesta, nominata dal ministero della difesa nazionale, dovrà far luce sulle cause della collisione che, ieri mattina, nelle acque del Mediterraneo occidentale, ha provocato la morte di nove marinai della nave-scorta francese «Surcouf».

Le informazioni raccolte a Parigi sull'incidente sono per il momento molto scarse. Si è saputo soltanto che l'unità francese — reduce da una crociera nel Mare delle Antille, insieme con la portaerei «Arromanches», la petroliera «La Saone» e la nave scorta «Tartu» — è stata speronata a tribordo dalla petroliera sovietica «Bukarov», sbucata improvvisamente dalla nebbia dell'alba mentre viaggiava ad una velocità di sedici nodi.

La scarsa visibilità spiega probabilmente la dinamica dell'incidente, ma «allora a cosa servono i radar?», si chiede stamani un giornale parigino. Per stabilire le responsabilità bisogna però considerare che i regolamenti internazionali sanciscono che in mare la precedenza spetta alle navi provenienti da tribordo. Ciò sembra attribuire la colpa della collisione al «Surcouf», che avrebbe tagliato la strada alla «Bukarov». *(Ansa)*

IL DECRETO LEGGE VOTATO DAL PARLAMENTO PER ACCELERARE LE PROCEDURE

Giudicata negativa da «Italia Nostra» l'incentivazione del settore edilizio

Secondo l'associazione il provvedimento porterà all'urbanizzazione indiscriminata

Roma, 7

L'associazione «Italia Nostra» ha commentato «in maniera totalmente negativa» il decreto legge votato dai due rami del Parlamento sui «provvedimenti per la accelerazione delle procedure in materia di opere pubbliche e in materia di urbanistica, e per l'incentivazione dell'attività edilizia».

Secondo l'associazione, la parte più qualificante della legge urbanistica ponte è stata privata di ogni significato e le conseguenze gravissime di questa improvvisa decisione sono destinate ad incidere in maniera irrimediabilmente negativa sull'assetto territoriale nazionale e in particolare sulle zone di interesse paesistico.

A seguito di questa disposizione, infatti, i numerosissimi comuni che già hanno adottato degli strumenti urbanistici contenenti previsioni inammissibili sotto un profilo paesistico, come ad esempio la urbanizzazione indiscriminata delle pendici di Taormina o del Tombolo della Giannella, a Orbetello, e come tante altre zone costiere, collinari e montane del nostro paese, potranno concedere licenze indiscriminatamente, in ossequio alla più sfrontata speculazione edilizia. Ciò fino a quando non ne saranno impediti dalle autorità responsabili: praticamente a «cose fatte».

«Si tratta in sostanza — sostiene "Italia Nostra" — del rilancio del già catastrofico e vituperato "anno di miratoria" contenuto nella legge ponte, con l'aggravante che i limiti di tale moratoria sono nelle mani delle "autorità competenti", dietro le quali avrà buon gioco il sottogoverno più squalificato e cinico. Questi gravissimi provvedimenti, proposti dal ministro dei lavori pubblici, on. Lauricella, avallati dal consiglio dei ministri, approvato dalle commissioni della Camera dei deputati e dal Senato senza alcuna opposizione, testimoniano purtroppo il desolante stato di dipendenza delle prospettive di sviluppo dalla piccola e grande speculazione edilizia e la incapacità di far fronte ai danni gravissimi arrecati dalla rendita fondiaria alla prima risorsa da tutelare: il territorio nazionale». *(Ansa)*

IL C.N.R. CONTRARIO alla caccia a mare

Roma, 7

«La commissione per la protezione della natura del consiglio nazionale delle ricerche ha chiesto che non venga accolta la domanda, fatta con continue e reiterate pressioni, affinché il consiglio dei ministri ripristini, con decreto legge, le cosiddette cacce a mare a tortore e quaglie, procrastinandole fino alla seconda domenica di maggio di ogni anno».

E' detto in un comunicato diffuso dal CNR, nel quale si deplora che i rappresentanti delle maggiori associazioni venatorie italiane non svolgano opera di persuasione presso i loro aderenti affinché sia sostenuta la richiesta di respingere la domanda secondo la quale verrebbe abrogata una «provvida» disposizione della legge 2 agosto 1957 n. 799 che fissa al 31 marzo la chiusura della stagione venatoria.

Nel ricordare che, fin dall'8 aprile 1970, la commissione per la protezione della natura aveva formulato un voto contro il ripristino delle cacce a mare, nel comunicato del CNR si rileva che esse distruggono un cospicuo numero di riproduttori. *(Ansa)*

LOTTERIA DI MONZA
ESTRAZIONE 20 GIUGNO

CRONACHE SPORTIVE

LA CLASSIFICA GENERALE DEL GIRO D'ITALIA ASSESTATA DALLA TAPPA «AUSTRIACA»

Solitario arrivo di Vianelli in vetta al temibile Grossglockner

Michelotto ha difeso con i denti la maglia rosa - Timido risveglio di Felice Gimondi


Gimondi sulla salita del Grossglockner, affiancato da Pettersson e Van Springel (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Grossglockner, 7

Cima Coppi ha rilanciato l'olimpionico Franco Vianelli, il quale ha siglato la sua prima grande impresa da quando è professionista. Il tetto del giro, nel contempo è stato teatro della attesa sfida lanciata dai grandi alla maglia rosa Michelotto ma quest'ultimo ha risposto da campione all'offensiva, sferratagli in particolare da Goesta Petterson e Van Springel, e ha limitato il ritardo dai suoi più pericolosi avversari a 1'35".

La sfida lanciata dagli assi, e tra essi è stato in prima linea Gimondi, non è stata comunque violenta nonostante l'asprezza della frazione. Il protagonista della tappa è stato Vianelli il quale, scattato a circa 60 km. dall'arrivo in compagnia di altri volenterosi, sulle prime rampe della micidiale salita del Glossglöckner, ha imposto un passo superiore a quello dei compagni di fuga, i quali hanno ceduto gradatamente finché l'ex olimpionico si è trovato solo al comando. sui tornanti di Cima Coppi imbiancata di neve. Ha continuato in progressione ed ha tagliato il traguardo a mani alzate, da dominatore, per distacco. Dopo un minuto e 9" è sopraggiunto Primo Mori, quindi Polidori e poi Poppe, gli unici tre che siano riusciti a salvarsi dalla morsa in cui li hanno stretti davanti Vianelli e dietro un drappello di altri assi composto da Goesta Pettersson, Gimondi, Van Springel, Galdos, il sorprendente Colombo e l'ottimo Schiavon.

Questo gruppetto con lo svedese, il belga e il corridore di Sedrina ad alternarsi ai cambi era scattato a metà salita, su un allungo dello scandinavo, e aveva costretto all'inseguimento la maglia rosa Michelotto e il suo corregionale Aldo Moser, secondo in classifica. Il drappello dei campioni è così giunto a 4'31" dal vincitore (che nell'ultimo tratto ha aumentato il proprio vantaggio) e con 1'35" di scarto sul gruppo di Michelotto. C'è stata battaglia quindi ma in misura ridotta rispetto a quanto preventivato.

Michelotto ha resistito ed è sempre saldamente in possesso della maglia rosa con 1'22" su Aldo Moser ma Goesta Pettersson, Van Springel e Colombo hanno ridotto il loro ritardo e guardano alle prossime tappe con l'intenzione di dare ulteriore battaglia per scalzare il trentino dal vertice della classifica.

Una tappa tutto sommato vibrante, soprattutto per la bella impresa di Vianelli, restituito oggi al suo ruolo di campione ed anche per il pur debole attacco sferrato dagli assi alla maglia rosa. Poteva essere la tappa sconvolgente per la classifica generale, invece l'ha semplicemente assestata. Nessuno è stato veramente sconfitto e per questo il successo di Vianelli, che tra l'altro ha fatto un notevole passo in avanti in graduatoria, ha i contorni nitidi. Vianelli così ha spezzato il lungo, sconcertante incantesimo del quale sembrava essere oggetto dopo la sua strepitosa vittoria a Città del Messico

(Ansa)

Michelotto e Motta penalizzati di 1'

Grossglockner, 7

La giuria, su rapporto dei commissari, ha deciso di penalizzare di un minuto i corridori Michelotto, Motta e Fabbri per «spinte a catena» e di multare gli stessi corridori di 50.000 lire. Per effetto di questa penalizzazione la maglia rosa Michelotto ha ridotto il suo vantaggio in classifica generale a soli 1'22" su Moser e 2'02" su Gosta Pettersson.

Le considerazioni precedentemente fatte vanno quindi riviste. La posizione di Michelotto, che poteva apparire abbastanza tranquilla, alla luce di questi nuovi fatti non è più sicura. La minaccia di Moser, di Pettersson e anche quella di Van Springel è consistente. Nelle prossime due tappe, l'attacco degli stranieri al leader della classifica, sarà portato con estrema decisione.

Giro interviste

Grossglockner, 7

GIMONDI: «Più di questo non potevo fare».

MICHELOTTO: «Ho affrontato la salita con il rapporto sbagliato. Per questo motivo mi hanno staccato; poi però ho cambiato bicicletta e non mi sono fatto prendere dall'orgasmo. Sono riuscito così a limitare i danni. Posso vincere benissimo il Giro».

PETTERSSON: «E' una salita troppo lunga per i miei mezzi e le mie caratteristiche. Non potevo andare più forte di così. Michelotto è stato molto bravo a non rispondere subito all'attacco. Pensavo che crollasse».

VIANELLI: «Ero in giornata felice; mi sono risparmiato nel finale e sono arrivato quindi molto fresco al traguardo. Oggi ho fatto vedere quanto valgo».

DISCIPLINA AUSTRIACA

Malmenati al traguardo giornalisti e fotografi

Grossglockner, 7

Al traguardo la polizia austriaca ha usato la maniera forte nei riguardi di molti giornalisti italiani, fotografi e persino nei confronti di Vittorio Adorni, rischiando un grosso incidente che è stato poi risolto per l'intervento del colonnello comandante della regione, che ha porto le scuse ai giornalisti italiani, rimasti colpiti nelle diverse colluttazioni.

ORDINE D'ARRIVO

1) PIERFRANCO VIANELLI (Dreher) km 206, in 6.08'45", media 33,516;

2) Primo Mori a 1'09"; 3) Polidori a 1'37"; 4) Poppe a 2'30"; 5) Goesta Pettersson a 4'31"; 6) Van Springel; 7) Gimondi; 8) Galdos; 9) Colombo; 10) Schiavon; 11) Ravagli in 6.13'53"; 12) Gandarias in 6.14'01"; 13) Cavalcanti 6.14'14"; 14) Lopez Carril 6.14'39".

CLASSIFICA GENERALE

1) MICHELOTTO in ore 80.53'44"; 2) Moser a 1'22"; 3) G. Pettersson a 2'02"; 4) Colombo a 3'01"; 5) Van Springel a 4'03"; 6) Galdos a 5'31"; 7) Paolini a 5'37"; 8) Vianelli a 6'27"; 9) Houbrecht a 6'40"; 10) Schiavon a 7'04"; 11) Gimondi a 9'28"; 12) Bitossi; 13) Panizza; 14) Giuliani; 15) Cavalcanti; 16) Fabbri; 17) Lopez Carril; 18) Farisato; 19) Motta; 20) Zilioli.

PUGILATO

Italia - Irlanda sabato a Pordenone

La Federazione italiana pugilato ha affidato alla Società Pordenonese l'organizzazione dell'incontro di boxe tra le rappresentative nazionali dilettanti d'Irlanda e d'Italia. La manifestazione si svolgerà, sabato 12 giugno, al Palazzetto dello Sport di Pordenone.

In programma dieci confronti che saranno diretti dall'arbitro internazionale rumeno Mihai Voiculescu, coadiuvato dai giudici arbitri Tallarico e Aniello di Roma e da due irlandesi. La rappresentativa ospite giungerà venerdì all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia, dove sarà ricevuta dai dirigenti della Società Pugilistica Pordenonese.

Sabato mattina i pugili delle due nazionali saranno ricevuti in Municipio dal sindaco e dalla Giunta comunale, presenti anche esponenti della Federboxe e degli organi sportivi regionali e provinciali.

Nella rappresentativa irlandese figurano tre campioni nazionali, e in quella italiana i tricolori Bergamasco, Iacopucci e Scala. La riunione avrà inizio alle ore 21.

ELICOTTERO MONOPOSTO

Anche a Trieste il «Voloclub ultraleggeri»

All'aeroporto di Borgo Panigale di Bologna si è svolto il I raduno «Voloclub italiano ultraleggeri». Il presidente dott. Zanardo di Conegliano ha illustrato agli intervenuti le caratteristiche e i vantaggi offerti dal nuovo mezzo aereo, che tanto successo ha ottenuto negli altri paesi.

Si tratta di un elicottero monoposto dotato di grande agilità e manovrabilità nonché di insospettata velocità di volo. Al motto di «construere et volare» il signor Colombari ha effettuato una dimostrazione pratica di volo, dimostrando come tale mezzo sia destinato a una grande diffusione anche in Italia, in considerazione della sua estrema semplicità, facilità di montaggio anche da parte di un profano e delle possibilità di atterraggio in pochi metri quadrati e su qualunque terreno.

Il presidente dott. Zanardo ha colto l'occasione per illustrare lo statuto del Voloclub italiano ultraleggeri, aderente all'Aero club italiano, dal quale traspare la possibilità del socio di essere assistito, istruito e facilitato in ogni contingenza inerente a tale nuova e moderna attività. Gli appassionati triestini possono rivolgersi al delegato Ubaldo Straluzza (tel. 38988) per le opportune informazioni.

DA UN SUCCESSO ALL'ALTRO IL CENTAURO TRIESTINO

Parlotti in grande forma ha fatto gara a sé a Monza

E' stata collaudata la nuova Morbidelli 125 dopo la Ducati 500

Il ricordo di Bergamonti e Pagamonti ha portato domenica a Monza quasi tutti i migliori centauri italiani che si sono impegnati in tre classi: 125, 250 e 350. Si è trattato di una manifestazione di beneficienza e tutti vi hanno aderito nel ricordo dei due colleghi scomparsi.

Per Gilberto Parlotti la prova monzese si è risolta in un altro successo: ha corso con la Morbidelli 125 ed è stato talmente al di sopra di tutti gli avversari da fare gara a sé. «Dal quarto giro — ci ha detto il campione triestino — è cessato qualsiasi dualismo. Mi sono staccato e ho concluso in bellezza». D'altro canto le previsioni erano chiare; Parlotti, sia per classe, sia per macchina, era chiaramente il migliore del lotto e non ha avuto alcuna difficoltà a dominare dall'alto la corsa.

Monza è servita anche per collaudare il nuovo motore della Morbidelli. La prova pratica è avvenuta alla vigilia della corsa e Parlotti ne è rimasto entusiasta. «Va veramente bene — ha detto — e spero che possa garantirmi un buon campionato mondiale. A grandi linee presenta le caratteristiche del precedente, pur essendo più leggero ed avendo anche aumentata la potenza.

E' questo il secondo motore del 1971 che la Morbidelli elabora. Il primo (con il quale Parlotti ha corso in gara) era praticamente lo stesso della stagione passata con alcune migliorie che, pur rendendolo superiore, lo poneva ancora al di sotto della Derby, la favolosa moto pilotata dal campione mondiale Nieto.

Ora Parlotti riposerà sino al 26, quando in Olanda, si correrà la quarta prova del campionato mondiale. E' sarà proprio in questa occasione si può dire che inizierà la corsa all'iride. Sia Parlotti, sia Nieto avranno motori nuovi: una corsa continua verso la maggiore potenza e il minor peso, praticamente lo stesso che succede in campo automobilistico.

Attualmente Gilberto Parlotti sta attraversando un ottimo momento di forma, sorretto anche dalla validità delle marche che rappresenta. Ne è conferma la sua brillante esibizione di una decina di giorni fa a Skofia Loka, quando alla sua prima corsa con la nuova Ducati 500 bicilindrica ha colto una entusiasmante affermazione, che è la prima della marca italiana da quando ha esordito a Modena nel marzo scorso.

Tra gli impegni non ufficiali, lunedì prossimo Parlotti sarà a Belgrado per collaudare la nuova Tomos 50, che quest'anno non ha raccolto successi per una serie di circostanze che l'hanno relegata in posizioni inferiori rispetto alle marche concorrenti.

G. B.


Enzo Fregonese in azione nella partita con la Reggiana. L'ex neroverde è stato il più positivo dell'attacco alabardato, segnando 11 delle 25 reti complessive. L'infortunio di ieri gli impedirà di giocare l'ultima partita ad Alessandria (Foto de Rota)

TOURIST TROPHY

Ritirato Agostini vince Jefferies

Isola di Man, 7

Con una sorpresa si è conclusa la prima delle gare valide per il campionato mondiale, quella delle 350 cc, nel quadro del «Tourist Trophy» all'isola di Man. La vittoria è infatti andata all'outsider Tony Jefferies, che ha coperto i 304 chilometri di corsa (5 giri) in 2.05'48"6, alla media oraria di km 144.800 la media più bassa registrata negli ultimi anni, causa anche i violenti acquazzoni che hanno, a tratti, caratterizzato la gara.

Giacomo Agostini, che cercava di conquistare il quinto successo consecutivo in ambedue le maggiori classi (350 e 500) è stato costretto al ritiro, per noie meccaniche, già dopo 70 chilometri di corsa, mentre era al comando, e dopo di lui la prima posizione era tenuta saldamente, per tre giri, da Phil Read; ma anche l'inglese doveva abbandonare, per un guasto alla sua Yamaha. Ritirato anche il campione del mondo delle 250, Rodney Gould, Jefferies riusciva a vincere senza troppe difficoltà.

Un incidente ha funestato la gara: l'inglese Dudley Robinson è uscito con la sua macchina di pista, ed ha ferito gravemente uno spettatore.

L'INCIDENTE IN PISTA

Auguri agli infortunati Zeugna e Bragaloni

L'impressionante incidente accaduto domenica all'ippodromo di Montebello durante la disputa della corsa Totip Premio dei Porti, che ha visto cadere in un groviglio di sulky i cavalli Veronella e Far Prà e i guidatori Zeugna e Bragaloni, si è risolto in maniera oltremodo sfortunata per Giorgio Zeugna. Infatti al bravo driver è stata riscontrata la paventata frattura della clavicola sinistra, che dovrà rimanere ingessata per una quarantina di giorni.

L'incidente è accaduto a poche decine di metri dal traguardo quando Veronella, che aveva in sediolo appunto Zeugna, stava lottando per la vittoria con Mallo.

Un incidente spettacolare, che ha fatto trattenere il fiato al pubblico, il quale si augura di rivedere quanto prima in attività gli sfortunati Zeugna e Bragaloni.

M. G.

PALLAVOLO

Il VII Trofeo Carso alla Libertas

Libertas-Kras 2-1 (14-16, 15-7, 15-11). Acegat-Kamnik 2-1 (11-15, 16-14, 15-8). Kras-Kamnik 2-1 (15-12, 13-15, 15-13). Libertas-Acegat 2-1 (16-14, 15-6). LA CLASSIFICA: 1) Libertas, 2) Acegat, 3) Kras, 4) Kamnik. LIBERTAS: Giacomelli, A. e G. Frison, Pavlica, Puzzi, Rasman, Morway, Germani. ACEGAT: Gianneselli, Zancola, Del Bianco, Manzin, Tippi, Stolfa, Giurgevich, Pintarelli, Codrini. KRAS: Drassich, Persinger, Budin, Gustincich, Zivec, Vesnaver, Skerk, B. e I. Grilanc. KAMNIK: Podted, Gole, Zurle, Podobnik, Strajkar, Pogovarc, Usmik, Vidic, Golob, Kelert. ARBITRI: Caputo, Marcon, Tranquillini, Padovan, Jacolino, Bertochi.

Il «VII Trofeo Carso», manifestazione di pallavolo organizzata dal Kras di Sgonico, è stato appannaggio della Libertas di Trieste, che dopo aver superato nel primo incontro della giornata il Kras per 2 a 1, ha debellato anche le velleità di vittoria dell'Acegat. L'Acegat di Del Bianco, per l'occasione rinforzata con gli innesti di Manzin e di Tippi dell'Arc-Linea, ha disputato un ottimo incontro contro la formazione jugoslava del Kamnik.

Nella partita decisiva per la assegnazione del Trofeo, gli acegatini si sono però disuniti mentre la Libertas, più vitale e positiva grazie alla presenza nelle sue file di Adriano Pavlica e di Pino Rasman arrivato dall'Arc-Linea, ma anche più omogenea, ha vinto in soli due set. Sfortunato è apparso il Kras, handicappato anche per l'assenza di Emili.

Alla Libertas, vincente del torneo, è stata assegnata la coppa messa in palio dal Comune di Sgonico.

V. F.

PUGILATO

Nettamente Martucci si impone su Violino

Latisana, 7

Dopo un'assenza di oltre sei mesi, è ritornato a combattere il peso piuma professionista Martucci di Latisana, che al Palazzetto dello Sport locale ha superato nettamente ai punti il pari peso Violino di Lecce. E' stato un incontro che ha entusiasmato il pubblico locale per tutte le sei riprese del suo svolgimento.

Questi i risultati della riunione:

Novizi — welter: Sadocco (PD) e Sitanno (TS) incontro pari; leggeri: Ambrosio (Latisana) b. Ciornese (Prato) per k.o. alla 2 ripresa; leggeri: Vicini (TS) b. Vazzoler (La) per abbandono alla seconda ripresa.

Dilettanti — welter: Toffoletti (UD) b. Defend (Latisana) per ferita alla 2.a ripresa; piuma: Ruggeri (Prato) b. Scognamiglio (Latisana) ai punti; superwelter: Freo (PD) b. Pasian (Latisana) per k.o. tecnico alla 2.a ripresa.

Professionisti — pesi piuma: Martucci (Latisana) b. Violino (Legge) ai punti.

MOTONAUTICA

Il Trofeo «Rosa d'Oro» da Pescara a Makarska

Il Club Nautico Pescara, ha assunto l'organizzazione del «Trofeo Rosa d'oro», competizione motonautica di levatura mondiale, che si accinge a tagliare il traguardo della sua quinta edizione.

La manifestazione riunirà allo start di Pescara le guide più qualificate interessate al ciclo di competizioni, incentrate sia nella Pescara - Roseto - Spalato - Makarska, ottava prova di andata e ritorno fra Pescara e Makarska ad apertura internazionale e validità per il campionato italiano di Altura.

Sempre in due manches sarà articolata anche la gara internazionale di regolarità per cabinati della classe turistica, denominata «Targa Abruzzo».

Di largo interesse spettacolare si preannuncia la competizione per gommoni, impegnati in una gara di velocità in batterie e finale su circuito chiuso ricavato all'interno del porto canale.

FINALI NAZIONALI ALLIEVI

Esperia Udine-Brindisi 4-1 (dopo i calci di rigore)

ESPERIA UDINE: Tosone; Beltramini, Battoia; Pagnutti, Baruzzini, Zaina; Del Degan, Copetti, Snidaro, Paulon (Armari), Sabotto. Gris. ORSA MAGGIORE BRINDISI: Barnaba; Carrozzo, Micali; Divigiano, Montenegro, Carbonella; Donnicola (Frascaro), Arsenio, Bagnulo, Zanillo, Piccoli. Perchinenna. ARBITRO: Galloni di Firenze.

San Giorgio di Nogaro, 7

L'Esperia ha vinto contro i brindisini. Poco fortunati i pugliesi, i quali per tutto l'incontro sono stati superiori ai friulani. Gli ospiti hanno giocato costantemente all'attacco, mentre l'Esperia ha badato a difendersi, portandosi avanti in contropiede. Alla fine della contesa, dopo un risultato ad occhiali, i calci di rigore hanno favorito gli udinesi.

T. C.

Altri risultati:

Cavazzo Carnico: Ponte San Pietro-Rivera di Matera 2-0.

Moggio Udinese: Marinese-Mira 5-4 (dopo i rigori).

Spilimbergo: Bressanone batte Don Bosco La Spezia per sorteggio (9-9) dopo i rigori).

Gemona: Marconi Pescara - Empedoclina 4-3.

Cormons: Olimpyc Vignola - Iglesias 1-0.

Aquileia: Nestore Marsiano - Armenio Napoli 3-1.

Monfalcone: OMI Roma - Asti 1-0.

I quarti di finale saranno disputati domani su campi di Ampezzo, San Daniele, Monfalcone e Aquileia.

Finali esordienti

Sangiorgina - Ruda 2-0

FERITO VILLORESI

L'ex campione del mondo di automobilismo Gigi Villoresi, di 62 anni, è rimasto ferito in un incidente accaduto a Blevio ed è stato ricoverato in ospedale con trauma cervicale e la probabile frattura di un femore.

SI PREPARANO A UDINE GLI AZZURRI CHE AFFRONTANO LA SVEZIA

Il maltempo ha ostacolato l'allenamento della «under 23»

Udine, 7

Delusione oggi al Moretti per intrattenuta nei corridoi dello mente sfidato il maltempo. La partita che la Nazionale «Under 23» doveva svolgere allo stadio contro la squadra juniores dell'Udinese, non ha avuto luogo per impraticabilità del campo. Infatti, mezz'ora prima dell'inizio (fissato per le ore 17) si è scatenato su Udine un vero uragano con tuoni, fulmini, scrosci di pioggia e grandine. La comitiva azzurra si è perciò iintrattenuta nei corridoi dello stadio Moretti, il cui soffitto, tra l'altro, in qualche punto faceva acqua. Nel giro di un'ora la pista e bene due campi di gioco si sono allagati; le strade che portavano allo stadio erano divenute dei piccoli torrenti, tenendo lontano il grosso del pubblico.

Gli allenatori Bearzot e Trevisan si sono allora messi d'accordo per non sprecare il tempo e approfittare ugualmente del fatto che tutti gli atleti erano già in divisa sportiva, mentre l'Udinese attendeva schierata l'occasione di misurarsi contro così qualificati avversari, ma Bearzot ha detto di no alla partita — chiamandola pure ufficiale — ed ha voluto fare un sopralluogo sul terzo campo di gioco del Moretti; avendolo trovato in parte praticabile, lo ha utilizzato per tre quarti, facendo giocare due formazioni, una con la maglia rossa e l'altra con la giacca azzurra della stessa tuta.

Gli azzurri si sono così schierati: Bordon, Bellugi, Causio, Anastasi, Marchetti, Capello, Bigon, Fedele, Lippi; i rossi nel modo seguente: Vecchi, Sabadini, Bet, Sala, Pulici, Massa, Santarini, Bettega, Esposito. Si è trattato di due tempi di 20' ciascuno, che hanno visto la prevalenza degli azzurri per 4-1 (hanno segnato per due volte Anastasi, poi Causio e Capello, mentre Sabadini ha segnato il gol della bandiera dei rossi).

E' stato un galoppo poco indicativo, dato che il terreno di gioco era scivoloso, anche se Bearzot prima dell'incontro si era premurato di farlo assaggiare dagli atleti con alcuni giri a passo di corsa e alcuni palleggi. Durante i quaranta minuti la pioggia è caduta con minore violenza, ma ha egualmente disturbato. Attorno all'improvvisato campo di gioco si sono visti 300 spettatori, in particolare ragazzi in cerca di autografi. Applausi a scena aperta hanno avuto gli interventi di Fedele e quelli di Anastasi, i quali tra l'altro hanno ridotto il galoppo ad un monologo, assieme agli altri loro sette compagni di squadra.

Alla fine dell'odierna seduta di allenamento Bearzot ha rilevato che tutti i 18 giocatori a sua disposizione godono ottima salute e la pioggia del pomeriggio non ha affatto ridotto il programma, in quanto per domani mattina, alle ore 10, sempre allo stadio Moretti, è prevista una intensa seduta ginnico-atletica, con palleggi e allenamento dei due portieri.

Riguardo alla formazione che ha intenzione di far scendere contro gli svedesi, Bearzot non ha voluto pronunciarsi: «Ed è logico — ha detto — perché gli esclusi potrebbero deconcentrarsi e quindi non sarebbero più utili a sostituire qualche infortunato». Ad ogni modo la squadra che scenderà al Moretti non dovrebbe discostarsi dalla seguente formazione: Bordon; Sabadini, Fedele; Esposito, Bet, Santarini, Massa, Capello, Anastasi, Sala, Bettega.

Gli svedesi hanno annunciato il loro arrivo per le 14.40 di domani e si alleneranno alle 19 al Moretti. La Svezia presenterà a Udine una squadra con alcuni elementi che saranno utilizzati per i campionati mondiali del 1974. Alla guida tecnica di questa squadra è il centromediano Gustavsson, che giocò anche allo stadio Moretti nelle file dell'Atalanta contro l'Udinese. Per la partita di giovedì è assicurata la presenza del C.T. della Nazionale Valcareggi e del presidente della Lega Franchi. Il Comitato regionale della FIGC, che organizza la manifestazione, ha smentito la voce che i biglietti di ingresso allo stadio siano esauriti.

Luciano Provini

TROPPA NEVE

La gita programmata dalla XXX Ottobre alla Cima Etvoc, ai Catini di Misurina e al Rifugio Fratelli Fonda Savio è stata sospesa causa l'eccessivo innevamento della zona.

HA STORDITO LA CITTA' LA RETROCESSIONE DELLA COMPAGINE ROSSOALABARDATA

Triestina il giorno dopo: un incubo che durerà un anno

Triestina il giorno dopo. Un brutto sogno dopo una notte d'incubo. In città non si è parlato d'altro. L'argomento ha tenuto banco in ogni ambiente, ed è comprensibile sia così, perché ad essere umiliata dalla retrocessione non è solo una squadra di calcio ma l'intera città. Trieste, centro di 300.000 abitanti, dopo aver perso il posto fra i professionisti, ha dovuto abbandonare anche quello fra i semiprofessionisti: la Serie D, per importanza, si può infatti paragonare ad una categoria poco più che dilettantistica.

Il tonfo è stato pesante, senza dubbio; un balzo nel vuoto da fracassarsi le ossa, come in effetti è stato. Un dramma, diciamolo pure. Alla rabbia è subentrata logicamente la rassegnazione: è una realtà che non si può che accettare. E' amara, ma certo non potrà essere cambiata dalle recriminazioni. Ora si pensa all'andamento del campionato, e a mente serena, si ragiona. «La squadra — si dice — doveva salvarsi molte settimane fa; un po' di sfortuna, senza dubbio, qualche errore e poi troppi gol subiti». L'argomento della «persecuzione» nei confronti della Triestina, con particolare riferimento agli arbitraggi, non viene naturalmente trascurato. Inutile addentrarsi ora nell'analisi delle cifre. E' un discorso che si potrà sviluppare fra una settimana, a campionato concluso.

Sergio Pison non vorrebbe parlare, poi qualche cosa dice. «Cosa può dire un allenatore il giorno dopo che la sua squadra viene retrocessa? La classifica parla chiaro e il verdetto per noi è di condanna, questa purtroppo è la realtà». Il tecnico lo prevedeva, e non da un paio di settimane. Già all'indomani dell'amichevole di Portogruaro, dove la Triestina è uscita sconfitta, Pison era tutt'altro che ottimista sul futuro nonostante ciò però il colpo è stato duro.

«E' inutile, qualsiasi cosa dica potrebbe sembrare che cerchi di giustificare il mio operato e francamente non ci stò. Mi rimetto al giudizio di chi conosceva la situazione della squadra e ha vissuto vicino a noi per tutti questi mesi».

C. N.

Glorie e amarezze nelle tappe dell'U.S.T.

L'Unione Sportiva Triestina, che da poco ha festeggiato il cinquantesimo anniversario della sua fondazione, è precipitata per la prima volta in Serie D. Riviviamo la storia della società alabardata ricordando le giornate felici e quelle amare:

1919: 8 febbraio: nasce l'U.S. Triestina.

1920: seconda nel primo campionato della Venezia Giulia.

1921-'22: terza nella terza divisione.

1923-'24: promossa in seconda divisione.

1925-'26: promossa in prima divisione.

1928-'29: partecipa nel girone «A» al massimo campionato.

1930-'31: termina al nono posto.

1938-'39: si salva per il miglior quoziente reti (5/1000) nei confronti di Livorno e Lucchese.

1942-'43: si salva dopo qualificazioni con Venezia e Bari.

1945-'46: ottava nel torneo «Alta Italia».

1946-'47: termina all'ultimo posto ma viene riammessa nel massimo campionato dall'assemblea federale di Perugia.

1947-'48: campionato a ventuno squadre; con Nereo Rocco allenatore conquista il miglior piazzamento della storia dell'Unione, terminando seconda, a sedici punti dal «grande» Torino, assieme a Milan e Juventus.

1950-'51: inizia la parabola discendente: termina al quindicesimo posto.

1951-'52: si salva dopo lo spareggio di Valdagno con il Brescia e rimane in Serie A.

1956-'57: lascia per la prima volta la Serie A retrocedendo assieme al Palermo.

1957-'58: ritorna nella massima categoria con la squadra allenata da Olivieri

1958-'59: ceduti i «grossi calibri» ritorna in «B».

1959-'60: per un solo punto l'undici allenato da Memo Trevisan manca il ritorno fra le elette.

1960-'61: finisce per la prima volta in Serie C.

1961-'62: pronto riscatto e ritorna in «B» con Radio.

1962-'63: diciassettesima.

1963-'64: decima.

1964-'65: nuova retrocessione in «C».

1965-'66: dodicesima.

1966-'67: sedicesima.

1967-'68: quindicesima.

1968-'69: seconda dietro il Piacenza.

1969-'70: quarta.

1970-'71: gli alabardati sono costretti a subire la più grossa umiliazione della loro storia retrocedendo in Serie D.

Caso di corruzione nel campionato tedesco

Düsseldorf, 7

Singolare caso di corruzione nel campionato tedesco. Un dirigente del Kickers Offenbach, ha offerto 20.000 marchi, oltre tre milioni di lire, ai giocatori dell'Einitracht Braunschweig, purché riuscissero a sconfiggere il Rotweiss Oberhausen, diretto concorrente del Kickers nella lotta per la salvezza.

L'Eintracht, invece, contro il Rotweiss non è andato più in là del pareggio, nell'ultima partita di campionato, determinando in pratica la retrocessione, per differenza reti, del Kickers Offenbach.

L'ITALIA DOMANI IN CAMPO PER IL CAMPIONATO D'EUROPA DELLE NAZIONI

Gli azzurri giunti a Stoccolma con Mazzola interamente recuperato

Stoccolma, 7

I giocatori della Nazionale azzurra, partiti alle ore 18 dalla Malpensa con un volo charter, in vista della partita di Coppa Europa, con la Nazionale svedese, in programma mercoledì 9 sono giunti a Stoccolma alle ore [illegible].

La comitiva è composta dai seguenti giocatori: Albertosi, Cera, Domenghini, Gori, Niccolai (Cagliari); De Sisti (Fiorentina); Bedin, Bertini, Boninsegna, Burgnich, Corso, Facchetti, Mazzola (Inter); Spinosi (Juventus); Prati e Rosato (Milan); Juliano e Zoff (Napoli); dal C. T. Valcareggi, dall'allenatore federale Vicini, dal medico dott. Fini, dai massaggiatori Della Casa e Tresoldi.

Gli azzurri avevano sostenuto nella tarda mattinata allo stadio di Masnago l'ultimo allenamento italiano, prima della partenza per Stoccolma. Si sono allenati anche Mazzola, Domenghini e Gori, che erano rimasti a riposo ieri mattina. Si è trattato di un'abbondante razione di atletica, palleggi e una partitella di otto contro otto lungo l'asse minore del campo. E' stato un galoppo non molto intenso, però è servito per collaudare le condizioni di tutti, in particolare quelle di Mazzola, la cui gamba destra ha risposto bene. Positivo dunque il collaudo all'antivigilia dell'incontro con la Svezia.

Valcareggi, al termine, si è dichiarato soddisfatto dell'allenamento, ma ovviamente non ha svelato la formazione. «La darò soltanto domani sera — ha detto — voglio sincerarmi domani delle condizioni di tutti, nell'ultimo allenamento che sosterremo a Stoccolma».

Il ritorno della squadra azzurra, dopo la vittoriosa puntata irlandese, trova un'opinione pubblica ben allenata dalle molte vicende internazionali di viva attualità. Non c'è stato, in pratica, un intervallo troppo lungo tra la fine del massimo campionato e la ripresa azzurra, in quanto il vuoto è risultato prontamente riempito dalla intensa attività che ha impegnato le squadre. La temibile deconcentrazione, che pur ha già fatto capolino in qualche settore, non dovrebbe pesare più del previsto sulla formazione che Ferruccio Valcareggi ha portato con sé a Stoccolma, anche se, in pratica, molte altre perplessità hanno accompagnato la recente carriera stagionale della rappresentativa italiana.

Il principale problema è quello del rinnovamento dei quadri e si sdoppia di fronte al bivio che da una parte conduce verso il campionato europeo, da tentare di riconquistare mediante l'utilizzazione dell'esperienza degli anziani, e dall'altra porta ad un più lontano traguardo dei mondiali di Monaco, che invece richiedono un tempestivo e progressivo ringiovanimento della formazione.

(Italia)

Promosso il Cremcaffè se la Torvis farà la «D»

Il Cremcaffè, brillante protagonista del girone «B» del campionato dilettanti di prima categoria di calcio, probabilmente accederà alla categoria superiore senza dover disputare alcuna gara di qualificazione con la seconda classificata dell'altro raggruppamento.

Se la Torvis Snia non rinuncerà alla «D», dalla prima categoria saliranno in promozione Brugnera, Corno Rosazzo, Manzanese e Cremcaffè; diversamente la squadra giallorossa dovrà disputare una gara di qualificazione con la seconda classificata del girone «A» che verrebbe giocata il 20 giugno.

Il Comitato regionale ha già fissato per domenica lo spareggio fra Corno di Rosazzo e Brugnera per determinare la squadra che conquisterà la prima poltrona del girone «A», essendo terminate le due compagini a pari punti. La partita verrà giocata sul campo neutro di Latisana.

Bouttier-Duran domani a Parigi

Parigi, 7

Carlo Duran ad una svolta decisiva della sua carriera; se mercoledì prossimo sul ring all'aperto di «Roland Garros», a Parigi, riuscirà a battere il francese Jean Claude Bouttier, sfidante ufficiale al suo titolo europeo, egli potrà pretendere ad incontrare, titolo mondiale in palio, l'argentino Carlos Monzon. In caso contrario, vista la sua età (35 anni) la sua carriera — almeno in campo internazionale — potrebbe risultare praticamente terminata.

Marussi secondo su sci nella maratona Pavia-Venezia

Pavia - Venezia quasi 400 chilometri su sci d'acqua, un'impresa non indifferente, difficile da affrontare anche se comodamente seduti in automobile. Antonio Marussi, lo scinauta triestino, e altri sette concorrenti si sono invece cimentati su questo percorso domenica, dandosi duramente battaglia senza risparmio di forze.

Per Marussi la prova va senz'altro definita positiva: è giunto secondo in 4 ore 44 minuti, distanziato di soli 5 primi dal vincitore. «Poteva andar meglio — ci ha detto ieri al suo ritorno —. Alla fine, infatti, avevo riserve ancora per disputare altri 100 chilometri. Purtroppo il motoscafo mi ha tradito: dopo il primo rifornimento, il motore non ha più reso come all'inizio, per cui ho dovuto viaggiare per circa 300 chilometri al di sotto di quelle che erano le mie reali possibilità».

Marussi in condizioni normali, quindi, avrebbe potuto benissimo cogliere un successo pieno. Il secondo posto, però, non è da buttar via, se si pensa che è stato ottenuto alle spalle di uno che correva su acque amiche, che veniva trainato da un idro-jet, uno scafo cioè che può viaggiare anche su fondali bassi non avendo la preoccupazione delle eliche.

«Gli organizzatori — ha detto ancora Marussi — avevano invitato a non forzare; l'importante era arrivare (alcuni sono giunti con le ombre della sera) per cui il mio pilota, il triestino Boris Zerial, ha deciso di partire lentamente. Io però mi sentivo bene e più volte ho chiesto di aumentare l'andatura. Comunque come prima esperienza su una prova di fondo non posso che ritenermi soddisfatto, visto anche che il mio allenamento era inesistente, avendo fatto solamente alcune uscite per non più di 100 chilometri. Sono soddisfatto anche dello scafo Abate e del motore BPM, che mi hanno portato al secondo posto».

Ora per Marussi si preparano altri impegni importanti, primo dei quali la prova di campionato italiano che si disputerà il 19 prossimo sul lago di Como. Quindi a fine mese a Lecco una gara internazionale. E' possibile — secondo quanto ci ha detto Marussi — che anche la nostra regione possa ospitare due prove di campionato italiano: una si svolgerà sicuramente a Lignano e l'altra probabilmente a Trieste in luglio.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN NOTEVOLE PASSO AVANTI PER L'ADESIONE BRITANNICA ALLA COMUNITA'

Accordo a Lussemburgo sul problema della sterlina

Intervento diretto di Rippon: Londra s'impegna a uniformare il ruolo della propria moneta a quello delle altre nazioni - Ancora seri contrasti sull'ammontare del contributo inglese

Lussemburgo, 7

Il negoziato per l'adesione del Regno Unito alla Comunità europea è entrato nella fase finale. Nel clima disteso creato dal vertice franco-britannico del 20 maggio, i ministri degli esteri del MEC si sono accinti oggi a Lussemburgo a sgomberare la strada dagli ultimi ostacoli, per arrivare entro la fine del mese — secondo le stesse previsioni del presidente francese Pompidou — a una intesa sui punti essenziali della trattativa. Resteranno quindi i dettagli e l'ultima «fase incerta»: la ratifica dell'accordo da parte dei Comuni. Dopo le intese del 13 maggio sul periodo transitorio agricolo, sulle importazioni di zucchero dal Commonwealth e sul metodo per fissare il contributo britannico al bilancio comunitario, nell'agenda dei lavori della conferenza spiccano tre problemi: lo statuto della sterlina, le importazioni di burro dalla Nuova Zelanda, le cifre della partecipazione britannica alle spese della Comunità.

Nella riunione a sei, la delegazione italiana ha suggerito, come ipotesi di lavoro, le prime cifre del contributo britannico al bilancio della Comunità. La commissione Malfatti aveva proposto, come punto di riferimento, che la quota inglese del reddito nazionale lordo della Comunità allargata fosse calcolata al 19 per cento. Su tale base, accolta quasi unanimemente, il sottosegretario agli esteri italiano on. Mario Pedini ha valutato al 5,7 per cento il contributo inglese al primo anno del periodo transitorio (1973) e al 18,54 per cento quello all'ultimo anno (1977). Le percentuali intermedie proposte dall'Italia sono dell'8,75 per il secondo anno, dell'11,88 per il terzo e del 15,15 per il quarto.

Esperti finanziari stimano che ogni punto percentuale corrisponde a 35 milioni di dollari. Sebbene tutte le altre delegazioni abbiano riconosciuto a quella italiana il merito di aver rotto il ghiaccio su un problema così delicato e complesso, la proposta dell'on. Pedini è stata contestata dal francese Valery Giscard D'Estaing, il solo ministro delle finanze che partecipi alla conferenza. Per il governo francese, la cifra di partenza non dovrebbe essere inferiore all'11 per cento. Soltanto così si ridurrebbero sia il rischio di un «salto» importante nell'ultimo anno del periodo transitorio sia le possibilità di ricorrere ai correttivi che Parigi vede di malocchio e che il governo di Roma è ora disposto a limitare a due anni. Come è ormai consueto nelle riunioni comunitarie, dopo questa prima schermaglia il problema è stato momentaneamente accantonato e i ministri hanno affrontato il tema «sterlina».

Su di esso esistono già due punti d'accordo: il governo inglese deve prendere le disposizioni necessarie per stabilire, a un livello che sarà negoziato, l'ammontare dei saldi ufficiali in sterline, cioè l'ammontare delle sterline in possesso di paesi del Commonwealth; nello stadio finale dell'unione economica e monetaria, ossia a partire dal 1980, il ruolo internazionale della sterlina come moneta di riserva sarà incompatibile con le finalità dell'unione. Restano però altri importanti punti di disaccordo, come quello sui movimenti preferenziali di capitali tra la Gran Bretagna e i paesi sviluppati del Commonwealth, e quello del ritmo di stabilizzazione di saldi in sterline che gli inglesi dovrebbero rispettare.

Su questi argomenti è intervenuto il ministro Moro. Ecco il suo discorso, con riferimento ai diversi temi trattati. Movimento di capitali: premesso che nella fase finale dell'unione economica e monetaria qualsiasi discriminazione deve scomparire tra i paesi membri, l'on. Moro ha ricordato l'impegno assunto dai «sei», il 22 marzo scorso, di liberalizzare il movimento di capitali. E' evidente — ha aggiunto il ministro — che in tale momento i rapporti preferenziali dei paesi della Comunità saranno regolati su basi comuni, attualmente inesistenti. Secondo l'on. Moro, se la Gran Bretagna assumerà l'impegno di stabilizzare i saldi in sterline, essa sarà automaticamente portata a praticare una politica prudente nei confronti di certi movimenti di capitali verso i paesi della zona della sterlina.

Saldi in sterline: il governo italiano — ha affermato l'on. Moro — non ritiene che si possano discutere, in questa fase, l'ammontare assoluto o percentuale di riduzione di questi saldi né le modalità con le quali tale riduzione deve intervenire. Il riconoscimento, da parte inglese, dell'incompatibilità dei saldi in sterline e l'impegno a stabilizzarli (e, se necessario, a ridurli gradualmente) sembrano offrire oggi, secondo il governo italiano, garanzie soddisfacenti per il rinvio del problema che è legato alla realizzazione dell'unione economica e monetaria.

In serata ai sei ministri degli esteri si è aggiunto il negoziatore inglese. Rippon ha letto una breve dichiarazione nella quale è detto che la Gran Bretagna s'impegna, dopo l'adesione, a ridurre progressivamente i saldi in sterline e a discutere le misure necessarie per uniformare il ruolo della sterlina a quello delle altre monete della Comunità. «Tale dichiarazione — ha aggiunto il rappresentante inglese — rappresenta a nostro parere una soluzione accettabile del problema».

L'on. Moro e gli altri ministri degli esteri hanno accolto con particolare soddisfazione le parole di Rippon. Un altro ostacolo dell'adesione del Regno Unito è così caduto. Resta — è vero — ancora aperta la questione dei movimenti preferenziali di capitali fra i paesi industrializzati del Commonwealth (Nuova Zelanda e Australia soprattutto) e la loro ex madrepatria, ma nessuno dubita che essa sarà appianata prima del 30 giugno. La riunione con Rippon è stata brevissima. Subito dopo, il negoziatore inglese ha lasciato la sede della conferenza e i ministri degli esteri del MEC hanno affrontato gli ultimi problemi ancora in sospeso: l'ammontare del contributo britannico alle spese della Comunità e le importazioni dell'Inghilterra di burro dalla Nuova Zelanda.

Dopo un rapido giro di tavola è apparso però evidente che un accordo sarebbe stato in questa occasione problematico sui due temi in discussione. Il consiglio ha pertanto deciso di rinviarne l'esame agli ambasciatori. *(Ansa)*

I negoziati per Londra al MEC



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lussemburgo — Il segretario di Stato italiano Pedini, a sinistra, e i colleghi olandese De Koster e tedesco Von Braun, a colloquio durante una pausa dei lavori per l'adesione inglese alla Comunità

A BORDO DI UNA BARCA RUBATA NELL'ISOLA

Rocambolesca fuga dal carcere di Egina

L'evaso è Nicholas Zambelis, uno dei complici di Panagulis nell'attentato al premier greco

Atene, 7

Una vasta caccia all'uomo è in corso in Grecia, per cercare di ricatturare Nicholas Zambelis — uno dei 15 imputati condannati nel novembre del 1968 per aver partecipato, assieme ad Alexandros Panagulis, al complotto contro la vita del primo ministro Giorgio Papadopulos — il quale è riuscito a evadere dal carcere dell'isola di Egina: la notizia, dapprima smentita dalle autorità, è stata confermata stasera dalla polizia, la quale ha precisato che Zambelis è evaso sabato dal carcere, dopo essere riuscito a segare le sbarre della sua cella.

Zambelis avrebbe messo sotto le coperte della sua branda involti di panni, in modo da far sembrare che egli stesse dormendo; la sua fuga non è stata perciò scoperta fino a domenica mattina. Ciò ha dato all'evaso il tempo di allontanarsi dall'isola servendosi di una barca: un'imbarcazione risulta infatti mancante. Zambelis avrebbe sfruttato anche la circostanza dell'intenso traffico turistico di fine settimana da e verso l'isola di Egina, che sorge al largo del Pireo.

Nicholas Zambelis — che ha 26 anni — era stato condannato dal tribunale militare di Atene a 18 anni di carcere, per la sua partecipaizone all'attentato contro Papadopulos. Come si ricorderà, nell'agosto del 1968, Panagulis fece scoppiare una bomba nella strada tra Sunion e Atene, al momento del passaggio dell'automobile del primo ministro: la polizia arrestò Panagulis e alcuni suoi complici, tra cui lo Zambelis. *(Ansa - Reuter)*

APERTI A PARIGI I LAVORI DEL CONSIGLIO MINISTERIALE DELL'O.C.S.E.

ROGERS: «IRRESPONSABILE» UNA SFIDA ECONOMICA AGLI S.U.

Polemici accenni contro «simili atteggiamenti di un gruppo di stati» - «Solo con la cooperazione sarà possibile superare l'attuale momento critico» - L'intervento del ministro italiano Giolitti

Parigi, 7

Il consiglio ministeriale dell'OCSE si è aperto questa mattina a Parigi, sotto la presidenza del Segretario di Stato americano William Rogers. La delegazione italiana è presieduta dal ministro del bilancio e della programmazione economica Antonio Giolitti. Per due giorni i rappresentanti dei ventitré maggiori paesi industrializzati del mondo occidentale (ai ventidue che fanno da tempo parte dell'organizzazione di cooperazione e sviluppo economici si è aggiunta infatti l'Australia, che proprio oggi vi fa il suo ingresso ufficiale) passeranno in rassegna i grandi problemi economici e finanziari del momento.

La lotta contro l'inflazione e i problemi del commercio internazionale dovrebbero costituire i due argomenti principali delle discussioni. Sul primo punto, l'OCSE ha reso pubblico la settimana scorsa un rapporto nel quale sottolinea la necessità di una maggiore cooperazione internazionale per lottare contro la inflazione con più efficacia.

Sui problemi degli scambi internazionali, invece è attesa una nuova offensiva della diplomazia americana la quale da tempo insiste per l'apertura di negoziati commerciali mondiali. A questo riguardo gli osservatori notano che la delegazione americana è particolarmente numerosa e che mai, dopo la nascita dell'OCSE, gli Stati Uniti si erano fatti rappresentare in una forma così imponente.

I lavori sono cominciati con un discorso di Rogers, il quale ha subito posto il problema degli scambi commerciali internazionali annunciando che gli Stati Uniti sono favorevoli al suggerimento del segretario generale dell'«OCSE» di creare un gruppo speciale per i problemi del commercio. «Questo gruppo — ha detto Rogers — potrebbe esaminare i problemi correnti e futuri del commercio — ivi compresi quelli delle tariffe doganali, delle discriminazioni tariffarie, delle discriminazioni non — non tariffarie e delle politiche agricole — e mettere a punto le grandi linee di un programma d'azione. Una riflessione seria e un'attenta preparazione possono ora evitare un ciclo di restrizioni che, alla fine, non gioverebbe a nessuno di noi».

Rogers ha aggiunto che, per quanto un nuovo negoziato per la liberalizzazione del commercio possa essere considerato prematuro, i membri dell'«O.C.S.E.» debbono riaffermare la propria determinazione di mantenere e di estendere un sistema commerciale mondiale liberale e non-discriminatorio. Il Segretario di Stato americano ha anche sottolineato che questa decima conferenza ministeriale dell'«OCSE» si situa «in un'epoca critica nell'evoluzione della cooperazione internazionale in materia economica. L'amministrazione americana — ha aggiunto — pensa che molti dei nostri problemi comuni possono essere risolti soltanto con la più attiva cooperazione fra i poteri del mondo libero industriale».

Dopo aver tracciato una breve storia dell'«OCSE», principale organizzazione di consultazione e di cooperazione economica nel mondo sviluppato», Rogers ha passato in rassegna i «grandi cambiamenti» che sono in corso. A proposito «dell'allargamento dell'unità europea in corso di accelerazione», egli ha detto che i governi che vi sono impegnati hanno «il pieno appoggio» degli Stati Uniti, i quali però attendono, in cambio, che i loro interessi siano pienamente presi in considerazione».

Il Segretario di Stato americano, accennando alla recente crisi monetaria, ha detto anche che gli Stati Uniti sono pronti a seguire i loro associati dello «OCSE» per ridurre «gli incoraggiamenti ai capitali a breve termine i quali cercano tassi di interesse elevati». Quanto al deficit della bilancia dei pagamenti americana, egli, ha chiesto all'«OCSE» di tener conto, nei suoi studi, del fatto che «le spese degli Stati Uniti all'estero contribuiscono alla sicurezza dei loro alleati, oltre che alla propria».

A proposito dei problemi commerciali, Rogers ha avuto accenti polemici. Parlando delle responsabilità degli Stati Uniti in quanto «massimo paese commerciale» e detentore della moneta di riserva, ha a esempio, affermato che «altri paesi e gruppi di paesi cominciano ad assumere un attegigamento di sfida nei confronti di questa posizione degli Stati Uniti». «Noi speriamo — ha aggiunto — che essi si rendano conto delle responsabilità che accompagnano i loro nuovi atteggiamenti».

L'on. Antonio Giolitti, ministro italiano del bilancio e della programmazione economica, è intervenuto nel dibattito, parlando nella sua qualità di capo della delegazione italiana. Egli ha detto che la situazione economica italiana presenta aspetti analoghi a quelli che caratterizzano la situazione dei principali paesi industrializzati: scarso dinamismo della domanda e persistente pressione dei costi.

In queste condizioni, i tradizionali strumenti di controllo della domanda, attraverso un opportuno dosaggio di politiche fiscali e monetarie, appaiono inappropriati, perché i nostri paesi non sono afflitti da eccesso di domanda: in alcuni, tra i quali certamente l'Italia, la domanda è certamente in regresso. Dopo aver giudicato utile il quadro fornito dall'«OCSE» sul problema dell'inflazione, l'on. Giolitti ha detto che ciascun paese dovrà trarre da questo quadro l'indicazione degli strumenti di lotta più adatti a combatterla. *(Ansa)*

DUPLICE TRAGEDIA DELL'ARIA IN CALIFORNIA E NELLO STATO DEL CONNECTICUT

MUOIONO SETTANTOTTO PERSONE IN DUE SCIAGURE AEREE IN AMERICA

Cinquanta vittime nella collisione tra un «Phantom» della marina e un «DC-9» di linea - Si salva con il paracadute solo il secondo pilota dell'aereo militare - Un «Convair» si schianta al suolo in fase di atterraggio a New Haven

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 7

Settantotto persone hanno perso la vita oggi in due sciagure aeree avvenute negli Stati Uniti. Il disastro più grave si è verificato nel cielo della California, a una trentina di chilometri a oriente di Los Angeles. Un «Phantom F-4» supersonico della marina militare americana è entrato in collisione con un aereo di linea, un «DC-9» dell'«Air West», che aveva a bordo un equipaggio di cinque persone e 44 passeggeri. Tutti gli occupanti dell'aereo passeggeri sono deceduti assieme al pilota dell'aviogetto militare, per un totale di 50 persone.

Gli altri 28 morti si sono avuti a New Heaven, nello stato del Connecticut, dove un bimotore «Convair 580» delle linee interne «Allegheny» si è schiantato durante l'atterraggio uccidendo 28 delle 31 persone che trasportava. Per ciò che riguarda lo scontro aereo, i due velivoli sono precipitati in fiamme in una zona montagnosa e aspra, mentre un solo paracadute è stato visto scendere. Non appena la notizia è stata data dall'ente federale per l'aviazione civile, le autorità hanno mobilitato i soccorsi, che sono stati portati sul posto per mezzo di elicotteri.

L'azione dei soccorritori è stata immediata e veloce, ma purtroppo si è potuto fare poco poiché la distruzione dei due aerei era stata quasi totale. I primi vigili del fuoco giunti nella zona hanno soccorso l'unico superstite della sciagura, il secondo pilota e ufficiale di rotta addetto al radar del «Phantom», il sottotenente dei marines Christopher Schiess, di 24 anni, espulso dal suo posto nel momento dell'impatto fra i due aerei. L'ufficiale è stato portato in ospedale in preda a choc e gli sono state riscontrate lesioni non gravi al capo e alle gambe. Le sue condizioni sono state giudicate soddisfacenti dai medici che lo hanno preso in cura.

L'aviogetto di linea era il volo «706» partito alle 17.50 (ora locale) dall'aeroporto internazionale di Los Angeles diretto a Salt Lake City. Lo scontro si è verificato cinque minuti dopo il decollo. Il «Phantom», che stava effettuando un normale volo di routine di addestramento periodico, era partito dalla vicina base dei marines a El Toro. La collisione si è verificata a circa 12 mila metri di quota sulla perpendicolare del canyon di San Gabriele, ai margini della Orange County, dove si trova la base di El Toro. Un portavoce dell'ente federale dell'aviazione (FAA) ha detto che l'incidente è stato rilevato dagli operatori della stazione radar dell'aeroporto di Los Angeles, i quali hanno «assistito» da lontano alla tragedia.

La zona in cui i due aerei sono caduti è servita da poche strade e queste poche sono quasi impercorribili, ed è descritta come una delle più selvagge e impraticabili dell'America occidentale. Diversi incendi di boscaglia sono stati appiccati dai rottami infiammati dei due aerei. Il primo gruppo di vigili del fuoco che ha sorvolato la scena del disastro a bordo di un elicottero ha immediatamente riferito alla base di non aver notato alcun segno di vita nelle vicinanze dei rottami dei due aerei.

Le squadre di vigili del fuoco e di agenti di polizia si sono poi avvicinate ai rottami e hanno potuto constatare lo scempio delle vittime, divorate dal fuoco. Le autorità civili e militari hanno immediatamente aperto un'inchiesta per accertare le cause del sinistro. La zona in cui si trovano i rottami dei due aerei, distanti un chilometro l'uno dall'altro, è stata delimitata e isolata per impedire lo accesso di curiosi che potrebbero intralciare le indagini. Macchine con parenti delle persone che si trovavano a bordo del jet di linea hanno cercato di avvicinarsi alla zona, ma ne sono state impedite sia dalla natura accidentata del terreno che dai posti di blocco istituiti dalla polizia.

Il paese più vicino è Duarte, che si trova a otto chilometri di distanza. Alcune persone in quella località dicono di avere sentito un boato e di avere visto «due oggetti infiammati» precipitare al suolo. Nove salme sono state tratte dall'ammasso ancora fumante dei rottami, ma su richiesta delle autorità inquirenti non sono state rimosse dal luogo del sinistro. Le operazioni di ricupero delle salme sono state ostacolate dal terreno impervio e dalla nebbia che ha ricoperto la zona. Il relitto dell'aviogetto di linea è stato rinvenuto nel fondo di una profonda gola, mentre la carcassa del «Phantom» è finita sul fianco di una montagna.

Nel Connecticut, il turboelica ha urtato nella fase di avvicinamento alla pista alcuni fili ad alta tensione cadendo in fiamme su un gruppo di ville, fortunatamente disabitate. Secondo la ricostruzione dell'incidente, esso sarebbe stato provocato dalla nebbia.

A. P.

IN PORTOGALLO

AEREO «DIROTTATO» da due gemelli (nati in pieno volo)

Lisbona, 7

Due «passeggeri clandestini» hanno dirottato oggi un aereo della compagnia portoghese «TAP» in volo da Luanda a Lisbona: si trattava però di due gemelli nati in pieno volo che hanno costretto l'aereo a dirottare a Las Palmas (Canarie) affinché alla madre fossero prestate le cure necessarie. L'aereo è giunto a Lisbona con due ore di ritardo. I due gemelli sono stati posti in un'incubatrice. *(Ansa)*

TRAVOLTO DA UN'AUTO

RAGAZZO ITALIANO muore in Francia

Metz, 7

Un ragazzo italiano residente in Francia con la famiglia, il dodicenne Giuseppe D'Alimonte, originario di Rocca Morice (Pescara), è rimasto vittima di un incidente stradale a Guenange, nella Mosella. Il D'Alimonte, investito da un'automobile mentre attraversava una strada, ha riportato ferite che ne hanno provocato la morte. *(Ansa)*

L'EPIDEMIA INFIERISCE DURAMENTE TRA I 4 MILIONI DI PROFUGHI PAKISTANI

CONTINUA A MIETERE VITTIME IL COLERA NELL'INDIA ORIENTALE

Un quadro agghiacciante fornito dal ministro della sanità - Mancano il vaccino e l'acqua minerale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 7

Denutrizione e colera infieriscono duramente fra gli oltre 4 milioni e mezzo di profughi pakistani che si sono rifugiati nell'India Orientale per sfuggire alla persecuzione politica. Un quadro agghiacciante delle loro condizioni è stato fornito oggi dal ministro della sanità, Uma Shanker Dixit, in un intervento alla Camera. Il ministro ha affermato che la maggior parte di questi profughi arrivano in una condizione di sfinimento incredibile a causa della denutrizione. Il ministro ha anche detto che tutto fa ritenere che siano stati gli stessi profughi i portatori dei microbi che hanno determinato l'epidemia di colera che minaccia ora le popolazioni del Bengala indiano ed è arrivata a lambire la periferia di Calcutta.

Circa i decessi provocati dalla malattia Dixit ha dichiarato di non essere in grado di presentare un rapporto esauriente. I decessi che si sono avuti in questi giorni fra i profughi sono stati provocati da cause diverse, ha affermato il ministro, che ha aggiunto di poter solo dire con certezza che i morti di colera sono stati oltre 1250 mentre coloro che hanno contratto il male sono circa diecimila. Le dichiarazioni del ministro sono in forte contrasto con quanto è stato finora dichiarato dalle stesse autorità sanitarie che hanno parlato di migliaia di morti mentre fonti mediche hanno riferito, dai campi profughi, che le vittime dell'epidemia superano i diecimila morti.

Il problema comunque è ora quello degli aiuti. Contenere prima e sconfiggere poi l'epidemia è possibile solo se i mezzi saranno disponibili nel più breve tempo possibile, soprattutto per quanto riguarda il vaccino e l'acqua minerale usata per curare il male. «Non posso dire al riguardo — ha detto il ministro — che le risposte che abbiamo ottenute finora siano state incoraggianti». Comunque Dixit ha aggiunto che le autorità sanitarie hanno ottenuto istruzioni precise e che gli aiuti sono attesi, «anche se per il momento dovremo contare sulle sole nostre risorse».

Dixit ha però decisamente respinto alcune insinuazioni avanzate da dei deputati secondo cui sarebbero stati i pakistani a scatenare una vera e propria guerra batteriologica inquinando le acque dei fiumi e dei pozzi nelle zone di confine, appunto per diffondere il colera. Ma alla Camera Alta, il sottosegretario alla sanità Chattopadhyaya ha affermato che le autorità pakistane fanno gettare i corpi delle vittime del colera nelle acque dei fiumi nei pressi del confine, contribuendo così a diffondere il male «anche dalla nostra parte».

Ha poi aggiunto che finora circa la metà dei 4 milioni e 700 mila profughi pakistani sono stati vaccinati contro il colera ma che la scarsezza di acqua minerale si fa sentire pesantemente. Normalmente le vittime del colera devono ricevere 24 litri di acqua minerale per un periodo di tre giorni allo scopo di sfuggire alla morte. Il sottosegretario ha quindi riferito che i paesi che hanno deciso di inviare medicine nelle zone colpite dal colera sono Stati Uniti, Gran Bretagna, Canadà, Australia e Norvegia.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 7 giugno è mancata al nostro affetto

Maria Ugussi Ukusic

Ne danno il doloroso annuncio il marito VALENTINO, il figlio ERNESTO con la moglie GABRIELLA, le nipotine CINZIA e BARBARA, la nipote MILENA con il marito e i figli, la nipote NEVINA e famiglia, il fratello ANTONIO con la moglie, la famiglia POTZ e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I dipendenti della Ditta partecipano al lutto del loro principale.

Partecipano al lutto le famiglie ALFREDO e LILIANA CESAR, MARIO e NIVEA FERLUGA.

Al grave lutto del prof. Elio Belsasso per la scomparsa del padre

DOTT.

Ermanno Belsasso

prendono parte: ADELELMO BONINI, ALBERTO CAMPOS, BRUNO MARCHIO', GUIDO MIAN, NICOLO' PAVLIDIS e LUCIANO SERENI.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il Primario prof. Elio Belsasso per la scomparsa del padre

DOTT.

Ermanno Belsasso

i dottori ENZO VISINTINI ed ENRICO STORICI ed il personale tutto della GASTROENTEROLOGIA.

Le Suore e il personale della III GERIATRIA partecipano al lutto che ha colpito il Primario prof. dott. E. Belsasso per la perdita del padre

DOTT.

Ermanno

† Il giorno 6 giugno, dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Nevio Trento

di anni 28

Ne danno il triste annuncio i genitori, i fratelli e i parenti tutti.

Ringraziano i sigg. medici, le infermiere e il personale tutto della Clinica Medica Universitaria e in particolare il dott. Pezzoli e i donatori di sangue.

I funerali seguiranno oggi martedì 8 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto MARIO SCHIAVUZZI e famiglia.

†

Il giorno 6 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ferluga

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero FRANCESCO, i nipoti DARIO, ALESSIO con la moglie e il piccolo FRANCO.

I funerali seguiranno oggi 8 giugno alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al lutto la famiglia PECORARI.

† Il 6 giugno, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Sergio Sigovich

Danno il doloroso annuncio i figlioletti, la mamma, la moglie, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

La RELLI & C. di A. FAIMAN si associa al cordoglio della famiglia.

Prende parte al lutto la famiglia BORTOLUZZI.

† Il 6 giugno, improvvisamente si è spento

Antonio Bencich

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia ANTONIA con il marito UMBERTO CATTUNAR, la nipote LILIANA, i fratelli, la sorella e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 7 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo De Marco

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALINA, il nipote capitano DINO con la moglie ANNAMARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 8 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 7 giugno si è spenta la nostra cara mamma

Giovanna v. Krizmancic nata Grgic

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Padriciano.

(Primaria Impresa Zimolo)

ANITA ZANIER PIZZARELLO e ANITA e GIOVANNI MARCOLINI piangono il carissimo amico scrittore

Elio Predonzani

Milano, 5 giugno 1971

† A 80 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Orzan ved. Clocchiatti

La piangono i figli GIOVANNI e LUIGI, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a San Lorenzo Isontino oggi, martedì 8 giugno, alle ore 18.30 nella Chiesa parrocchiale.

Gorizia - S. Lorenzo Isontino 8 giugno 1971

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

†

Il giorno 2 giugno improvvisamente veniva a mancare all'affetto dei suoi cari lo

ING.

Demetrio Baccolis

Con tanto dolore, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA, la figlia BRUNELLA con il marito dott. MASI, il nipotino STEFANO, il fratello GIORGIO con la moglie IDA, la sorella MARY ANTUNOVICH e i nipoti CLAUDIO e ADRIANO.

Roma - Trieste

†

Il 6 giugno, dopo breve malattia ha cessato di vivere

Guerrino (Nino) Brill

lasciando nel dolore la moglie LIDIA, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 giugno alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
BRILL - KOSOVEU

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 6 giugno è spirata serenamente munita dei conforti religiosi

Gisa Treleani

Ne dà il triste annuncio, con viva commozione, la nipote MARINA VENEZIA unitamente agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi 8 giugno alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 8 giugno 1971

† Il 6 giugno 1971 è mancata improvvisamente in seguito a un incidente stradale la nostra cara moglie e mamma

Agostina Strain

La piangono con immenso dolore il marito FRANCESCO, i figli RENATA e RADO, la nuora MAIDA e il genero ENRICO, le nipotine MARA e MARTINA, la sorella MARIA e i cognati.

I funerali avranno luogo oggi a San Dorligo della Valle alle ore 18.

† Il giorno 7 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Godnic

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 8 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 6 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tassone

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, i figli VINCENZO, UMBERTO e NERINA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. R. Portada.

I funerali seguiranno oggi martedì 8 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le tante attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Stabile

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel IX anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppe Marrone

la moglie, la matrigna e i parenti tutti Lo ricordano sempre con vivo rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 8 giugno 1971

Nel triste anniversario del nostro adorato papà

Giovanni Massarelli

Lo ricordano con immutato dolore le figlie IDA, ADA, EDDA e la nipotina CARMEN.

Una S. Messa sarà celebrata oggi nella Chiesa di San Giacomo alle ore 19.30.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Massimo Antoni

Lo ricordano con immutato affetto i familiari tutti.

Monfalcone, 8.6.1969 - 8.6.1971

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 40 per parola

COPPIA liberi subito cuoca cameriera autista cameriere patente B referenziati offronsi per famiglia signorile. Telef. 811033 Trieste. 47464 A *

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 100 per parola

CERCANO 2 adulti capace referenziata media età zona Rossetti 4 ore giornaliere telef. 78275. 46585 B

CERCASI prestaservizi capace massimo 40 anni ore 8-13 giornaliere telefonare 61498 ore 13-14. 46571 B

CERCASI referenziata mattina trisettimanali Samengo Commerciale 30 tel. 415003. Presentarsi 9-11, 14-17. 46577 B

CONIUGI cercano capace referenziata 8-16 tutti elettrodomestici telefonare 35290. 74956 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi tutti giorni ore da combinarsi tel. 762384. 74944 B

PRESTASERVIZI cercasi giornalmente 8-16 telef. 95163. 24724 B

PRESTASERVIZI mattine alternate cerca persona sola via Cassa Risparmio 1 - terzo. 3057 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi, paraggi Commerciale, telefonare 64201. 46579 B

UOMO o donna per servizio di pulizia, capaci, cercasi tre ore pomeriggio, 2 volte settimana 2000 giorno. Telef. 726415 mattino. 24750 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

IMPIEGATO giovane militesente offresi preferibilmente import export. Cassetta SPI 46591 C

IMPIEGATA tuttofare esperta vendite appartamenti offresi. Cassetta 47476 C SPI.

VOLONTEROSO offresi per consegne a domicilio presso negozio generi alimentari frutta verdura fiori drogherie. Indirizzare Pitti, v. Venezian 16. 47678 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità. Ditoro, tel. 753492. 47576 CC *

A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 725397, orario negozio.

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/a telef. 755868. 24174 CC

COSTRUZIONE riparazioni pavimenti rivestimenti intonaci facciate tetti, modifica quartieri tinteggiature. Tel. 272510, 820339. 46489 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 46385 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

A. BANCONIERE, banconiera, cameriere cercasi ballo Paradiso, lavoro bisettimanale. Telef. 813259-812391. 24483 D

A. CERCASI meccanico buona retribuzione. Concessionaria Simca, viale Raffaelo Sanzio 11. 24709 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6011 D

APPRENDISTA comessa 15-16 anni cerca Emporio tessuti confezioni Mazzini 40. 46585 D

ASSUMESI operaio per lavaggio autovetture rivolgersi Savra via F. Severo 111. 74954 D

AUTISTA patente D eventualmente C per servizio consegne domicilio cercasi tel. 37373. 46543 D

BANCONIERE-RA anche proveniente altra attività cerca birreria Bradaschia Oriani 4. 46545 D

CERCANSI apprendista parrucchiera e lavorante capace manicure mezze giornate. Sabato tutto il giorno. Fabio Severo 75, tel. 724267. 74872 D *

CERCASI commesso e aiuto commesso negozio alimentari tel. 90792. 74942 D

CERCANSI signorine 15-16 anni bella presenza martedì ore 18 pelletteria via Imbriani 5. 47342 D

CERCANSI urgente ragazza per bar e donna per cucina tel. 411952 referenziate. 24686 D

CERCASI impiegata ramo immobiliare massima serietà tel. 734257. 24746 D

CERCASI apprendista commessa negozio confezioni telefonare 78275. 46585 D

CERCASI apprendista volonterosa per negozio calzature, presentarsi calzature Erika via Carducci 12 o telef. 29668. 24720 D

COMMESSO o apprendista cercasi giovane militesente. Presentarsi negozio Meneghetti, Riva Sauro 20. 74914 D

CONFEZIONATRICI imballatrici preferibilmente pratiche generi alimentari cercasi. Presentarsi Alberti Puntofranco Vecchio magazzino 2 A

DITTA cerca operaio autista. Cassetta 46567 D SPI.

IMPIEGATA giovane cercasi. Cassetta 46563 D SPI.

MANICURE, pratica parrucchiera cerca «Salone Sergio» via Milano 4 tel. 37151. 24744 D

MEZZA lavorante parrucchiera o lavorante cercasi ottimo stipendio. Tel. 38701. 74822 D

PELLICCIAIA modellista solamente capace cerchiamo massima retribuzione, pellicceria Ziliotto via Milano 16 Trieste. 46589 D

PRIMARIA ditta italiana operante settore tessile import-export cerca per istituendo ufficio Trieste dinamico coordinatore direttore vendite mercato jugoslavo. Telefonare orario ufficio 764886. 24340 D

PROVVEDITORIA marittima cerca giovane dinamico possibilmente capitano lungo corso da avviare ad attività produttiva con buona conoscenza inglese ed auto propria tel. 28687 ore ufficio. 74952 D

SIGNORINA quindicenne apprendista ufficio assicurazioni cercasi scrivere dettagliando cassetta 74950 D SPI.

VETRINISTA commesso giovane militesente cerca negozio abbigliamento. Cassetta SPI 46551 D.

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTO camera con pensione centrale, uso bagno, Gatteri 10/a Silvano. 46565 F

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

OROLOGIO cresima oro marca Zenith smarrito trattoria Suban onesto rinvenitore telef. 414151 lauta mancia. 46559 H

SMARRITO domenica 6 corr. bracciale oro-smalto verde bleu mancia competente onesto rinvenitore telef. 756600. 24718 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 90 per parola

ABITAZIONE Commerciale, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, da restaurare, affittasi. Tel. 95982. 24736 I

ABITAZIONE zona ospedale III 4 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Telefonare 95982. 24736 I

Chevron

SECONDI E TERZI UFFICIALI DI COPERTA E MACCHINA SONO RICHIESTI DALLA CHEVRON TRANSPORT CORP. di SAN FRANCISCO

IMBARCATE CON LA «CHEVRON»

Siamo una Compagnia di petroliere in continua espansione e ricerchiamo secondi e terzi ufficiali di coperta e macchina per imbarco sulle supertankers della nostra flotta.

CONDIZIONI

Le nostre condizioni di lavoro sono competitive con le migliori dell'industria.

CARRIERA

Abbiamo in costruzione numerose nuove unità: pertanto, le possibilità di carriera sono notevoli.

STIPENDIO

Offriamo un interessante contratto particolare.

Un incaricato della nostra Società — Mr. A. Dias — sarà a Trieste presso il **JOLLY HOTEL,** Corso Cavour 7, mercoledì **9 giugno,** dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 a disposizione di chi fosse interessato a questa proposta. Informazioni possono essere richieste anche a: **CHEVRON TRANSPORT CORP.,** presso **ITALIA NAVIGAZIONE, 16121 GENOVA - piazza De Ferrari, 1 - tel. 2092.**



ABITAZIONE zona Navali, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 95982. 24736 I

AFFITTASI privato casetta due stanze, veranda, cucina. Visita dalle ore 18. Via Molino a Vento 128. 47460 I *

AFFITTASI villetta ammobiliata in Paluzza 3 camere servizi disponibile due famiglie telefonare 68148 Udine. 24706 I

ALLOGGIO Palladio, V, stanza, cucina, gabinetto promiscuo, affittasi. Telefonare 95982. 24734 I

ALLOGGIO zona Piccardi, ammezzato, 3 stanze, cucina, affittasi. Telefonare 95982. 24734 I

APPARTAMENTI centralissimi primingresso - 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore affitta prontamente Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 46597 I

APPARTAMENTO v. COLOGNA saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 50.000. Immobiliare CIVICA P.zza S. Giovanni 4. 46595/4 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO - 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore affitta libero 45.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 46595/5 I

APPARTAMENTO Terza Armata 5 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Telef. 95982. 24738 I

APPARTAMENTO Campomarzio 3 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, centraltermica, affittasi. Tel. 95982. 24734 I

APPARTAMENTO 7 stanze via S. Nicolò secondo piano, adatto usi diversi affittasi. Telefonare 37529 ore ufficio. 47264 I

BATTISTI appartamento 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi, ufficio. Tel. 95982.

LOCALE 2 fori - affittasi 35.000 - mensili - Adatto latteria, frutta-verdura - tintoria ed altre attività tel. 35126. 47412 I

LOCALE 145 mq 4 fori via Bramante affittasi. Telef. 37529, ore ufficio. 47264 I

GORIZIA via Ascoli 1, affittasi Palazzo Ascoli, 5 vasti locali, salone e giardino, uso scuole professionali, uffici, od altre attività culturali. Telefonare Gorizia 89472 ore 12-14 e 19-21. 15593 I

GRIGNANO alta - zona verde tranquilla - villa panoramica tristanze soggiorno cucina bagno - giardino alberato - affittasi prontamente stagione estiva, tel. 734257. 24746 I

LUSSUOSO Stazione salone 5 stanze cucina biservizi centraltermica ascensore affittasi. Telefono 95982. 24738 I

PANORAMICO Carlo Alberto 5 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica affittasi. Telefonare 95982. 24738 I

RESTAURATO zona Ciamician IV 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi. Telefono 95982. 24736 I

SIGNORILE Tribunale, salone 2 stanze stanzetta cucina accessori moderni affittasi. Telefonare 95982. 24738 I

SOLEGGIATO Garibaldi, V, 4 stanze, cucina, bagno, centraltermica, affittasi. Telefonare 95982. 24736 I

SOLEGGIATO Giulia, III, 3 stanze, cucina, bagno, affittasi. Telefonare 95982. 24736 I

VIALE stanza cucina wc. corrente industriale 13.000 affitta Immobiliare ORIANI 2.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 90 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze, servizi, cercano sposi in affitto, telef. 61712. 46595 L

SOLA statale cerca affitto camera soggiorno servizi - piani alti - referenze controllabili. Telef. pomeriggio 816170. 46537 L

SPOSI cercano affitto due stanze cucina servizi riscaldamento, telefonare 731861 referenziati. 24728 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16

PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici lucidatrici aspirapolvere, scaldabagni garanzia cinque anni. 24333 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione dei persianer e visone; visoni, persiani, lontre, giaguari, ocelot, leopardi, castori, castorini, ratmousqué, breitschwanz; inoltre tutte le qualità di pelli estere; modelli creazioni 1971-1972. Prezzi modici, confrontateci. 46589 M

PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica materiali di primissima scelta garantiti. Servizio di assistenza posa in opera rilievo misure riparazioni con pezzi di ricambio originali a prezzi d'occasione Malossi via Nordio 9. Telefono 763475. 74738 M

VENDONSI cuccioli boxer dalla Signora Fain Maria ved. Pozzo, via Gorizia 70, Cormons. 15579 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri bronzi pianoforti studi mobili intagliati, telefonare 31428. 24710 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telef. 37872. 46569 N

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando contanti, telefonare feriali 68525. 24707 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

CUCINE veri gioielli, mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 24612 NN

MATRIMONIALE suste materassi cucina poltrone vende privato, telef. 29937 - 66725. 24748 NN

PIANINO corde incrociate piastra metallica vendesi. Telefonare feriali 38196 oppure 62656. 47602 NN *

SGOMBERO soffitte cantine giacenze ereditarie compero mobili, tel. 70858 - 29576. 46575 NN

ALIMENTARI
OO — Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Pertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 47588 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 47588 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 100 per parola

CERCASI piazzista introdotto generi alimentari ortofrutticoli, telef. 741769 orario ufficio. 24700 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 96348.

RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato. Offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità; ritiriamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; Giulia 1300 TI 1968, GTV junior 1970, GTV 1750 1968, FIAT 600 D 1964, 1963, 850 coupé 1965-'66; Bianchina familiare 1965; 124 berlina 1967; 124 coupé 1967; 125 berlina 1967; MINI MINOR MK 2 1969; SIMCA 1000 GLS 1966. VISITATECI!!! 47250 Q

A.A.A.A. AUTOMOTOMARKET Monfalcone via Matteotti con GARANZIA 9.000 chilometri. Laverda 650; Tecnomoto special, Aermacchi 125 cross; 500 67 68; 750 63; 500 giardiniera; Mini MK2 MK3; 850 68 coupé vignale; Prinz 66 67; Primula 68; 125 68; 128 69; Citroën ID 19. 3034 Q

A. A. A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano). Occasioni pagamento 30 mesi senza anticpo A.R. 1300 TI '69, '66, '64 TI 1600, 1100 R '67, NSU L '67, Mini '67, Cooper 1275 MKII '68 fine, 500 '68, 850 '67, 1100 D, 1300 familiare '63, Giulia spider '64 Artoj, aperto festivi. 24763 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20 TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: 125 special 69, 70, 124 special 69, 124 coupé 68, 124 67, 1100 D e familiare, 850 vignale '68, 850 coupé 67, 850 65, 66, 67, 750 64, 65, 500 F 67, L 69, Daf 68, Mini familiare 67, Simca 1501 67, Innocenti I 4 65, Autocarro Lambro 70, ED ALTRE DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 45901 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, VIALE RAFFAELLO SANZIO 11, vende con garanzia Alfa 1300 '66; Fiat 124 S '69; 850 '68; Opel Kadett '69; Simca 1501 special '70; 1000 GLS '70, '69, '68; 500 L '69; NSU 4 L '67; 1100 R '67; 600 '67, '65, '66. Rateazioni 29 mesi minimo anticipo. Festivi 8-20, feriali 9-13. 24709 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Fiat 125 S '69, 724 S '69, 124 coupé '69, '67, 1100 R '68 '67, 500 F '69, '68, '66, '63, Giulia spider '64, IM3 '66, Escort XL '70. Permuto rateizzo, aperto festivi ore 10-12. 24771 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65 tel. 755865, prenotazione vetture nuove, usati: 500 64, 500 Giardiniera 63, 600 63 66, 1500 C 66, 124 special 69, Alfa GT 65, GTV 1750 68, Mini Minor 68, 124 coupé 67, Lancia 2 C. 46583 Q

FIAT 1500 1962 vendo, telefono 817977 dopo le 13. 33 Q

FIAT 850 Racer Bertone seminuova, vendesi, concessionaria Simca, Duplica Viale Ippodromo 2. 56 Q

MOTO A.J.S. 500 vendesi 180.000 trattabili, tel. 414355 mattino. 46549 Q

OPEL Kadett 66 4 porte, Innocenti spider 65, 1100/D 64, 600/D 64, 500/D 64, 850 special 68. Maiolica garace. 12 Q

SIMCA 1000, 66, 67, 68; 1300; 1501; Fiat 1100, 850, 600, 500; NSU Prinz 66, 67; Opel Kadett, Opel Kadett Caravan; Primula; Bianchina, Renault R 10; tutte in perfetto stato vendonsi concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDO Opel Kadett anno '69 17.000 Km originali unico proprietario, tel. 68953, 9-12 15-21. 74948 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

A. CHIOSCO RIVENDITA GIORNALI, zona popolata, forte passaggio, ottimo guadagno, vendesi causa partenza 12.500.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 47596 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6%. Finanziaria, telefono 741515, Crispi 8. 46345 R

BUFFET - RISTORANTE rinomato centrale avviatissimo cede licenza arredamento Immobiliare ORIANI 2. 46593 R

CERCASI coppia per dare in consegna edicola giornali preferibile referenze, tel. 64584.

CERCASI gestione bar superalcolico forte lavoro, referenze controllabili. Cassetta 24702 R, SPI.

LATTERIA-BAR zona Fiera ottimo avviamento cedesi, Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 24742 R

NEGOZIO mq 48 licenza autoaccessori affittasi valico Fusine - Valromana. Rivolgersi Bonamici Giancarlo - Tarvisio tel. 2194. 6064 R

TINTORIA vendesi via Roiano 3. 24740 R

VENDESI o in consegna trattoria con cantina e giardino, telef. 36651. 46555 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 120 per parola

A. A. MUGGIA. BELLISSIMI PRONTINGRESSO, ADATTI INVESTIMENTO con OTTIMO REDDITO. 2 stanze cucinetta bagno ogni comforts L. 6.000.000. CONTANTI 3.000.000, rimanenza mutuo 15 anni. ALTRO 2 stanze stanzetta cucina bagno L. 8.000.000. CONTANTI 4.000.000, rimanenza mutuo. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, pratiche gratuite. VENDONSI DIRETTAMENTE Telefonare 29235. 47594 S

A.I. S. GIOVANNI. CONSEGNA primavera, zona VERDE e PANORAMICA. Bellissimi 1 stanza soggiorno, e 2 stanze saloncino cucina servizi ogni comforts moderno. ULTIMI PIANI con GRANDI TERRAZZE, posto auto e box auto. MUTUO ASSICURATO VENTENNALE, POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE. VENDONSI ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47594 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE (ROIANO). Costruzione appartamenti 1-2-3 stanze cucinetta bagno terrazze ogni comforts moderno, box auto. Vendonsi direttamente con mutui ventennali. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47594 S

A. ACIT. PRONTENTRATA. VIA BELLOSGUARDO. Complesso residenziale. Disponibili ultimi salone tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta, garage, ampio parco VISITE SUL POSTO, FERIALI DALLE 17 ALLE 18, VIA BELLOSGUARDO 50. Informazioni 68810. 47672/1 S

A. ACIT. PRONTA CONSEGNA. Appartamenti zona verde panoramica due stanze, cucina, bagno, poggiolo centralnafta, garage, cantina. Contanti 2 milioni 500.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 47672/2 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Pronta entrata due stanze, soggiorno, cucinino, tutti comforts. Altro stanza, cucina, bagno 5.500.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810.

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti 1, 2, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, garage. Minimo contanti 2.500.000. Accettansi Aldisiani, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47672/4 S

A. ACIT. PRONTENTRATA VIA BELLOSGUARDO, complesso residenziale, disponibili ultimi salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage ampio parco. VISITE SUL POSTO FERIALI DALLE 14 ALLE 17, VIA BELLOSGUARDO 50, informazioni 68810. 47672/1 S

A. ACIT. ROSSETTI. Consegna imminente. Vendesi ultimo piano salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista mare e mansarda 100 mq. Finiture signorili, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 47672/5 S

A. ATTENZIONE conclusione vendite al quartiere Marcesio, via Puccini condizioni vantaggiosissime appartamenti pronta consegna. Mutui lunga scadenza, piccolo anticipo. Informazioni Puccini 72, tel. 811225 festivi 9-11, feriali 14.30-19. 74946 S

A. COMMERCIALE OCCASIONE seminuovo 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo e cortiletto proprio, cantine, centralnafta e box auto, vendesi 10.200.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 47598 S

A. LOCALE condominio Baiamonti, nuovo, 100 mq con servizio, 2 fori completi di vetrine, adatti qualsiasi attività. Vendonsi direttamente con facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47596 S

A. OPICINA nell'ambito del costruendo complesso, appartamento con entrata indipendente soggiorno 5 stanze tripli servizi, cantine, giardino proprio. Impresa Petra, tel. 90821. Informazioni in cantiere 14-17. 46581 S

A. OPICINA appartamenti presso il bivio per Monrupino: soggiorno 2, 3, 4 stanze, cucina doppi servizi, con oppure senza tavernetta e giardino proprio. Impresa Petra (già Bani), tel. 90821. Informazioni in cantiere giornalmente 14-17. 46581 S

ALLOGGIO XX Settembre soffitta 2 stanze cucina gabinetto vendesi. Telefonare 95982. 24732 S

APPARTAMENTI condominiali ultimati vende direttamente Impresa, facilitazioni pagamento: 2 camere cucina servizi 8.700.000 - 9.200.000. Altri reddito 5.700.000 - 7.900.000 - 6.300.000. Rivolgersi Settefontane 6. 46573 S

APPARTAMENTI in palazzina zona Soncini, vista mare, tre stanze cucina, bagno ampio poggiolo centralnafta, garage giardino, vende 12.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 46595/3 S

APPARTAMENTO Severo V piano, 3 stanze cucina bagno poggiolo tutti comfort L. 10 milioni 500.000, vendo. Tel. 37915. 46599/2 S

APPARTAMENTO per investimento 2 camere cucina zona Navali, accessori moderni vendo. Tel. 37915. 46599/3 S

APPARTAMENTO signorile Barcola, 3 stanze salone due servizi giardino 90 mq di poggiolo vendo. Tel. 37915. 46599/1 S

APPARTAMENTO Promontorio, 2 camere cucina vuoto, 2 milioni 400.000 vendo. Tel. 37915. 24711 S

APPARTAMENTO Fabio Severo 3 camere cucina accessori moderni vendo. Telef. 37915. 24711 S

APPARTAMENTO via della Tesa 3 camere cucina primingresso 11.500.000. Tel. 37915. 24711 S

APPARTAMENTO signorile vista panoramica, tre grandi stanze terrazzino soleggiato ampia anticamera stanzino cucina con poggiolo bagno installato gabinetto autoriscaldamento a nafta, vende libero Dogliotti, via Guido Reni 6, visita 10-13, 14-18. 24722 S

APPARTAMENTO centrale V piano ascensore 3 camere cameretta cucina servizi separati cantina, vende privato. Telefonare 414891 15-18. 46587 S

CASETTA zona Commerciale, 8 alloggi, reddito 650 mila, vendesi 8 milioni. Telefonare n. 95982. 24734 S

CAUSA partenza vendesi appartamento nuovo, visitare dalle 10 -12, via Benussi 19. 46541 S

COMMERCIALE salone 2-3 stanze ampie terrazze giardino pensile, prontingresso, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

FONDO pressi Giulia mq 300, adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 95982. 24734 S

LA MARMORA 32, primo ingresso, finiture di lusso, massimi comfort, 2 stanze, saloncino. Visite sul posto domenica 9.30-12, vende Immobiliare Italia, 38102. 83 S

MODERNO zona Posta, 3 stanze cucina bagno vendesi. Telefonare 95982. 24732 S

NUOVO Roiano, matrimoniale, stanzetta, soggiorno, cucinetta, bagno, vendesi. Telefonare 95982. 24732 S

OCCASIONE vicolo Scaglioni soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio tutti comforts posto macchina, vendesi. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 43289 S

OCCASIONE appartamento CENTRALE recente costruzione 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore, vende 7 milioni 500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 46595/2 S

OCCASIONISSIMA, attico San Giacomo 11.000.000, panoramicissimo, soggiorno 2 stanze, telefonare 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

PANORAMICO zona Emo, saloncino 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento, vendesi. Telefonare 95982. 24734 S

PIAZZA Garibaldi 4, locale 60 mq occupato bigiotteria. Altro 220 mq vendonsi. Telefono 35126. 47412 S

SALVI (Baiamonti), confortevolissimi primingresso, 1-2 stanze soggiorno minimo 3.500.000 contanti, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

SAN Pasquale 115, autobus 11, zona residenziale, pronto ingresso, doppi servizi, salone, 2 stanze, visitabili 15-18, vende Immobiliare Italia, 38102. 83 S

SEMINUOVO zona D'Annunzio due stanze soggiorno cucinino accessori vendesi. Tel. 95982. 24732 S

SETTEFONTANE, esentasse, 3 stanze cucina terrazza cantina OCCASIONE, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

SOLEGGIATO zona Tribunale 2 stanze stanzetta cucina accessori moderni vendesi. Telefonare 95982. 24732 S

STRADA Friuli (Berlam), signorile salone 3 stanze doppi servizi panoramicissimo, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

TERRENO costruibile villa zona Barcola-Gretta panoramico acquisto. Offerte Cassetta 47394 S SPI.

TERRENO edificabile Barcola Cedassamare mq 940 vendesi. Telef. 95982. 24732 S

TERRENO costruibile acquista impresa anche con progetto approvato. Offerte Cassetta 47390 S SPI.

VALMAURA, prontingresso, soggiorno 3 stanze comforts 8 milioni 500 mila, informazioni, 35664, CIVIDIN & SERPO. 42 S

VENDESI zona Severo appartamento due stanze salone stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore. Informazioni Brunetti, Borsa n. 4. 46557 S

VENDONSI appartamenti 2 - 3 stanze cucina o cucinino soggiorno via dell'Istria e via della Tesa. Tel. 755300 - 731844. 24591 S

VIA FORNACE 1. Ultimi appartamenti 2 stanze stanzino cucina WC 3.800.000. LOCALE condominio 80 mq 4.500.000. ALTRO locale 15 mq 1.200.000. Vendonsi con facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni tel. 29235. 47594 S

VIA TOR S. PIERO 6 (ROIANO). 6 bellissimi appartamenti SOLEGGIATI e VISTA MARE. 2-3 stanze stanzetta cucina stanzino bagno, vendonsi da lire 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-17. Informazioni telefonare 29235. 47594 S

VILLA Barcola Gretta Besenghi Romagna con parco o grande giardino acquisto contanti. Offerte Cassetta 47392 S SPI.

VILLA Rossetti bellissima otto stanze cucina tre servizi giardino garage terrazza riscaldamento, vende Immobiliare Oriani 2. 46593 S

VILLEGGIATURE
T — Lire 120 per parola

GRADO appartamento ammobiliato vicino spiaggia affittasi agosto settembre. Telef. 38349. 24726 T

La MANIFATTURA MARTA primaria industria guaine reggiseni, licenziataria della WARNER BROTHERS INTERNATIONAL ricerca

AGENTI di VENDITA esclusivi per le province di
TREVISO - PORDENONE - UDINE
TRIESTE - GORIZIA

e di: PADOVA - VICENZA - VERONA - TRENTO
BOLZANO - BELLUNO

Offresi trattamento provvigionale assai interessante sulla base del fatturato già raggiunto e concorso spese.

Chiediamo esperienza di vendita, buona cultura, ottime referenze, grande volontà di successo, residenza in zona.

Scrivere dettagliando a MARTA — Lungo Dora Colletta 113/9, Torino. Assicurasi risposta a tutti i candidati.

non avete ancora
il metano in casa?

Allora «accoglietelo» nel migliore dei modi, come hanno già fatto migliaia di famiglie. In occasione della «metanizzazione» della rete del gas di Trieste l'Universaltecnica dispone di un fantastico assortimento di cucine e fornelli per metano, ultimi modelli, a partire da

lire 7.000

Accogliete il metano con una cucina o un fornello acquistati alla

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

costumi da bagno

bleyle

...ed il mare diventa moda

IN VENDITA PRESSO:

ZANOLIN GUERRINO
via Ponchielli 3 - Trieste

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
18.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume - Bucuresti (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.